ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **414**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI « GIOVANNI AMENDOLA » (INPGI)

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza l'8 luglio 2025

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" (INPGI)

2023

Relatore: Primo Referendario Emanuela Rotolo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 93/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 luglio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, comma 5, che ne ha confermato la sottoposizione al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto ente per l'anno 2023.

RELATORE
Emanuela Rotolo
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA 1

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI 2

1.1. Aspetti generali 2

1.2. Gli organi 3

1.3. L'assetto organizzativo e il personale 7

2. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE 10

3. LA GESTIONE PREVIDENZIALE 11

4. LA GESTIONE PATRIMONIALE 15

5. IL BILANCIO CONSUNTIVO E IL BILANCIO TECNICO 19

5.1. Lo stato patrimoniale 20

5.2. Il conto economico 23

5.3. Il rendiconto finanziario 26

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi 6
Tabella 2 - Compensi complessivi per gli organi 6
Tabella 3 - Consistenza del personale 7
Tabella 4 - Costi del personale non dirigenziale 8
Tabella 5 - Costi del personale dirigenziale 8
Tabella 6 - Costi per consulenze 9
Tabella 7 - Attività negoziale 10
Tabella 8 - Iscritti 11
Tabella 9 - Proventi da lavoro libero professionale 12
Tabella 10 - Proventi da co.co.co 12
Tabella 11 - Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale 12
Tabella 12 - Trattamenti liquidati in ciascun anno 13
Tabella 13 - Oneri per prestazioni 14
Tabella 14 - Composizione investimenti 16
Tabella 15 - Rendimento gestione finanziaria 17
Tabella 16 - Composizione patrimonio netto 20
Tabella 17 - Stato patrimoniale 21
Tabella 18 - Conto economico 24
Tabella 19 - Rendiconto finanziario 27

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola", nonché sui principali eventi verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 176 del 19 dicembre 2024 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 332.

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI

1.1. Aspetti generali

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" - Inpgi (di seguito, anche "Istituto", "Ente" o "Fondazione"), già riconosciuto con regio decreto 25 marzo 1926, n. 838, è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato a seguito del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. L'assetto originario dell'Istituto prevedeva un'articolazione su due gestioni: la Gestione sostitutiva (o Principale) dell'assicurazione generale obbligatoria (Ago), denominata anche Inpgi 1, aveva per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria dei giornalisti professionisti e praticanti, nonché dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato e iscritti all'albo e nel registro tenuti dagli ordini regionali dei giornalisti; la Gestione separata, indicata anche come Inpgi 2, raccoglieva i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che esercitano attività professionale autonoma o che svolgono attività di natura giornalistica con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'art. 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'esito di una serie di interventi illustrati in dettaglio nel precedente referto, ha stabilito che, a partire dal 1° luglio 2022, la Gestione sostitutiva fosse trasferita presso l'Inps, prevedendo un regime transitorio, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2023, per l'applicazione della normativa regolamentare vigente presso l'Inpgi in ordine ai trattamenti di disoccupazione e di cassa integrazione guadagni, nonché a quelli relativi all'assicurazione infortuni.

In data 28 novembre 2023, il Commissario *ad acta*, nominato, ai sensi del comma 116-*bis* della richiamata legge n. 234 del 2021, ha adottato il nuovo statuto dell'Ente, poi approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 gennaio 2024 e in vigore dal 1° febbraio 2024, introducendo alcune modifiche all'originaria struttura organizzativa. Il Cda in carica, con atto del 15 febbraio 2024, ha in seguito indetto le elezioni per il rinnovo degli organi statutari, che si sono svolte nel mese di maggio 2024.

L'esame dell'esercizio 2023 interessa, pertanto, unicamente la *ex* Gestione separata, finalizzata alla liquidazione in favore degli iscritti, con il metodo di calcolo contributivo, delle pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti (Ivs), nonché all'erogazione del trattamento di maternità, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Il regime contributivo degli iscritti liberi professionisti e quello per le prestazioni di lavoro

coordinate e continuative è disciplinato dal "*Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla gestione separata*", con le modifiche approvate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), di concerto con il Ministero dell'economia e finanze (Mef), con nota ministeriale n. 9848.26 del 26 ottobre 2022.

Precedentemente, con nota del Mlps del 17 ottobre 2019 era stata approvata, di concerto con il Mef, la delibera n. 8, adottata dal Comitato amministratore in data 14 settembre 2017, concernente l'introduzione del "*Regolamento per l'attuazione dell'assicurazione infortuni per i giornalisti titolari di collaborazione coordinata e continuativa*" e la determinazione del relativo premio assicurativo a carico dei committenti. Il provvedimento ha previsto, tra l'altro, l'erogazione di un'indennità di disoccupazione, una tutela infortunistica e un allargamento delle tutele per la maternità e per i congedi parentali, estesi anche ai liberi professionisti.

1.2. Gli organi

Nell'esercizio in esame, vigente il vecchio statuto, erano organi dell'Inpgi: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata e il Collegio sindacale, in carica per quattro anni. L'attuale formulazione, in vigore dal 1° febbraio 2024, articola la *governance* nel Consiglio di indirizzo generale, nel Consiglio di amministrazione, nel Presidente e nel Collegio dei revisori.

Al Consiglio generale erano affidate funzioni di indirizzo dell'Istituto per il conseguimento degli scopi statutari, di elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione e di valutazione delle decisioni dell'organo, di ratifica dei bilanci consuntivo e preventivo, nonché delle eventuali variazioni dello stesso, di approvazione delle modifiche allo statuto proposte dal Consiglio di amministrazione e di determinazione dei compensi spettanti al Presidente, ai Vicepresidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato amministratore e del Collegio sindacale, nonché dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi collegiali.

Il Consiglio generale era composto da sessantadue membri, eletti tra i rappresentanti dei giornalisti titolari e non titolari di pensione diretta e tra i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione, ovvero designati dall'organizzazione sindacale a carattere nazionale più rappresentativa della categoria o dagli editori di giornali dalla stessa designati.

A titolo consultivo facevano parte del Consiglio generale quattro componenti, indicati, rispettivamente, dall'Ordine nazionale dei giornalisti, dalla Cassa autonoma di assistenza

integrativa dei giornalisti italiani, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Presidente del Consiglio generale era eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.

Il Consiglio di amministrazione aveva tutti i poteri di gestione dell'Istituto che non fossero espressamente riservati al Consiglio generale. A tale organo erano, in particolare, assegnate competenze regolamentari, deliberative, attuative delle direttive del Consiglio generale, propositive di modifiche statutarie e di vigilanza, l'approvazione dei bilanci, la destinazione delle disponibilità e l'approvazione del piano di impiego dei fondi, nonché la contestuale approvazione dei criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, la nomina del Direttore generale e del Vice-Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione era formato da diciassette componenti eletti o designati: dal Consiglio generale, dall'organizzazione sindacale a carattere nazionale più rappresentativa della categoria, da rappresentanti degli editori di giornali, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e da giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Al suo interno erano nominati due Vicepresidenti.

Il Comitato amministratore della Gestione separata aveva competenze regolamentari, deliberative e di vigilanza sulla suddetta gestione, di predisposizione dei bilanci e deliberativi sui bilanci tecnici della gestione stessa, nonché poteri di vigilanza, decisori sui ricorsi in materia di contributi e di nomina dei propri rappresentanti nel Consiglio generale e nel Consiglio di amministrazione.

L'organo era composto da nove unità, tra cui il Presidente, un Vicepresidente e rappresentanti eletti dai giornalisti che svolgevano attività autonoma di libera professione, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Collegio sindacale, al quale erano affidati i compiti di legge, era composto da sette unità, designate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze ed elette fra gli iscritti alla categoria.

L'ultimo mandato dei componenti del Consiglio di amministrazione ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2020, mentre quello dei componenti del Collegio sindacale della gestione principale, del Comitato amministratore e del Collegio sindacale della Gestione separata dal 17 febbraio 2020. A seguito del passaggio all'Inps della *ex* Gestione sostitutiva, gli organi in carica hanno continuato a svolgere la propria attività esclusivamente per la *ex* Gestione separata.

La *governance* prevista dal nuovo statuto, in vigore dal 1° febbraio 2024, è articolata nei seguenti

organi, i cui componenti sono eleggibili per non più di quattro mandati nei vari organi e per non più di due nello stesso:

- il Consiglio di indirizzo generale, formato da un numero di consiglieri proporzionale agli iscritti, è presieduto da un coordinatore, che resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio stesso. Rispetto alle competenze delineate nel precedente statuto, approva il bilancio preventivo e, su proposta del Consiglio di amministrazione, il bilancio tecnico attuariale;
- il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, eletti con le modalità stabilite dallo statuto. I componenti, compreso il Presidente e il Vicepresidente, sono rieleggibili, ma non possono svolgere più di due mandati anche non consecutivi;
- il Presidente, eletto dal Cda fra i suoi componenti, rimane in carica quattro anni;
- il Collegio dei sindaci, composto da tre membri, di cui: un sindaco designato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di Presidente; un sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze; un sindaco nominato tra professionisti iscritti al Registro dei revisori contabili.

L'art. 14 del nuovo statuto elenca in maniera puntuale le cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità dei componenti apicali degli organi dell'istituto.

Gli articoli 6 e 19 disciplinano, rispettivamente, l'elezione su base circoscrizionale del Consiglio di indirizzo generale e dei delegati dell'Assemblea.

L'art. 2, infine, stabilisce che la struttura organizzativa di cui all'articolo 4 dello statuto previgente, basata su uffici di corrispondenza e fiduciari regionali, spiega i propri effetti fino al 31 dicembre 2024.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto, l'Assemblea dei delegati del 3 luglio 2024 ha eletto i cinque componenti del nuovo Consiglio di amministrazione.

L'organo, che rimarrà in carica quattro anni, ha eletto al suo interno il Presidente e il Vicepresidente, mentre il Consiglio di indirizzo generale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, e dell'art. 23, comma 10, dello statuto, ha proceduto all'elezione del Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla misura annua delle indennità spettanti agli organi sociali della Gestione separata e il totale delle somme percepite, comprensive dei rimborsi spese, posti a confronto con il precedente esercizio.

Tabella 1 - Costi per gli organi

	Indennità unitaria	
	2022	**2023**
Componenti Comitato amministratore		
- indennità intera	34.776	37.608
- indennità ridotta	17.388	18.804
Componente effettivo Coll. rev. conti (per nomina interna)		
- indennità intera	41.556	44.916
- indennità ridotta	20.778	22.458
Presidente		
- indennità	*108.102	233.724
Vice residente vicario		
- indennità ridotta	*17.160	37.104
Vicepresidente		
- indennità ridotta	*13.776	29.784
Consiglio di amministrazione e componenti del Collegio dei sindaci		
- indennità intera	*26.363	56.989
- indennità ridotta	*13.182	28.495
Presidente Collegio dei sindaci		
- indennità intera	*24.162	52.236

* Indennità relativa agli ultimi sei mesi del 2022 per passaggio della Gestione sostitutiva Inpgi all'Inps (legge 30 dicembre 2021, n. 234).
Fonte: Inpgi

Pur tenendo conto del fatto che i valori del 2022 sono prevalentemente riferiti ai soli ultimi sei mesi dell'esercizio, nel 2023 si registra un lieve aumento delle indennità.

La tabella che segue riporta il totale delle spese sostenute per gli organi della Gestione separata nell'esercizio 2023, come risulta dalla corrispondente voce del conto economico.

Tabella 2 - Compensi complessivi per gli organi

	Consistenza al 31.12.2023	**Compensi**	**Compensi per gettoni di presenza**	**Compensi per rimborsi per missioni**	**TOTALE**
Comitato amministratore	4	106.029		6.290	**112.319**
Presidente	1	233.724		8.578	**242.302**
Vicepresidente	2	66.888		40.988	**107.876**
Consiglio di amministrazione	10	297.084		11.974	**309.058**
Consiglio direttivo (generale)	55	0	160	21.963	**22.123**
Presidente collegio revisori dei conti	1	52.236		26	**52.262**
Componente effettivo Coll. rev. conti (nomina interna)	4	112.308		5.091	**117.399**
Componente effettivo Coll. rev. conti (nomina ministeriale)	2	101.905		421	**102.326**
				Totale	**1.065.665**
				Spese funzionamento commissioni	2.862
				Spese di rappresentanza	3.392
				Oneri previdenziali e assistenziali	99.200
				Totale spese per organi	**1.171.119**

Fonte: Inpgi

Il costo totale per gli organi collegiali è imputato a consuntivo per euro 1.171.119, euro 739.398 nel 2022. L'aumento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla circostanza che nell'anno 2022 le voci relative ai costi di struttura erano state alimentate in via diretta solo a far data dal secondo semestre dell'anno, mentre per il primo semestre detti costi erano stati sostenuti dall'*ex* Gestione sostitutiva e riaddebitati solo in quota parte alla *ex* Gestione previdenziale separata sotto forma di costi indiretti.

1.3. L'assetto organizzativo e il personale

Il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i funzionari dell'Ente di grado più elevato, ovvero scelto tra persone estranee all'Ente e dotate di adeguata professionalità, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 aprile 2013. Nel 2023 la retribuzione del Direttore generale, che tiene conto dell'aumento determinato dal rinnovo del Contratto collettivo nazionale di categoria (personale dirigente Adepp) è pari ad euro 269.225, oltre ad oneri previdenziali e assistenziali per euro 91.096 e al trattamento di fine rapporto per euro 22.518.

Quanto al personale, la tabella seguente ne indica la consistenza numerica, quasi del tutto invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Consistenza del personale

		DIR	QUA	A	B	C	R*	GIO**	TOT***
	2022	4	8	42	16	5	2	1	**78**
	2023	4	10	39	16	5	0	1	**75**
	Variazione (2022-2023)	0	+2	-3	0	0	-2	0	**-3**

* Ramo tecnico (geometri e legali).
** Giornalisti.
*** Escluso il Direttore generale ed incluso il personale a tempo determinato e le collaborazioni (co.co.co.).
Fonte: Inpgi

Anche con riferimento ai costi per il personale, il consuntivo 2023 registra un aumento di spesa rispetto all'anno precedente, dovuto alla circostanza che nell'anno 2022 le voci relative ai costi di struttura erano state alimentate in via diretta solo a partire dal secondo semestre dell'anno,

mentre per il primo semestre detti costi erano stati sostenuti dalla *ex* Gestione sostitutiva dell'Ago e riaddebitati solo in quota parte alla *ex* Gestione separata sotto forma di costi indiretti.

Il costo complessivo, come desumibile dal bilancio, si attesta, a fine 2023, a 7,81 mln (4,35 mln nel 2022) e comprende il costo per stipendi e altri assegni fissi, che ammonta, complessivamente, a 5,25 mln; gli straordinari, pari ad euro 50.641; le indennità e rimborsi spese per trasferte, pari ad euro 12.350; gli oneri previdenziali e assistenziali, che ammontano a 1,5 mln.

Nelle tabelle che seguono, riferite agli anni 2022 e 2023 e riportanti dati in parte riferiti alla *ex* Gestione sostitutiva, come specificato nella nota alla tabella 4, sono esposti i costi globali (corrente e medio) del personale. I costi del personale non dirigenziale registrano un lieve incremento, pur a fronte della diminuzione della dotazione organica. I costi del personale dirigenziale ammontano, al netto dei costi per il Direttore generale, a 1,079 mln (1,324 nel 2022).

Tabella 4 - Costi del personale non dirigenziale

Anno	Costo complessivo*	Dotazione organica	Costo medio
****2022**	6.270.267	**74	84.733
2023	6.326.094	71	89.100

* Comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali.
** N. 167 unità di personale non dirigenziale in carico alla Gestione sostitutiva fino al 30 novembre 2022 (costo complessivo: euro 9.864.946; costo medio: euro 59.072). N. 74 unità di personale non dirigenziale in carico alla *ex* Gestione separata dal 1° dicembre 2022 (costo complessivo: euro 6.270.267; costo medio: euro 84.733).
Fonte: Inpgi

Tabella 5 - Costi del personale dirigenziale

Anno	Costo complessivo*	Dotazione organica	Costo medio
2022	1.324.358	4	331.090
2023	1.078.969	4	269.742

* Escluso il Direttore generale
Fonte: Inpgi

Sull'aumento del costo complessivo per il personale, a fronte di una diminuzione della consistenza nel 2023, hanno inciso anche gli effetti del rinnovo del Ccnl del personale dirigente e non dirigente dell'Adepp.

L'Ente, in attuazione del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ha istituito, attraverso il proprio sito *web*, un canale di comunicazione interno per le segnalazioni di illeciti (c.d. "*whistleblowing*") verificatisi o che si ritiene possano verificarsi in presenza di elementi concreti, precisi e concordanti. La segnalazione può riguardare solo informazioni su violazioni di disposizioni

normative nazionali o dell'Unione europea. È garantita la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione nonché della segnalazione e della relativa documentazione.

Con riferimento ai costi per consulenze, si riporta di seguito una tabella riepilogativa.

Tabella 6 - Costi per consulenze

	2022	2023	Var. assol.
Consulenze legali, fiscali, previd.li e attuariali	43.006	79.867	36.861
Consulenze tecniche	2.791	11.281	8.490
Altre consulenze	90.569	129.608	39.039
Totale	**136.366**	**220.756**	**84.390**

Fonte: Inpgi

Il totale dei costi per consulenze aumenta rispetto all'esercizio precedente (euro 136.366) passando al 31 dicembre 2023 ad euro 220.756. I costi per le consulenze legali, fiscali, previdenziali e attuariali si riferiscono ai costi per compensi professionali riconosciuti a consulenti esterni per servizi di natura fiscale e per la redazione del bilancio tecnico attuariale, ad oggi in fase di elaborazione, mentre le consulenze tecniche di struttura si riferiscono ai costi per le consulenze esterne per la valutazione di problematiche tecniche riferite alla sede e per l'attività professionale svolta dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nella voce "altre consulenze", che subisce il maggior incremento, sono indicati i costi del servizio di *risk management* relativo alle analisi e alla valutazione dei rischi del portafoglio mobiliare investito, il cui compenso a favore della società di consulenza, come dichiarato dall'Ente a fronte di specifica richiesta istruttoria, è commisurato al volume del patrimonio investito.

Nel confronto con l'esercizio precedente è da rilevare che, fino al 30 giugno 2022, alcune voci di costo riferite alle consulenze non erano rilevate direttamente in quanto aggregate nella voce dei costi indiretti, ossia costi che, prima del trasferimento all'Inps erano sostenuti dalla Gestione sostitutiva dell'Ago e successivamente addebitati alla Gestione separata.

La Sezione, pur prendendo atto della differente imputazione di tali voci di costo in relazione al previgente assetto organizzativo e dell'elevato tecnicismo dell'attività svolta, invita l'Ente a fare ricorso a incarichi esterni nella misura strettamente necessaria e sempre nel rispetto dei presupposti di legge.

2. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nell'esercizio 2023, l'Inpgi ha proceduto alla stipula di 139 contratti per l'affidamento di lavori o servizi, come rappresentato nella tabella seguente, nella quale si riporta il dettaglio della tipologia delle procedure adottate e dei relativi importi.

Tabella 7 - Attività negoziale

SCELTA CONTRAENTE	N.	Aggiudicato	IVA	Lordo
Procedura aperta	1	541.200	119.064	660.264
Affidamento diretto	138	1.182.554	214.550	1.397.104
Totale	**139**	**1.723.754**	**333.614**	**2.057.368**

Fonte: Inpgi

In particolare, l'Ente dichiara di aver proceduto tramite Mepa e accordo quadro in relazione alla fornitura dei buoni pasto elettronici e di servizi informatici, mentre ha aderito alla convenzione Consip per la telefonia mobile.

I dati sopra riportati confermano una tendenza già evidenziata nella precedente relazione in ordine al ricorso pressoché esclusivo agli affidamenti diretti, pari, nell'esercizio in esame, a 138 procedure su un totale di 139, in relazione ai quali l'Ente ha dichiarato di applicare in via generale il principio di rotazione. Il fenomeno impone comunque una riflessione sull'utilizzo corretto delle procedure di scelta del contraente e del divieto di frazionamento, pur tenuto conto dell'esiguo valore medio delle aggiudicazioni.

Gli affidamenti diretti, infatti, lungi dal tradursi in scelte arbitrarie, devono presupporre una motivata ponderazione dei requisiti del fornitore in ragione delle esigenze dell'Ente.

3. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

In seguito al passaggio della Gestione sostitutiva all'Inps, la *ex* Gestione separata ha acquisito una propria autonomia nell'ambito del sistema delle casse privatizzate, fondando il proprio finanziamento sulla contribuzione degli iscritti e sui redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale, secondo il regolamento dell'Ente, sono costituite da contributi obbligatori e facoltativi. I primi si articolano in un contributo soggettivo, commisurato al reddito professionale netto di lavoro autonomo, nonché in un contributo integrativo, calcolato sulla base di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica, ed in un contributo fisso di maternità. Gli iscritti possono, inoltre, avvalersi della facoltà di versare una contribuzione aggiuntiva.

Per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, secondo quanto previsto dal regolamento di previdenza, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti anche per la quota a carico del lavoratore (pari ad 1/3).

La tabella che segue evidenzia la composizione degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 8 - Iscritti

ISCRITTI	2022	2023	Var. assol.
Professionisti	18.135	18.527	392
Praticanti	105	98	-7
Pubblicisti	27.807	27.713	-94
Pubblicisti/praticanti	584	572	-12
TOTALE	**46.631**	**46.910**	**279**
di cui obbligati	*35.132*	*34.578*	*-554*

Fonte: Inpgi

Il numero complessivo degli iscritti è pari, nel 2023, a 46.910 unità, con un aumento di 279 unità rispetto all'anno precedente.

I giornalisti che, tra gli iscritti, abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione sono definiti "obbligati" ai sensi dell'art. 8 del regolamento. Nel 2023, risultano "obbligati" 34.578[1] giornalisti (35.132 nel 2022).

[1] Il dato, aggiornato dall'Ente alla data del 15 aprile 2024 ammonta a 34.503, di cui 14.160 lavoratori co.co.co. (in via esclusiva), 14.449 liberi professionisti (in via esclusiva) e 5.894 tra co.co.co. e liberi professionisti.

Permane, per la categoria dei lavoratori autonomi, il grave problema dell'ammontare eccessivamente basso dei redditi medi. In relazione all'anno 2023, in particolare, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari ad euro 16.314 (su una massa retributiva di 234,8 mln), mentre i co.co.co. una retribuzione media di euro 11.422 (su una massa retributiva imponibile di 61,4 mln).

Nelle due tabelle seguenti sono rappresentati i proventi della gestione previdenziale e assistenziale, derivanti, rispettivamente, da lavoro autonomo, in aumento per 3,69 mln rispetto all'esercizio precedente, e da co.co.co., in diminuzione per 2,51 mln.

Tabella 9 - Proventi da lavoro libero professionale

(dati in migliaia)

	2022	2023	Var. assol.
Contributi soggettivi	26.216	28.590	2.374
Contributi integrativi	12.060	13.736	1.676
Contributi maternità	844	494	-350
Contributi aggiuntivi	1.972	1.959	-13
Totale contributi dell'anno	**41.092**	**44.779**	**3.687**
Contributi anni precedenti	969	1.495	526
Totale	**42.061**	**46.274**	**4.213**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Tabella 10 - Proventi da co.co.co.

(dati in migliaia)

	2022	2023	Var. assol.
Contributi Ivs	14.596	14.089	-507
Contributi prest. ass. temp.	858	818	-40
Contributi ass. infortuni	250	252	2
Contributi non obbligatori	6.216	3.874	-2.342
Contributi anni precedenti	1.211	1.585	374
Totale	**23.131**	**20.618**	**-2.513**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nella tabella successiva, infine, si dà conto dei proventi complessivi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati, comprensivi di sanzioni, interessi ed altri ricavi.

Tabella 11 - Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale

(dati in migliaia)

	2022	2023	Var. assol.
Contributi obbligatori	58.976	63.017	4.041
Contributi non obbligatori	6.216	3.874	-2.342
Sanzioni e interessi	1.341	3.160	1.819
Altri ricavi	248	223	-25
Totale	**66.781**	**70.274**	**3.493**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Dai dati esposti risulta che i contributi dell'anno da lavoro libero professionale ammontano a 44,78 mln e si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2022 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2023; essi registrano complessivamente un aumento pari all'8,97 per cento sul 2022.

I proventi da co.co.co. ammontano, nel 2022, a 20,62 mln, in diminuzione per 2,51 mln, mentre i contributi complessivi ammontano a 70,27 mln, in aumento per 3,49 mln sul precedente esercizio.

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 12 - Trattamenti liquidati in ciascun anno*

Nuovi beneficiari di pensione	**2022**	**2023**
Pensioni Dirette		
Vecchiaia	230	289
Invalidità	1	4
Totalizzazione	7	6
Totale nuove pensioni dirette	**238**	**299**
Pensioni ai Superstiti		
Indirette	11	18
Reversibilità	17	17
Totalizzazione	2	0
Totale nuove pensioni superstiti	**30**	**35**
Totale beneficiari	**268**	**334**
Nuovi Trattamenti di Pensioni ai Superstiti **		
Trattamenti di Pensioni Indirette	9	18
Trattamenti di Pensioni di Reversibilità	16	17
Trattamenti di Pensioni in Totalizzazione	2	0
Totale trattamenti ai superstiti	**27**	**35**

* Ivi compresi trattamenti di totalizzazione e in cumulo.
** Trattamenti pensionistici riferiti al *de cuius*.
Fonte: Inpgi

Il numero complessivo dei nuovi beneficiari, sia di pensione diretta, sia di pensione ai superstiti, aumenta rispetto all'esercizio precedente.

La tabella successiva espone gli oneri e i proventi e, quindi, il saldo della gestione previdenziale, che passa da 55,16 mln del 2022 a 57,75 mln del 2023.

Le pensioni Ivs in essere a fine 2023 sono 1.711 (contro le 1.737 del 2022), con un onere complessivo pari a 6,66 mln (5,31 nel 2022).

Tabella 13 - Oneri per prestazioni

(dati in migliaia)

ONERI	2022	2023	Var. assol.
Pensioni Ivs	5.308	6.660	1.352
Liquidazione in capitale	2.410	2.440	30
Prestazioni assist. temp.	925	902	-23
Totale prestazioni obbligatorie	**8.643**	**10.002**	**1.359**
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	1.095	774	-321
Altri costi	1.883	1.763	-120
Totale oneri	**11.621**	**12.539**	**918**
Totale proventi	**66.781**	**70.285**	**3.504**
Saldo gestione previdenziale	***55.160***	***57.746***	***2.586***

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

4. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Come già rilevato nel precedente referto, nel mese di giugno 2022, in attuazione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 28 del 31 maggio 2022, il Fondo Amendola ha trasferito all'Inpgi, a fronte della cessione integrale delle proprie quote, l'immobile presso il quale è stabilita la sede legale e amministrativa dell'Ente.

Il valore di mercato dell'immobile acquisito dalla *ex* Gestione separata è risultato pari a 13,49 mln, sulla base della valutazione effettuata da un esperto indipendente.

Nell'ambito delle due *ex* gestioni previdenziali l'operazione ha comportato l'azzeramento di 506 quote totalmente possedute dalla *ex* Gestione separata per 13,33 mln e la rilevazione di una minusvalenza pari a 2,22 mln, nonché la riduzione di 7 quote in possesso alla *ex* Gestione sostitutiva dell'Ago per euro 184 mgl, con rilevazione di una minusvalenza di euro 29 mgl.

Nell'ambito del patrimonio mobiliare, una quota è investita in fondi immobiliari. L'Istituto, con delibera del Cda n. 49 del 9 novembre 2022, ha approvato il piano di impiego fondi 2023. Il piano impiego fondi per il 2024 è stato approvato con delibera n. 27 del 14 novembre 2023, mentre l'ultimo piano, riferito al 2025, è stato approvato con delibera n. 35 del 24 ottobre 2024. L'Istituto, inoltre, si è dotato di un "Regolamento amministrativo dell'attività relativa agli investimenti mobiliari", che disciplina le procedure e le modalità della gestione del proprio patrimonio, nell'osservanza delle disposizioni normative vigenti. L'art. 3 del predetto regolamento prevede la predisposizione di un documento di politica di investimento, adottato dall'Ente e da ultimo aggiornato dal Cda in data 18 aprile 2024.

Con delibera n. 28 del 14 novembre 2023 è stato approvato il piano triennale di investimenti immobiliari 2024-2026, che prevede l'acquisto di quote di fondi immobiliari per 30 mln nel 2024, 10 mln nel 2025 e 10 mln nel 2026, mentre con delibera n. 39 del 21 novembre 2024 è stato approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari 2025-2027, che prevede l'acquisto di quote di fondi immobiliari, rispettivamente per 10 mln, 10 mln e 5 mln nel triennio considerato.

Riguardo alla porzione del portafoglio classificata nell'attivo circolante, dal confronto tra il valore di mercato, pari a 673,31 mln, e il valore di bilancio, pari a 627,02 mln, emerge una plusvalenza netta pari a 46,29 mln, quale saldo tra la plusvalenza rilevata nel comparto azionario, pari ad euro 64,26 mgl, e la minusvalenza rilevata nel comparto obbligazionario pari ad euro 17,97 mgl. Come riferito nel precedente referto, alla fine dell'esercizio 2022 tale

comparto presentava una minusvalenza complessiva di 44,57 mln, non rilevata economicamente per effetto della deroga dall'obbligo civilistico di rappresentare al valore di mercato i titoli in svalutazione. Tale agevolazione ha determinato la costituzione della riserva indisponibile con una consistenza pari alla minusvalenza non rilevata.

Il rendimento finanziario nell'esercizio in esame, così come determinato dal calcolo della *performance* da parte del *risk manager*, è stato pari al 7,23 per cento lordo (l'anno precedente è stato pari al -12,15 per cento). Il risultato economico ha registrato un saldo netto positivo di 2,19 mln, in aumento di 3,52 mln rispetto all'anno precedente, soprattutto a seguito dei maggiori utili per dividendi incassati e plusvalenze da vendita realizzate, valori su cui hanno conseguentemente gravato maggiori oneri fiscali.

Inpgi, inoltre, detiene elevate risorse in depositi bancari e postali, ammontanti, nel complesso, a 41,03 mln, in aumento rispetto ai 38,59 mln del 2022.

Nella tabella che segue sono indicati i dati annuali del portafoglio titoli riguardanti, rispettivamente, la composizione ai valori di bilancio degli investimenti mobiliari, la consistenza complessiva dei quali è andata crescendo negli anni. L'incremento di valore degli investimenti è pari al 3,9 per cento tra il 2022 e il 2023 (in valori assoluti 29,41 mln).

Tabella 14 - Composizione investimenti

(dati in migliaia)

INVESTIMENTI	2022	2023	Var. assol.
Titoli immobilizzati			
- fondi immobiliari	34.283	46.688	12.405
- fondi *private equity*	7.288	17.981	10.693
- fondi azionari	4.000	2.453	-1.547
- fondi - altro	64.213	87.501	23.288
Totale (A)	**109.784**	**154.623**	**44.839**
Titoli attivo circolante			
- fondi obbligazionari	472.158	472.158	-
- fondi azionari	170.291	154.862	-15.429
Totale (B)	**642.449**	**627.020**	**-15.429**
Totale (A+B)	**752.233**	**781.643**	**29.410**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nel 2023 la composizione del portafoglio immobilizzato - costituito non solo da fondi immobiliari e fondi *private equity*, ma anche da Oicr *private debt* (23,95 mln), Oicr *venture capital* (6,03 mln) e Oicr infrastrutture (57,52 mln) - presenta, nel complesso, un aumento di circa 44,84 mln, per effetto dell'incremento (di 23,29 mln), registrato proprio nel comparto "altri fondi" che ha più che compensato il decremento dei fondi azionari.

La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 627,02 mln, diminuisce di 15,43 mln rispetto al precedente esercizio per minori investimenti in fondi azionari, mentre rimangono stabili gli investimenti in fondi obbligazionari.

L'Ente ha riferito che il valore di mercato degli investimenti finanziari (incluse le disponibilità liquide) è stato pari a 867,10 mln, a fronte dei 782,14 mln del 2022.

La tabella seguente espone i risultati economici della gestione mobiliare nel biennio 2022-2023 ed evidenzia che nell'ultimo anno il saldo tra costi e ricavi presenta un aumento rispetto all'anno precedente di 3,52 mln, registrando un avanzo della gestione mobiliare pari a 2,19 mln. Tale risultato è principalmente dovuto, come detto, ai maggiori utili per dividendi incassati e plusvalenze da vendita realizzate.

Nella successiva tabella è indicata la consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che hanno determinato i risultati degli ultimi esercizi.

Tabella 15 - Rendimento gestione finanziaria

	2022	2023	Var. assol.
Ricavi:			
plusvalenze realizzate	1.332.478	7.201.787	5.869.309
rivalutazioni	0	0	0
Totale ricavi (A)	**1.332.478**	**7.201.787**	**5.869.309**
Costi:			
costi di gestione	129.240	136.365	7.125
minusvalenze da realizzo	2.218.338	33.941	-2.184.397
imposte e tasse	321.021	1.797.238	1.476.217
svalutazioni	0	3.046.760	3.046.760
Totale costi (B)	**2.668.599**	**5.014.304**	**2.345.705**
Risultato economico netto (A-B)	**-1.336.121**	**2.187.483**	**3.523.604**
Consistenza media valori contabili	725.460	766.938	41.478
Rendimento % netto (valori contabili)	**-0,18**	**0,29**	**0,47**
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)	**-104.162.622**	**53.236.321**	**157.398.943**
Consistenza media valori mercato	768.691.406	784.705.997	16.014.591
Rendimento % netto (valori di mercato)	**-13,72**	**7,06**	**20,78**

Fonte: Inpgi

Il rendimento ai valori contabili in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli nel 2023 è pari al +0,29 per cento (a fronte di un risultato negativo pari al -0,18 per cento nel 2022), mentre il rendimento ai valori di mercato, tenuto conto delle *plus*/minusvalenze implicite non realizzate, è pari al +7,06 per cento (a fronte di un risultato pari, nel 2022, al -13,72 per cento).

L'analisi del rendimento ai valori contabili pone in evidenza un risultato economico netto in

aumento rispetto all'esercizio precedente, contraddistinto da un incremento dei ricavi per 5,87 mln (totalmente riferibili alle minori plusvalenze realizzate), superiore all'aumento dei costi (+2,35 mln sul 2022).

L'ente ha dichiarato di non essere coinvolto in progetti finanziati a valere sulle risorse del Pnrr.

5. IL BILANCIO CONSUNTIVO E IL BILANCIO TECNICO

Il bilancio consuntivo, redatto secondo la normativa civilistica, è composto da: conto economico, nel quale sono indicate separatamente: le risultanze della gestione previdenziale e della gestione patrimoniale; stato patrimoniale; nota integrativa; rendiconto finanziario previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139; relazione illustrativa del Comitato amministratore; relazione del Collegio dei sindaci; relazione di revisione contabile e certificazione ad opera della società alla quale l'Inpgi ha affidato il relativo incarico, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994.

Il rendiconto è stato redatto con il metodo indiretto, in conformità a quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 139 del 2015.

Il bilancio di esercizio 2023, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 14 del 18 aprile 2024, è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti, corredato dello schema di conto economico riclassificato di cui all'allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013, nonché del conto consuntivo di cassa e del rapporto sui risultati attesi di bilancio. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha dato la propria approvazione in data 28 giugno 2024, dando atto che l'Ente ha provveduto, entro settembre 2023, alla regolarizzazione dei reciproci rapporti creditori e debitori tra Inpgi e Inps sorti a seguito del trasferimento della Gestione sostitutiva dell'Ago.

Il Collegio sindacale, nella relazione al consuntivo 2023 del 17 aprile 2024, ha preso atto che l'Istituto ha rispettato la normativa sul personale di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 35, relativa all'importo massimo dei buoni pasto e al divieto di trattamenti economici sostitutivi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, un professionista esterno, selezionato con affidamento diretto a seguito di invito a tre operatori economici, ha redatto un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni. Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2021, approvato dal Comitato amministratore il 18 maggio 2023, con una base dati relativa al 31 dicembre 2021, integrata da alcuni valori desunti dal preventivo 2022, mostra risultati pienamente sostenibili per tutto il periodo considerato. In particolare, il saldo previdenziale, sempre positivo nel cinquantennio, risulta al 2071 pari a 69,35 mln, mentre il saldo totale ammonta a 422,88 mln. Sulla base delle stime attuariali, il patrimonio netto a fine periodo è pari a 9.910,16 mln. Il rapporto patrimonio/riserva legale, nel 2071, risulta pari a 8,9.

5.1. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, come rappresentato nella seguente tabella, al termine dell'esercizio 2023, si attesta a 870,53 mln (a fronte degli 824,15 mln del 2022) ed è costituito dal fondo di riserva legale per 804,95 mln, dalla riserva indisponibile per 19,20 mln e dall'avanzo di gestione dell'esercizio per 46,38 mln.

Tabella 16 - Composizione patrimonio netto

	A	B	C=A+B	D	E=C+D
	Saldo 31/12/2022	**Variazioni**	**Post destinaz. avanzo 2022**	**Variazioni**	**Saldo 31/12/2023**
Avanzo 2022	41.768.943	-41.768.943	0	0	**0**
Fondo di riserva legale	782.378.343	-2.803.570	779.574.773	25.371.238	**804.946.011**
Riserva indisponibile d.l. 73/2022	0	44.572.514	44.572.514	-25.371.238	**19.201.276**
Avanzo 2023	0	0	0	46.382.233	**46.382.233**
Totale patrimonio netto	**824.147.287**	**0**	**824.147.287**	**46.382.233**	**870.529.520**

Fonte: Inpgi

Sono, di seguito, illustrate le voci che compongono lo stato patrimoniale, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

(dati in migliaia)

ATTIVO	2022	2023	Var. assol.
Immobilizzazioni	**123.723**	**168.134**	**44.411**
Immateriali	*30*	*53*	*23*
Materiali	*13.743*	*13.423*	*-320*
Finanziarie	*109.950*	*154.658*	*44.708*
Attivo circolante	**732.477**	**716.058**	**-16.419**
Crediti	**51.436**	**48.006**	**-3.430**
verso contribuenti	**43.210**	**46.411**	**3.201**
Iscritti da lavoro libero professionale	*37.748*	*40.954*	*3.206*
Aziende editoriali per co.co.co.	*5.462*	*5.457*	*-5*
verso altri	**8.226**	**1.595**	*-6.631*
per prestiti	*158*	*147*	*-11*
verso lo Stato	*1.046*	*266*	*-780*
verso altri enti previdenziali	*80*	*114*	*34*
altri crediti	*6.932*	*582*	*-6.350*
crediti tributari	*10*	*486*	*476*
Attività finanziarie non immobilizzate	**642.449**	**627.020**	**-15.429**
Disponibilità liquide	**38.592**	**41.032**	**2.440**
Ratei e risconti	**31**	**52**	**21**
TOTALE	**856.231**	**884.244**	**28.013**
Patrimonio netto:	**824.147**	**870.529**	**46.382**
Riserva	*782.378*	*804.946*	*22.568*
Altre riserve	*0*	*19.201*	*19.201*
Avanzo di gestione	*41.769*	*46.382*	*4.613*
Fondi per rischi ed oneri	**6.170**	**6.756**	**586**
Trattamento di fine rapporto	**789**	**735**	**-54**
Debiti	**25.125**	**6.224**	**-18.901**
Ratei e risconti	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**856.231**	**884.244**	**-18.369**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2022 e il 2023, una variazione di segno positivo per quanto attiene alle immobilizzazioni e di segno negativo per l'attivo circolante. Le prime passano da 123,72 mln nel 2022 a 168,14 mln nel 2023, per effetto, principalmente di nuovi investimenti (per 47,89 mln), al netto dei rimborsi di capitale, nei comparti *private equity*, infrastrutture, *private debt* e *venture capital*. Quanto all'attivo circolante, si registra, nel medesimo periodo, una diminuzione 16,42 mln, da riferire prevalentemente alla diminuzione delle attività finanziarie, che sono passate da 642,45 mln a 627,02 mln.

La voce dei crediti, pari a 48 mln (51,4 mln nel 2022), è costituita, prevalentemente, da crediti nei confronti degli iscritti (50,06 mln nel 2023, al lordo del relativo fondo svalutazione, pari a 9,10 mln), risultanti dalle denunce contributive pervenute e commisurate ai redditi dei professionisti conseguiti fino all'anno 2022.

I crediti verso aziende editoriali per contributi da collaborazione coordinata e continuativa si mantengono sostanzialmente stabili e si attestano nel 2023 a 10,42 mln (al lordo del relativo

fondo svalutazione crediti, pari a 4,96 mln), dei quali 2,79 mln sono da riferire ad aziende fallite.

Riguardo all'attività di recupero crediti, l'ammontare trasmesso all'ufficio legale, esclusa la quota derivante dall'attività ispettiva, è stato pari ad euro 804 mgl, comprensivo delle sanzioni civili e delle iscrizioni a ruolo mediante concessionario, ad esclusione della parte derivante dall'attività ispettiva (nell'anno precedente, sono stati trasmessi all'ufficio legale interno crediti da recuperare per euro 199 mgl).

Nel corso dell'anno sono state autorizzate 5 dilazioni di pagamento (12 nel precedente esercizio). L'ammontare complessivo dei crediti oggetto delle rateizzazioni è stato pari ad euro 187 mgl (euro 166 mgl nel precedente esercizio). La voce che subisce la variazione maggiore è quella riferita agli altri crediti (da 6,93 mln a 582 mgl di euro nel 2023) riferita ai crediti nei confronti dell'Inps derivanti dal trasferimento della Gestione sostitutiva dell'Ago (art. 1, comma 103, legge n. 234 del 2021) e altri crediti residuali.

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a 6,76 mln (6,17 mln nel precedente esercizio), comprendono i fondi per oneri assistenziali (5,99 mln), i fondi per oneri di gestione (647 mgl di euro) e i fondi per rischi (120 mgl di euro).

In particolare, i fondi per oneri assistenziali comprendono i fondi di natura assistenziale, quali il fondo di maternità per gli iscritti con attività libero professionale, il fondo prestazioni assistenziali ed il fondo infortuni per gli iscritti con attività di collaborazione coordinata e continuativa. Le consistenze di tali fondi, in precedenza classificate nella categoria dei "debiti", sono state riclassificate dall'Ente in quanto, essendo di natura indefinita il beneficiario, non sono ritenute assimilabili strettamente a debiti, ma più correttamente come fondi rischi e oneri.

Sempre dal lato del passivo, è diminuito l'importo totale dei debiti, che passano da 25,13 mln nel 2022 a 6,22 mln nel 2023.

All'interno della voce debiti, le poste che hanno subito le variazioni più rilevanti sono i debiti tributari (da 1,23 mln a 907 mgl di euro), la cui diminuzione è attribuibile per la gran parte alle maggiori ritenute fiscali operate sui pagamenti degli emolumenti arretrati, avvenuti a dicembre 2022, per la quota parte del personale dipendente migrato all'Inps; i debiti verso il personale dipendente (da 854 mgl di euro a 399 mgl di euro), a causa degli arretrarti maturati prima dell'anno 2022 nella fase di rinnovo del Ccnl e liquidati nel mese di marzo 2023; i contributi da ripartire e da accertare (da 4,663 mln a 3,598 mln) e la voce "altri debiti" (da 17,49 mln a 625 mgl di euro), la cui diminuzione deriva sostanzialmente dall'estinzione del debito

verso l'Inps per complessivi 16,92 mln, attraverso due transazioni di 6,79 mln e di 10,13 mln, rispettivamente per la regolarizzazione dei reciproci rapporti creditori e debitori insorti con il trasferimento dell'Inpgi Gestione sostitutiva all'Inps e per la restituzione di somme erroneamente accreditate, nell'anno 2022, da parte del Ministero del lavoro, relativamente a rimborsi degli oneri sostenuti dalla Gestione sostitutiva.

Nella nota integrativa è riportato il raffronto tra il bilancio tecnico, con base al 31 dicembre 2021 (approvato dal Comitato amministratore il 18 maggio 2023) e riferito al periodo 2021-2071, che ha confermato la piena sostenibilità della gestione per tutto l'orizzonte temporale considerato, e tassi di copertura crescenti, sebbene ancora piuttosto contenuti, per gli iscritti che esercitano attività libero professionale. In particolare, per il 2023 risulta un minor saldo previdenziale a consuntivo rispetto al bilancio tecnico per 1,37 mln e un minor patrimonio netto per 18,10 mln.

5.2. Il conto economico

Nel 2023 l'utile di esercizio (46,382 mln, a fronte dei 41,769 mln nel 2022) presenta un aumento di 4,613 mln, dovuto, da una parte, all'incremento del saldo previdenziale per 2,59 mln e, dall'altra, al notevole miglioramento del saldo della gestione patrimoniale per 6,95 mln, solo parzialmente controbilanciati dal lieve incremento delle spese di struttura per 1,08 mln. L'avanzo di esercizio è stato destinato interamente al fondo di riserva legale a seguito dell'approvazione del consuntivo da parte degli organi statutari.

Tabella 18 - Conto economico

(dati in migliaia)

GESTIONE PREVIDENZIALE	2022	2023	Var. assol.
Ricavi			
Contributi obbligatori	58.976	63.017	4.041
Contributi non obbligatori	6.216	3.874	-2.342
Sanzioni e interessi	1.341	3.160	1.819
Altri ricavi	248	223	-25
Copertura fondi prest. previd. e assist. temp.	0	12	12
TOTALE	**66.781**	**70.285**	**3.505**
Costi			0
Prestazioni obbligatorie	8.643	10.002	1.359
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali	1.095	774	-321
Altri costi	1.883	1.763	-120
TOTALE	**11.621**	**12.539**	**918**
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	**55.160**	**57.747**	**2.587**
GESTIONE PATRIMONIALE			0
Proventi			0
Proventi su prestiti	5	3	-2
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)	1.334	7.586	6.252
TOTALE	**1.339**	**7.589**	**6.250**
Oneri			0
Oneri sulla concessione di prestiti	10	10	0
Oneri portafoglio titoli	2.669	1.968	-701
TOTALE	**2.679**	**1.978**	**-701**
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	**-1.340**	**5.611**	**6.951**
COSTI DI STRUTTURA			0
Spese organi ente	739	1.171	432
Spese personale	4.346	7.814	3.468
Spese acquisto beni e servizi	884	1.575	691
Costi per servizi resi alle associazioni stampa	538	1.075	537
Riaddebito costi da Inpgi	4.313	0	-4.313
Oneri finanziari	80	55	-25
Ammortamenti	96	363	267
Altri costi	158	179	21
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	**11.154**	**12.232**	**1.078**
ALTRI PROVENTI ED ONERI			0
Proventi	215	334	119
Oneri	32	271	239
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	182	63	-119
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			0
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	919	4.072	3.153
SALDO SVALUT. E RETT. ATT. FINANZ. (E)	**-919**	**-4.072**	**4.991**
Imposte d'esercizio (F)	**160**	**735**	**575**
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	**41.769**	**46.382**	**4.613**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

La gestione previdenziale ha registrato un saldo positivo per 57,75 mln, in aumento rispetto al 2022 di 2,59 mln. La maggior parte dei ricavi è riferita alla "contribuzione obbligatoria", pari a

63,02 mln, che ha registrato un incremento di 4,04 mln, per effetto dell'aumento della contribuzione da lavoro libero professionale. La contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative, seppure in lieve flessione, risulta in linea con l'anno precedente. I contributi non obbligatori, pari a 3,87 mln, rilevano invece una flessione, attribuibile soprattutto alla riduzione dei trasferimenti dei montanti contributivi da altri enti previdenziali per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi.

I costi della gestione previdenziale sono pari a 12,54 mln e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 918 mgl di euro. Riguardo alle pensioni, l'onere complessivo ammonta a 9,10 mln ed è composto dalle pensioni Ivs per 6,66 mln, in aumento per 1,35 mln rispetto al 2022, e dalle indennità *una tantum* per 2,44 mln, in aumento di 30 mgl di euro rispetto all'anno precedente. I trattamenti di pensione diretta ammontano a 1.643 e la media pensionistica annua per il 2023 è di euro 3.450.

La gestione patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio un risultato positivo di 5,61 mln, in aumento di 6,95 mln, per effetto prevalente dei maggiori utili realizzati dal portafoglio mobiliare, attestatisi a 7,20 mln, su cui hanno gravato conseguentemente maggiori oneri tributari attestatisi a 1,80 mln. Il portafoglio, anche per il positivo andamento dei mercati finanziari, si è incrementato del 7,23 per cento, a fronte di una perdita nel 2022 pari al 12,15 per cento.

I proventi complessivi della gestione patrimoniale ammontano a 7,59 mln, in crescita di 6,25 mln sull'esercizio precedente. All'interno di tale voce figurano i proventi sulla concessione dei prestiti agli iscritti, ammontanti a 3 mgl di euro; i proventi della gestione mobiliare ammontanti, come detto, a 7,20 mln e gli altri proventi finanziari relativi agli interessi attivi bancari per 384 mgl di euro.

Gli oneri ammontano a 1,98 mln, in diminuzione di 701 mgl di euro rispetto al 2022, e sono composti dagli oneri sui finanziamenti di prestiti per 10 mgl di euro, riferiti alla quota annuale di accantonamento al fondo garanzia dei prestiti solidali, e dagli oneri relativi alla gestione mobiliare, ammontanti a 1,97 mln e comprensivi degli oneri tributari da realizzo utili per 1,80 mln.

L'ammontare dei costi di struttura è pari a 12,23 mln, in aumento di 1,08 mln rispetto al 2022. Tale voce è influenzata dalle modalità di addebito differenti tra esercizio 2023 ed esercizio 2022 a seguito del passaggio all'Inps della Gestione sostitutiva dell'Ago.

Le svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie presentano un saldo

negativo pari a 4,07 mln, quale risultato delle svalutazioni operate nell'esercizio per la cancellazione di posizioni creditorie contributive inesigibili per 1,03 mln e per la svalutazione di alcuni fondi comuni d'investimento detenuti nel portafoglio titoli immobilizzato per 3,05 mln.

Le imposte d'esercizio, riferite all'Ires e all'Irap, ammontano complessivamente a 735 mgl di euro e si suddividono in imposte correnti per 370 mgl di euro ed imposte relative agli esercizi precedenti per 365 mgl di euro, relative all'anno 2022 e determinate nella fase di definizione delle rispettive competenze fiscali tra Inpgi e l'Inps a seguito del trasferimento della Gestione sostitutiva dell'Ago.

5.3. Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al decreto legislativo n. 139 del 2015, l'Inpgi ha predisposto un rendiconto finanziario elaborato con il metodo indiretto.

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un aumento delle disponibilità liquide per 2,44 mln (15,12 mln nel 2022). A fine esercizio le disponibilità liquide presentano un saldo di 41,031 mln rispetto al saldo di inizio esercizio pari a 38,59 mln.

Le risorse generate dalla gestione reddituale sono state prevalentemente assorbite dalla variazione del portafoglio degli investimenti finanziari, che ha visto un impiego in titoli immobilizzati pari a 47,75 mln e disinvestimenti in titoli classificati nell'attivo circolante per 15,43 mln.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario - metodo indiretto	2022	2023	Var. assol.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
21) Utile (perdita) dell'esercizio	41.768.943	46.382.233	4.613.290
Imposte sul reddito	160.317	734.971	574.654
Interessi passivi/(attivi)	1.147.154	-7.381.718	-8.528.872
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.500	-800	700
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**43.074.914**	**39.734.686**	**-3.340.228**
Accantonamenti ai fondi	2.282.845	1.817.776	-465.069
Ammortamenti delle immobilizzazioni	95.907	362.975	267.068
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	3.044.921	3.044.921
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**2.378.752**	**5.225.672**	**2.846.920**
2) Flusso finanz. prima delle variaz.ni del capitale circolante netto	45.453.666	44.960.358	-493.308
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	*169.067*	*-4.213.919*	*-4.382.986*
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	*405.077*	*-60.194*	*-465.271*
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	*-31.352*	*-20.799*	*10.553*
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	*0*	*0*	*0*
Altre variazioni del capitale circolante netto	*-765.732*	*-12.990.124*	*-12.224.392*
Totale variazioni del capitale circolante netto	**-222.940**	**-17.285.036**	**-17.062.096**
3) Flusso finanz. dopo le variaz.ni del capitale circolante netto	45.230.726	27.675.322	-17.555.404
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	*-1.151.236*	*7.379.207*	*8.530.443*
(Imposte sul reddito pagate)	*-9.379*	*-774.478*	*-765.099*
(Utilizzo dei fondi)	*4.662.203*	*571.612*	*-4.090.591*
Totale altre rettifiche	**3.501.588**	**7.176.341**	**3.674.753**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**48.732.315**	**34.851.663**	**-13.880.652**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-13.831.455	-26.083	13.805.372
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.500	800	-700
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-37.841	-33.371	4.470
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-30.484.259	-51.252.947	-20.768.688
Disinvestimenti	17.154.700	3.497.665	-13.657.035
Interessi attivi da immobilizzazioni finanziarie	4.082	2.511	-1.571
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	-40.000.000	0	40.000.000
Disinvestimenti	0	15.429.033	15.429.033
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-67.193.273**	**-32.382.392**	**34.810.881**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	30.342	-29.898	-60.240
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**30.342**	**-29.898**	**-60.240**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	57.022.918	38.592.301	-18.430.617
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-18.430.617	2.439.373	20.869.990
Disponibilità liquide a fine esercizio	**38.592.301**	**41.031.674**	**2.439.373**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" - Inpgi, già riconosciuto con regio decreto 25 marzo 1926, n. 838, è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato a seguito del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.
L'assetto originario dell'Istituto prevedeva un'articolazione su due gestioni: la Gestione sostitutiva (o Principale) dell'assicurazione generale obbligatoria (Ago) - denominata anche Inpgi 1 - aveva per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria dei giornalisti professionisti e praticanti, nonché dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato e iscritti all'albo e nel registro, tenuti dagli ordini regionali dei giornalisti; la Gestione separata - indicata anche come Inpgi 2 - raccoglieva i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che esercitano attività professionale autonoma o che svolgono attività di natura giornalistica con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
L'art. 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'esito di una serie di interventi illustrati in dettaglio nel precedente referto, ha stabilito che, a partire dal 1° luglio 2022, la Gestione sostitutiva fosse trasferita presso l'Inps.
In data 28 novembre 2023, il Commissario *ad acta*, nominato, ai sensi del comma 116-*bis* della legge n. 234 del 2021, ha adottato il nuovo statuto dell'Ente, poi approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 gennaio 2024 e in vigore dal 1° febbraio 2024, introducendo alcune modifiche all'originaria struttura organizzativa. Il Cda in carica, con atto del 15 febbraio 2024, ha in seguito indetto le elezioni per il rinnovo degli organi statutari, che si sono svolte nel mese di maggio 2024. Il nuovo statuto prevede che la struttura organizzativa previgente, basata su uffici di corrispondenza e fiduciari regionali, spiega i propri effetti fino al 31 dicembre 2024.
L'esame dell'esercizio 2023 interessa, pertanto, unicamente la *ex* Gestione separata, finalizzata alla liquidazione in favore degli iscritti, con il metodo di calcolo contributivo, delle pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti, nonché all'erogazione del trattamento di maternità, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.
Il costo totale per gli organi collegiali dell'Istituto è imputato a consuntivo per euro 1.171.119, in aumento rispetto al 2022, pari ad euro 739.397.
Sono in aumento anche i costi globali (corrente e medio) del personale non dirigenziale, pur a fronte della diminuzione della dotazione organica, mentre i costi per il personale dirigente

ammontano, al netto dei costi per il Direttore generale, a 1,079 mln (1,324 mln nel 2022), con un costo medio pari ad euro 269.742 (euro 331.090 nel 2022).

L'incremento dei costi del personale, come quello degli organi, si giustifica per la diversa modalità di imputazione degli stessi rispetto all'esercizio precedente, quando i costi del primo semestre erano stati sostenuti dalla *ex* Gestione sostitutiva e poi addebitati da quest'ultima alla *ex* Gestione separata mediante la procedura di attribuzione dei costi indiretti. In ogni caso, sull'aumento del costo complessivo per il personale, a fronte di una diminuzione della consistenza nel 2023, hanno inciso gli effetti del rinnovo del Ccnl del personale dirigente e non dirigente dell'Adepp.

Il totale dei costi per consulenze aumenta, passando, al 31 dicembre 2023, ad euro 220.756 (euro 136.366 nel 2022). La Sezione, pur prendendo atto della differente imputazione di tali voci di costo in relazione al previgente assetto organizzativo e dell'elevato tecnicismo dell'attività svolta, invita l'Ente a fare ricorso a incarichi esterni nella misura strettamente necessaria e sempre nel rispetto dei presupposti di legge.

Si conferma, anche nell'esercizio in esame, il ricorso pressoché esclusivo agli affidamenti diretti, pari a 138 procedure su un totale di 139, in relazione ai quali l'Ente ha dichiarato di applicare in via generale il principio di rotazione. Il fenomeno impone una riflessione sull'utilizzo corretto delle procedure di scelta del contraente e del divieto di frazionamento, pur tenuto conto dell'esiguo valore medio dell'aggiudicazione.

Il finanziamento dell'Ente si fonda sulla contribuzione degli iscritti e sui redditi degli investimenti patrimoniali.

A fronte di un incremento del numero degli iscritti e dei contributi complessivi, si registra un incremento dei nuovi beneficiari rispetto all'esercizio precedente. Nel complesso, il saldo della gestione previdenziale passa da 55,16 mln del 2022 a 57,75 mln del 2023.

In assenza di beni immobili, la gestione patrimoniale ha avuto ad oggetto i valori mobiliari. Nell'ultimo anno il saldo tra costi e ricavi della gestione mobiliare presenta un aumento rispetto all'anno precedente di 5,17 mln, registrando un avanzo pari a 5,23 mln. Tale risultato è principalmente dovuto, come detto, ai maggiori utili per dividendi incassati e plusvalenze da vendita realizzate.

Nel 2023 l'utile di esercizio (46,382 mln, a fronte dei 41,769 mln nel 2022) presenta un aumento di 4,613 mln, dovuto, da una parte, all'incremento del saldo previdenziale per 2,59 mln e, dall'altra, al notevole miglioramento del saldo della gestione patrimoniale per 6,95 mln, solo

parzialmente controbilanciati dal lieve incremento delle spese di struttura per 1,08 mln.

Il patrimonio netto, al termine dell'esercizio 2023, si attesta a 870,53 mln (a fronte degli 824,15 mln del 2022).

Il bilancio tecnico, con base al 31 dicembre 2021 (approvato dal Comitato amministratore il 18 maggio 2023) e riferito al periodo 2021-2071, ha confermato la piena sostenibilità della gestione per tutto l'orizzonte temporale considerato. Per il 2023 risulta, tuttavia, un minor saldo previdenziale a consuntivo per 1,37 mln e un minor patrimonio netto per 18,10 mln.

Quanto al rendiconto finanziario, a fine esercizio le disponibilità liquide presentano un saldo di 41,031 mln rispetto al saldo iniziale, pari a 38,59 mln.

INPGI
ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"

Bilancio Consuntivo 2023

Firmato digitalmente da:
Filippo Manuelli
Data: 08/05/2024 10:54:19

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani

Bilancio Consuntivo

ANNO 2023

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

Relazione del Comitato Amministratore **Pag. 3**

Nota integrativa **Pag. 5**

Allegati al Bilancio d'esercizio **Pag. 57**

Stato patrimoniale Pag. 58

Conto economico gestionale Pag. 63

Conto economico confrontato con assestamento 2023 Pag. 69

Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013 Pag. 75

Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013 confrontato con bilancio di assestamento 2023 Pag. 78

Quadro di raccordo del conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013 Pag. 81

Rendiconto finanziario Pag. 86

Piano degli indicatori e rapporto sui risultati Pag. 88

Conto consuntivo in termini di cassa Pag. 91

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

L'ultimo bilancio consuntivo di questa legislatura rappresenta l'occasione per esaminare i numeri con una visione di medio periodo.

Il 2023 si chiude con risultati in miglioramento sia rispetto al 2022 sia nel confronto con il bilancio di assestamento approvato a novembre. Salgono i ricavi e, nonostante l'incremento della spesa per pensioni, migliora il risultato della gestione previdenziale. La gestione patrimoniale recupera dopo le turbolenze del 2022 e torna in territorio positivo. Il risultato economico cresce dell'11% rispetto al 2022.

Se si osservano gli stessi indicatori nell'arco del decennio 2014-2023 si dimostra la crescita costante della gestione e l'irreversibilità del fenomeno di trasformazione del lavoro giornalistico da prevalentemente dipendente a fortemente autonomo. Mentre la gestione sostitutiva è stata costretta all'assorbimento nell'Inps per la costante erosione degli iscritti, questa gestione ha visto nell'arco del decennio un incremento degli iscritti totali di oltre il 15% (da 40.534 a 46.910) e del 19% per quanto riguarda gli attivi (da 29.116 a 34.578). Nello stesso periodo si osserva un lieve ma costante incremento anche dei redditi.

Conseguentemente crescono i ricavi per contributi (anche grazie alle modifiche al regolamento attuate nel 2018) e il risultato della gestione previdenziale: +25% dal 2014 e +37% dal 2016.

Il dato più significativo è però quello del patrimonio totale che supera gli 880 milioni con una crescita dell'83% rispetto al 2014 e del 57% rispetto al 2016. Questo dato è la vera eredità che questa governance lascia a chi verrà dopo di noi. Rappresenta la riserva per pagare le pensioni future e il "tesoro" da restituire agli iscritti sotto forma di interventi di welfare o di sostegno ai redditi.

A questa cifra non si è arrivati per caso o per fortuna. Il risultato è il frutto di decisioni lungimiranti come l'introduzione di un rigoroso regolamento degli investimenti, di politiche di investimento prudenti e allo stesso tempo attente all'andamento dei mercati, di un'attività di gestione amministrativa e politica che ha sempre avuto l'obiettivo non solo di conservare ma di far crescere la ricchezza degli iscritti a loro vantaggio.

Anche nel 2023 e nei primi mesi del 2024, nonostante la difficoltà di operare in attesa del nuovo statuto e quindi con poche possibilità di andare oltre l'ordinaria amministrazione, abbiamo realizzato alcuni obiettivi importanti: la messa a reddito di una parte dell'immobile di struttura con il trasferimento in via Nizza della Fondazione Murialdi e del Fondo di Previdenza Complementare, e l'accordo con Casagit che offre la copertura sanitaria a circa 2 mila iscritti.

Grazie a questa solidità di bilancio siamo riusciti a resistere e a impedire che anche questo ultimo spazio di autonomia previdenziale dei giornalisti italiani fosse trasferito all'Inps. Questo patrimonio invece, che non è solo finanziario ma anche culturale, resta di tutti i giornalisti lavoratori autonomi. Ed è una grande ricchezza.

>>>>>>>>>>

Il Bilancio dell'INPGI presenta un risultato positivo, anche per il 2023, pari a 46,4 milioni di euro, in aumento rispetto a quello registrato nell'anno precedente (41,8 milioni nel 2022).

La Gestione Previdenziale ha riportato un avanzo pari a 57,7 milioni, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, pari a 55,2 milioni.

I ricavi della gestione previdenziale sono risultati pari a 70,3 milioni, in aumento di 3,5 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito della crescita della contribuzione da lavoro libero professionale.

La contribuzione da lavoro libero professionale, pari a 46,3 milioni, ha infatti registrato un aumento di 4,2 milioni rispetto all'anno precedente.

La contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative, pari a 16,7 milioni, ha registrato una lieve flessione pari a 0,2 milioni, pur mantenendo il trend dell'anno precedente.

La composizione degli iscritti è così rappresentata: per i libero professionisti, alla data di chiusura di bilancio gli iscritti con obbligo di comunicazione reddituale sono stati pari a 20.420 giornalisti (anno precedente 21.089 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 16.611 (anno precedente euro 17.240), mentre la massa retributiva imponibile, ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 234.083 migliaia (anno precedente 195.300 migliaia).

Per quanto riguarda invece le collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'anno in esame i rapporti di co.co.co. denunciati hanno riguardato 5.698 giornalisti, (anno precedente 5.941). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 11.325 (anno precedente euro 9.371) mentre la massa retributiva lorda è risultata pari a 60.833 migliaia (anno precedente 53.300 migliaia).

I ricavi per sanzioni ed interessi ammontano complessivamente a 3,2 milioni in aumento di 1,8 milioni rispetto all'anno precedente.

I costi della Gestione Previdenziale risultano complessivamente pari a 12,5 milioni, in aumento di 0,9 milioni rispetto all'anno precedente, soprattutto a seguito della crescita degli oneri per le pensioni.

Si evidenzia che la spesa per Pensioni IVS è risultata pari a 6,7 milioni, in aumento per 1,4 milioni rispetto al 2022.

La Gestione Patrimoniale ha fatto registrare un risultato positivo di 5,6 milioni e rispetto al risultato negativo dell' anno precedente presenta un aumento di 6,9 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'avanzo di gestione pari a 46,4 milioni sarà destinato interamente al Fondo di Riserva Legale.

Il Comitato Amministratore

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio del presente esercizio, riferito ai giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e ai giornalisti che esercitano attività lavorativa autonoma nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria della gestione ed il risultato economico dell'esercizio.
La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Il bilancio è stato redatto in unità di euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di euro.
Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della rilevazione e presentazione delle voci secondo la sostanza dell'operazione o del contratto
- principio della competenza economica d'esercizio
- principio della valutazione separata delle voci
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile e adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza e assistenza dell'Istituto che a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.
Relativamente allo **stato patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura della gestione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del **Passivo** sono invece:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **conto economico**, di seguito definito conto economico gestionale, è stato adattato alle esigenze gestionali dell'Istituto ed evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

Lo schema di conto economico gestionale adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE
Ricavi
Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi
Costi
Prestazioni obbligatorie
Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee
Altri costi
Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale

GESTIONE PATRIMONIALE
Proventi
Proventi su finanziamenti di prestiti
Proventi finanziari
Oneri
Oneri su finanziamenti di prestiti
Oneri finanziari
Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale

COSTI DI STRUTTURA
Per gli organi statutari
Per il personale
Per l'acquisto di beni e servizi
Servizi delle Associazioni stampa
Oneri finanziari
Ammortamenti
Altri costi
Totale costi di struttura

ALTRI PROVENTI ED ONERI
Proventi
Oneri
Differenza tra altri proventi ed oneri

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Rivalutazioni
Svalutazioni
Saldo svalutazioni e rettifiche di valore attività finanziarie

IMPOSTE D'ESERCIZIO
Imposte correnti sul reddito d'esercizio ed eventuali imposte relative agli esercizi precedenti

Avanzo/Disavanzo di gestione

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, corredato dal quadro di raccordo contenente la collocazione delle singole voci dello schema ministeriale all'interno dello schema di conto economico gestionale dell'Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZO OPERE D'INGEGNO (SOFTWARE)
La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TERRENI, FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO
Sono presenti due immobili di proprietà ad uso strumentale, articolati in due sedi operative adiacenti, iscritti al costo d'acquisto aumentato degli eventuali oneri incrementativi, acquisiti nell'anno 2022.
Alla fine dell'esercizio si è provveduto all'ammortamento con aliquota applicata del 3%, calcolata alla metà per il primo anno.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO
Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.
Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce degli impianti e macchinario, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.
Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinario 15%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%
- autovetture 25%
- attrezzatura varia 15%

La quota di ammortamento è calcolata alla metà per il primo anno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI, ALTRI CREDITI E TITOLI
I crediti per la concessione dei prestiti rappresentano l'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.
Nella loro valutazione non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato poiché non vi sono costi accessori e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, inoltre i tassi applicati non sono significativamente diversi da quelli di mercato.
Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.
Tra i prestiti erogati risulta la quota riferita alle erogazioni straordinarie per la concessione di prestiti solidali a tasso zero finalizzati al sostegno agli iscritti per affrontare le difficoltà insorte nel periodo emergenziale da Covid-19.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per le perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di OICR di varia natura. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI
Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore del loro presumibile realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni d'incerta esigibilità, adeguando le consistenze storiche dei crediti con i rispettivi fondi di svalutazione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E STRUMENTI DERIVATI
Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito esclusivamente da quote di OICR.
Essi sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.
E' inoltre ricompresa, laddove presentasse un saldo, la voce riguardante la valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi aperti alla fine dell'esercizio e rappresentativa delle variazioni positive del fair value.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI
Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari comprensivi di quelli in valuta, quantificati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore coincide con il valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI
I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO
Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva Legale di cui al vigente Regolamento, dalla Riserva di cui al DL 73/2022 convertito in Legge 122/2022 ed infine dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.
L'attuale Regolamento prevede l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione ad entrambe le categorie, sia ai giornalisti libero professionisti che ai co.co.co.

FONDO PER RISCHI ED ONERI
A partire dall'esercizio in esame la categoria è stata integrata dai fondi di natura assistenziale (fondo maternità, fondo prestazioni assistenziali e fondo infortuni), in precedenza classificati nella categoria dei "debiti".

Risulta inoltre classificato nella presente categoria il Fondo premi produzione aziendale, che accoglie la seconda rata stimata, erogata nei primi mesi dell'anno successivo. Nei bilanci precedenti tale valore era diversamente classificato nella categoria dei "Debiti" poiché esattamente quantificabile.
Conseguentemente, le voci "Fondi rischi ed oneri" e "Debiti" riferite all'esercizio precedente sono state opportunamente adattate per una coerente comparabilità.
La voce include infine il fondo di garanzia sulle concessioni di prestiti agli iscritti ed il fondo di garanzia sulle concessioni dei prestiti solidali, istituito nell'esercizio 2020 nell'ambito degli interventi assistenziali alla categoria nel corso dell'emergenza sanitaria Covid-19.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI
Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI
I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO
I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro eventualmente in essere alla fine dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono convertiti ed esposti in bilancio ai tassi di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori sono rilevati tra i ricavi e imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali, compresi i contributi minimi accertati da lavoro libero professionale dall'anno 2014, diversamente dalla modalità di rilevazione operata in precedenza che classificava tali accertamenti tra i debiti verso gli iscritti.
I contributi e le sanzioni, rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.
I costi per prestazioni previdenziali e assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.
Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.
L'avanzo economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, da altri proventi e oneri residuali di carattere ordinario e straordinario, dedotte le imposte d'esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di amministrazione, i Ministeri vigilanti hanno approvato il nuovo Statuto dell'INPGI in vigore dal 1° febbraio 2024, conseguentemente il Consiglio di amministrazione in carica, con Atto del 15 febbraio 2024, ha indetto le elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari da svolgersi nel mese di maggio 2024.

Nel medesimo periodo inoltre è stata accreditata la somma di euro 830 migliaia, versata da una società informatica a conclusione di un contenzioso civile, promosso dall'INPGI nell'anno 2017 per veder riconosciuta l'inadempienza contrattuale del fornitore. La somma è stata versata dalla società in favore dell'Istituto a seguito della definizione in via transattiva del predetto contenzioso in attuazione di una decisione adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto il 14 marzo 2024.

INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSUNTIVO

Si ricorda che il Bilancio dell'INPGI ha recepito nel corso dell'esercizio 2022 alcuni riflessi sull'assetto economico-patrimoniale a seguito del processo di trasferimento all'INPS della Gestione Sostitutiva dell'AGO, definito e regolamentato dall'art.1 comma 103 e seguenti della Legge 234/2021, realizzato in data 1 luglio 2022.

Il processo ha trasferito la titolarità di specifiche attività e passività dello stato patrimoniale utili alla continuità dello svolgimento delle operazioni amministrative.
Riguardo alle attività trasferite, con conseguente apertura di debiti verso l'INPS, le voci interessate sono state:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali;
- crediti di natura fiscale;
- altri crediti di natura residuale.

Riguardo alle passività trasferite, con conseguente apertura di crediti verso l'INPS, le voci interessate sono state:

- i debiti verso il personale dipendente per tutte le spettanze maturate;
- il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- i debiti verso i fornitori per fatture ricevute dopo il primo semestre dell'anno 2022;
- altri debiti di natura residuale.

Alla fine del mese di settembre 2023 è avvenuta la regolarizzazione dei reciproci rapporti creditori e debitori tra INPGI e INPS insorti con il trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO all'INPS, per un ammontare pari a 585 migliaia, quale saldo tra le partite debitorie pari a 7.118 migliaia e le partite creditorie pari a 6.533 migliaia.
Tali rapporti, dettagliati sia nel Rendiconto al 30/06/2022 della Gestione Sostituiva dell'AGO che nel Bilancio Consuntivo al 31/12/2022 dell'INPGI, hanno riguardato, oltre alle predette attività e passività trasferite, anche altre partite debitorie maturate nel corso dell'anno 2022, quali il saldo del riaddebito costi indiretti del primo semestre e le anticipazioni degli oneri del personale migrato.
Alla fine del presente esercizio sono tuttavia ancora presenti alcune partite creditorie residuali aperte verso l'INPS per complessive 77 migliaia, di cui una quota maturata nell'anno 2022 non saldata e nuove partite insorte nel corso dell'anno 2023 per obblighi non trasferibili al momento del pagamento.

I riflessi economici del predetto trasferimento all'INPS hanno invece riguardato nell'anno 2022 le seguenti voci:

- i costi per gli Organi dell'Istituto comprensivi, dal secondo semestre dell'anno, anche di quelli dei componenti statutari della Gestione Sostitutiva dell'AGO, per lo svolgimento delle attività istituzionali nella fase transitoria di definizione del nuovo assetto statutario dell'INPGI;
- i costi per il personale dipendente e i costi per i beni e servizi maturati sono stati trattati, nel corso dell'esercizio 2022, nel seguente modo:
  - nel primo semestre sono stati collocati nella sezione dei costi indiretti in quanto riaddebitati dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO;
  - nel secondo semestre sono stati invece direttamente imputati.

In merito al portafoglio mobiliare si precisa che la Riserva indisponibile presenta un saldo alla fine dell'esercizio 2023 di 19.201 migliaia, in riduzione di 25.371 migliaia rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'attenuazione della minusvalenza di una porzione dei titoli presenti nell'attivo circolante.
Si ricorda che la Riserva è stata costituita a seguito della minusvalenza pari a 44.573 migliaia registrata alla fine dell'esercizio 2022 dai predetti titoli, coerentemente con il D.L. 73 del 21 giugno 2022 convertito nella L. 122 del 4 agosto 2022 (c.d. "Semplificazioni fiscali"), che ha consentito la deroga dall'obbligo civilistico di rappresentare al valore di mercato i titoli in svalutazione, eccezione

prorogata anche per l'anno 2023, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (GU n.223 del 23/09/2023).

Infine l'INPGI, a seguito del processo di riorganizzazione del proprio assetto funzionale, ha rilevato degli spazi liberi nella propria sede ritenuti idonei alla destinazione ad uso ufficio a soggetti esterni, per realizzare dei ricavi ed attenuare i costi di gestione della struttura.
I soggetti conduttori a cui si è rivolta la conseguente attività accessoria, ai sensi dell'atto del Consiglio di amministrazione dell'8/06/2023, sono la Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi" (a cui è assegnato l'intero primo piano più tre stanze del piano terra, con area complessiva di 570 mq) ed il Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani (a cui sono assegnate cinque stanze del piano terra, con area complessiva di 127 mq).
I proventi dei canoni degli affitti sono classificati nella sezione del conto economico degli "altri proventi", voce in cui confluisce anche il recupero degli oneri di gestione addebitati.
Gli oneri accessori per utenze e funzionamento delle aree concesse in locazione sono rilevati separatamente dagli oneri della sede di struttura, classificati nella sezione degli "altri oneri", e opportunamente addebitati ai soggetti conduttori.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni si suddividono in immateriali e materiali.

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state inizialmente acquisite nell'anno 2022 dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO trasferita all'INPS, così come descritto nelle premesse. I successivi incrementi sono conseguenti agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, in continuità con il processo di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche.

La movimentazione è descritta nella seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2022	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2023
Programmi software	30.268	37.316	0	14.214	53.370
Totale	**30.268**	**37.316**	**0**	**14.214**	**53.370**

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito descritta.

Fabbricati di struttura e terreni
Gli immobili della categoria, costituiti dalle due sedi operative adiacenti collocate in Roma in Via Nizza 33 e 35, sono stati acquisiti in data 23 giugno 2022 attraverso assegnazione in natura da parte del Fondo Immobiliare Giovanni Amendola a fronte del rimborso anticipato integrale della porzione delle quote e contemporaneo annullamento delle stesse, in possesso della Gestione Previdenziale Separata alla data dell'operazione, così come stabilito con Atto del Consiglio di amministrazione del 31/05/2022.

La tabella seguente evidenzia i valori immobilizzati e la relativa consistenza del fondo di ammortamento:

descrizione	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023	F.do amm.to	val.residuo
Fabbricati di struttura	11.252.796	0	0	11.252.796	423.136	10.829.660
terreni	2.517.179	0	0	2.517.179	0	2.517.179
Totale	**13.769.975**	**0**	**0**	**13.769.975**	**423.136**	**13.346.839**

Si precisa che dal mese di settembre 2023 è stata riservata una porzione della sede di struttura all'attività locativa nei confronti della Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi" e del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani, come descritto nelle premesse.

Altre immobilizzazioni tecniche e beni strumentali

Le immobilizzazioni materiali sono state inizialmente acquisite nell'anno 2022 dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO trasferita all'INPS, così come descritto nelle premesse. I successivi incrementi rilevati nelle categorie degli impianti e macchinario, mobili e arredi e macchine d'ufficio sono da attribuire all'ordinario processo di ammodernamento oltre che al rinnovo di alcune infrastrutture informatiche.

La movimentazione è descritta nella seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023	F.do amm.to	val.residuo
Impianti e macchin.	21.406	27.286	0	48.693	4.354	44.339
Mobili arredi	4.854	403	2	5.255	766	4.489
Macchine d'ufficio	34.946	1.025	0	35.971	8.785	27.186
Autovetture	0	0	0	0	0	0
Attrezzatura varia	273	0	0	273	52	221
Totale	**61.480**	**28.714**	**2**	**90.192**	**13.957**	**76.235**

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le poste attive di seguito elencate.

Crediti per prestiti – Euro 34.760 - Anno precedente Euro 165.377

La voce rappresenta il credito residuo complessivo verso gli iscritti a fronte della concessione di prestiti ordinari per 29 migliaia e prestiti solidali, erogati negli anni precedenti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, per 6 migliaia.
Nel corso dell'esercizio in esame non si sono erogati nuovi prestiti.
Riguardo ai prestiti ordinari, l'ammontare della voce creditoria si suddivide in 20 migliaia relativamente al capitale in scadenza entro i dodici mesi e 9 migliaia relativamente al capitale in scadenza oltre i dodici mesi.
Riguardo invece ai prestiti solidali, l'ammontare della voce creditoria pari a 6 migliaia è interamente relativa al capitale in scadenza entro i dodici mesi.
La riduzione registrata rispetto al precedente esercizio è frutto del naturale decorso dei piani di ammortamento.

Altri titoli – Euro 154.623.458 - Anno precedente Euro 109.784.319

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata a investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da quote di OICR immobiliari, private equity, infrastrutture, azionari sicaf, private debt e venture capital.
La variazione netta in aumento della categoria, pari a 44.839 migliaia, è di seguito dettagliata:

- decremento di 3.047 migliaia per la svalutazione delle quote di due fondi comuni d'investimento, uno del comparto immobiliare per 1.500 migliaia e l'altro del comparto azionario per 1.547 migliaia;
- incremento dii 47.886 migliaia per nuovi investimenti, al netto dei rimborsi di capitale, nei comparti immobiliare, private equity, infrastrutture, private debt e venture capital.

Di seguito si elencano, relativamente alle classi d'investimento componenti il portafoglio titoli immobilizzato, gli scostamenti tra i valori di bilancio ed i corrispondenti valori di mercato, in cui si rileva nel complesso una minusvalenza implicita netta, non durevole e poco rilevante rispetto ai valori investiti.

tipologia	descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Alternativo - immobiliare	OICR immobiliari	46.687.936	41.114.392	-5.573.543
Alternativo - altro	OICR private equity	17.980.919	18.580.047	599.128
Alternativo - altro	OICR infrastutture	57.521.135	59.718.217	2.197.082
Azionario	OICR azionari (Sicaf)	2.453.240	2.453.240	0
Alternativo - altro	OICR private debt	23.948.873	23.223.263	-725.611
Alternativo - altro	OICR venture capital	6.031.355	7.631.232	1.599.877
	Totale	**154.623.458**	**152.720.391**	**-1.903.067**

Si segnala infine che risultano impegni residui per investimenti finanziari ancora da effettuare per complessivi 134.100 migliaia (anno precedente 76.249 migliaia), in attesa del richiamo da parte di gestori e con la seguente ripartizione:

- private equity per 45.542 migliaia (anno precedente 28.026 migliaia);
- infrastrutture per 40.236 migliaia (anno precedente 27.938 migliaia);
- immobiliare per 31.095 migliaia (anno precedente 0);
- private debt per 13.258 migliaia (anno precedente 15.300 migliaia);
- venture capital per 3.969 migliaia (anno precedente 4.985 migliaia).

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta le seguenti voci di credito elencate.

Crediti verso iscritti per contributi da lavoro libero professionale – Euro 50.055.699 - Anno precedente Euro 46.019.669

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive relative ai redditi degli iscritti conseguiti fino all'anno 2022, la consistenza risulta dettagliata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro:

	2022	2023	differenza
saldo Crediti v/iscritti	**46.020**	**50.056**	**4.036**
di cui:			
contributi	40.523	43.583	**3.060**
sanzioni/interessi	5.497	6.473	**976**

Si evidenzia un aumento della posta creditoria per 4.036 migliaia rispetto all'anno precedente.
Al riguardo va evidenziato che per la scadenza della terza rata relativa al versamento del saldo contributivo dell'anno 2022, fissata al 31/12/2023, a causa del concentrarsi dei giorni festivi alla fine dell'anno in esame, si è verificato lo slittamento degli incassi nei primi giorni dell'anno successivo,

così come osservabile dalle movimentazioni bancarie in cui si evidenzia un accredito complessivo di oltre 6 milioni di euro nel mese di gennaio 2024.

Il credito complessivo, suddiviso per anno di formazione (anno di accertamento) è così ripartito:

ANNO FORMAZIONE DEL CREDITO	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE
Totale	**46.019.669**	**50.055.699**
1998	20.400	20.398
1999	19.738	19.762
2000	30.071	28.648
2001	82.999	79.883
2002	148.697	146.887
2003	226.359	224.018
2004	213.504	210.714
2005	388.638	365.639
2006	623.895	601.937
2007	918.189	877.857
2008	1.078.974	1.044.517
2009	1.037.801	999.221
2010	1.135.280	1.089.344
2011	1.255.964	1.198.170
2012	811.081	747.413
2013	1.008.282	890.402
2014	953.548	856.731
2015	1.415.651	1.239.944
2016	2.220.341	1.984.863
2017	3.661.420	3.074.399
2018	3.295.661	2.887.962
2019	4.752.140	4.198.173
2020	2.900.817	2.841.677
2021	4.635.771	4.172.406
2022	13.184.447	5.131.591
2023	0	15.123.143

Nella composizione del credito si segnalano 22.433 migliaia già iscritti a ruolo e quindi in via di recupero mediante concessionario (anno precedente 21.551 migliaia) e 4.261 migliaia in via di recupero attraverso la concessione di rateizzazioni (anno precedente 3.361 migliaia).
Va evidenziato che il saldo del credito è stato ridotto di 52 migliaia per perdite su crediti inesigibili, attingendo al relativo fondo di svalutazione, così come specificato nella successiva sezione dedicata al fondo.
Risultano infine somme per complessive 1.744 migliaia a titolo di contributi da ripartire, riferiti ad importi non ancora allocati alle rispettive posizioni creditorie, così come dettagliato nella successiva sezione dello stato patrimoniale tra i debiti di gestione.

Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero professionale – Euro 9.101.425 - Anno precedente Euro 8.271.343

Si è utilizzato il fondo svalutazione crediti per la cancellazione di posizioni creditorie ritenute inesigibili, per un importo complessivo di 52 migliaia, di cui:

- 29 migliaia per crediti riguardanti giudizi favorevoli alle controparti o per l'abbandono della procedura giudiziale da parte dell'INPGI;
- 23 migliaia riferiti alle cartelle dell'Agenzia della Riscossione i cui importi sono stati ridotti a seguito dei provvedimenti agevolativi previsti dalla normativa in tema di rottamazione.

Alla fine dell'esercizio si è provveduto ad un accantonamento al fondo pari a 882 migliaia per fronteggiare il rischio d'inesigibilità, portando la consistenza del fondo al livello di copertura del 18,18% della massa creditoria di riferimento (anno precedente 17,97%).

Crediti verso aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 10.415.872 - Anno precedente Euro 10.481.885

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito, seppure in lieve flessione, risulta in linea con l'anno precedente, così come dettagliato nella seguente tabella espressa in migliaia di euro:

	2022	2023	differenza
saldo Crediti v/aziende Co.Co.Co.	**10.482**	**10.416**	**-66**
di cui:			
contributi	8.622	8.299	**-323**
sanzioni/interessi	1.860	2.117	**257**

A fronte di tali crediti è stata incassata, nel mese di gennaio 2024, la somma di 1.700 migliaia.

Va evidenziato che il saldo del credito è stato ridotto di 203 migliaia per perdite su crediti inesigibili, attingendo al relativo fondo di svalutazione, così come specificato nella successiva sezione dedicata al fondo.

Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio risultano 2.728 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (anno precedente 2.646 migliaia).

Va altresì rilevato che alla fine dell'esercizio risultano somme per complessive 1.854 migliaia a titolo di contributi da ripartire e riferiti ad importi non ancora allocati nelle rispettive posizioni creditorie, così come dettagliato nella successiva sezione dello stato patrimoniale tra i debiti di gestione.

L'attività di recupero crediti ha riguardato un ammontare complessivo pari a 804 migliaia, comprensivo delle sanzioni civili e delle iscrizioni a ruolo mediante Concessionario, ad esclusione della parte derivante dall'attività ispettiva (anno precedente 199 migliaia, trasmessi all'Ufficio legale interno).

Nel corso dell'anno sono state autorizzate 5 dilazioni (anno precedente 12). L'ammontare complessivo dei crediti oggetto delle rateizzazioni è pari a 187 migliaia (anno precedente 166 migliaia).

Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 4.959.224 - Anno precedente Euro 5.019.418

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito e le condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, procedure concorsuali e sanzioni).

Si è utilizzato il fondo svalutazione crediti per la cancellazione di crediti divenuti inesigibili, per un importo complessivo di 203 migliaia, a seguito di giudizi favorevoli alle controparti, per l'abbandono del giudizio da parte dell'INPGI o infine a causa della cancellazione delle società di aziende editoriali dal Registro delle imprese.

Alla fine dell'esercizio si è provveduto ad un accantonamento al fondo pari a 143 migliaia per fronteggiare il rischio d'inesigibilità, portando la consistenza del fondo al livello di copertura del 47,61% della massa creditoria di riferimento (anno precedente 47,89%).

Crediti tributari – Euro 485.850 – Anno precedente Euro 9.498
L'importo presente in tale categoria si riferisce per 70 migliaia al credito per il versamento degli acconti dell'imposta IRES e per 341 migliaia al credito per il versamento degli acconti dell'imposta IRAP.
Risultano inoltre presenti gli importi di 73 migliaia per il credito relativo ai recuperi di ritenute fiscali su rettifiche di ratei pensioni degli anni precedenti e di 1 migliaio per il credito relativo all'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei trattamenti di fine rapporto del personale dipendente.
Il maggior credito rilevato rispetto all'anno precedente è conseguenza dei versamenti delle imposte d'esercizio IRES/IRAP a titolo di acconto effettuati dall'INPGI ex-Gestione Previdenziale Separata a partire dall'esercizio in esame. In precedenza tali adempimenti erano assolti dall'INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Crediti per prestiti – Euro 146.791 - Anno precedente Euro 157.995
Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute e ancora da incassare, di cui 110 migliaia per i prestiti ordinari e 37 migliaia per i prestiti solidali. Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione di 11 migliaia.
Per le posizioni in stato di morosità sono in corso di svolgimento le opportune azioni di recupero.

Crediti verso lo Stato – Euro 266.137 - Anno precedente Euro 1.045.903
L'importo presente nella categoria si riferisce ai seguenti crediti:
- 223 migliaia relativamente alla quota delle indennità di maternità obbligatorie, liquidate agli iscritti nel corso dell'anno 2023 e poste a carico dello Stato, in applicazione della norma di riduzione degli oneri di maternità di cui all'art.78 del D.Lgs. n.151/2001. Nel mese di ottobre dell'anno in esame è stata incassata la somma di 248 migliaia a titolo di rimborso delle indennità erogate nell'esercizio 2022;
- 29 migliaia per il credito riferito all'erogazione dell'indennità "una tantum" a sostegno del reddito, concessa agli iscritti secondo le disposizioni del D.L. n.50 del 17 maggio 2022. Nel mese di dicembre del presente bilancio è stata parzialmente incassata la somma di 176 migliaia;
- 15 migliaia per l'erogazione dell'indennità "una tantum" ad integrazione del sostegno del reddito concessa agli iscritti secondo le disposizioni del D.L. n.144 del 23 settembre 2022, credito parzialmente ridotto di 2 migliaia a seguito delle operazioni di ricalcolo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è avvenuto il rimborso di 590 migliaia per l'estinzione della voce creditoria degli esoneri dei contributi previdenziali riconosciuti ai lavoratori libero professionisti, relativamente al contributo minimo 2021 e al saldo 2020, di cui all'art.1 comma 20, della legge 30 dicembre 2020 n.178.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 114.050 - Anno precedente Euro 79.761
La voce creditoria si riferisce per 91 migliaia agli anticipi di pagamento in favore dell'INPS per la procedura di totalizzazione contributiva riferita alle pensioni del mese di gennaio 2024 e per 23 migliaia ai crediti di natura previdenziale verso l'INPS relativi ai recuperi contributivi del personale dipendente.

Altri crediti – Euro 581.795 - Anno precedente Euro 6.932.336
Nella voce sono elencate tutte quelle partite creditorie di varia natura non classificabili nelle precedenti sezioni commentate.
Nel dettaglio la voce comprende i crediti nei confronti dell'INPS derivanti dal trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO (art. 1 comma 103 Legge 234/2021) e altri crediti residuali.

Crediti verso l'INPS per il trasferimento dell'INPGI Gestione Sostituiva dell'AGO – euro 77.342
Si riferiscono a partite contabili residuali, di competenza dell'INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO prese in carico dall'INPGI ex Gestione Previdenziale Separata, a seguito della prima fase di riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra INPGI e INPS, avvenuta nel mese di settembre 2023, così come esplicitato nelle premesse. Il dettaglio è il seguente:
- 32 migliaia per eccedenze di costi di competenza dell'INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO non prevedibili alla data del 30/06/2022 poiché manifestatisi nel corso dell'anno 2023;

- 45 migliaia per il credito riferito ai rimborsi delle spese infortuni, intervenuti in data antecedente al 30 giugno 2022, liquidate nel corso del secondo semestre del medesimo anno ai giornalisti iscritti all'INPGI ex-Gestione Sostitutiva dell'AGO, i cui oneri erano posti a carico del fondo infortuni trasferito con data 1° luglio all'INPS. Si tratta di erogazioni conseguenti a quanto era stato precedentemente deliberato in data 28/06/2022 dal Consiglio di amministrazione dell'INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO, relativamente al trasferimento all'INPGI ex-Gestione Previdenziale Separata della consistenza del fondo, al fine di garantire, così come previsto dal Regolamento, la liquidazione delle indennità risarcitorie di eventi verificatisi entro il 30 giugno 2022, nell'eventualità in cui la richiesta di indennizzo fosse stata presentata entro i due anni successivi. Tuttavia in data 22 settembre 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che per gli eventi occorsi fino al 30 giugno 2022 la competenza a gestire le relative pratiche è acquisita esclusivamente dall'INPS, coerentemente con l'assorbimento dell'intero fondo infortuni.

La tabella di seguito esposta riepiloga il dettaglio del credito all'unità di euro:

CREDITI V/INPS (trasferimento INPGI Gest.Sost.AGO - art.1 comma 103 L.234/2021)	
ECCED.OLTRE LE STIME DI FATT.FORNIT.COMPET.INPGI AGO RILEVATE NELL'ANNO 2023	877
FATTURE FORNIT. E ALTRE SPESE DI EVENTI COMPET.INPGI AGO RILEVATE NELL'ANNO 2023	31.907
RIMBORSO SPESE A CARICO DEL FONDO INFORTUNI INPGI EX AGO	44.558
Totale	**77.342**

Altri crediti residuali – euro 504.453

Risultano inoltre presenti nella categoria i seguenti crediti:

- 410 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento concernenti le pensioni del mese di gennaio dell'anno successivo a quello di bilancio, nell'esigenza del rispetto delle valute negli ultimi giorni del mese di dicembre (anno precedente 373 migliaia);
- 40 migliaia per il pagamento anticipato di fornitori effettuato alla fine dell'esercizio in esame per l'attivazione di polizze assicurative istituzionali di competenza dell'esercizio 2024;
- 12 migliaia per il credito relativo al recupero del deposito cauzionale conseguente alla risoluzione anticipata del contratto di affitto di un appartamento ad uso ufficio;
- 10 migliaia per crediti verso il Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani relativamente al corrispettivo riconosciuto per il servizio di funzione finanza e controllo degli investimenti, per la quota relativa all'ultimo trimestre dell'anno non ancora fatturata alla data di chiusura del bilancio;
- 10 migliaia per crediti riferiti a remunerazioni per la partecipazione a comitati di gestione di alcuni fondi comuni d'investimento presenti nel portafoglio titoli investito;
- 22 migliaia per crediti residuali di varia natura.

La rilevante riduzione della voce è conseguente alla chiusura di gran parte del credito verso l'INPS, risultante alla fine dell'esercizio precedente con un importo pari a 6.477 migliaia, nell'operazione di regolarizzazione dei reciproci rapporti creditori e debitori insorti con il trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO all'INPS, così come già dettagliato nelle premesse.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Altri titoli – Euro 627.019.994 - Anno precedente Euro 642.449.027

Tale importo costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati nelle attività finanziarie non immobilizzate. È un portafoglio composto da quattro fondi comuni d'investimento detenuti presso la SICAV Fondaco, di cui uno azionario e tre obbligazionari.

Di seguito si rappresenta la situazione dei titoli alla fine dell'esercizio:

tipologia	descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Azionario	OICR azionari (Sicav)	154.862.292	219.126.923	64.264.631
Obbligazionario	OICR obbligaz.(Sicav)	472.157.703	454.181.897	-17.975.806
	Totale	**627.019.994**	**673.308.820**	**46.288.826**

Il comparto azionario presenta un valore contabile ridotto di 15.429 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto di operazioni di vendita di alcune quote, con una plusvalenza implicita netta a fine esercizio pari a 64.265 migliaia.

Il comparto obbligazionario non ha subito variazioni in termini d'impiego rispetto all'esercizio precedente, mantenendo lo stesso valore contabile.
Si ricorda che alla fine dell'esercizio 2022 tale comparto presentava una minusvalenza complessiva di 44.573 migliaia, non rilevata economicamente per effetto della deroga dall'obbligo civilistico di rappresentare al valore di mercato i titoli in svalutazione, così come descritto in premessa. Tale agevolazione ha determinato la costituzione della Riserva Indisponibile con una consistenza pari alla minusvalenza non rilevata.
Riguardo alle quotazioni di mercato di fine esercizio 2023, si rileva che due dei tre fondi manifestano una plusvalenza complessiva pari a 1.225 migliaia, recuperando totalmente le minusvalenze rilevate nell'anno precedente (- 10.724 migliaia), mentre il terzo fondo presenta un recupero parziale della minusvalenza dell'anno 2022 (- 33.848 migliaia), con un saldo negativo di - 19.201 migliaia.
Conseguentemente l'ammontare della Riserva indisponibile ha subito una riduzione di 25.372 migliaia, modificando la sua consistenza da 44.573 a 19.201 migliaia, pari esclusivamente alla minusvalenza del fondo citato.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari – Euro 41.031.674 - Anno precedente Euro 38.592.301
Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio sono ripartite in 6.666 migliaia presso i depositi bancari di tesoreria e 34.366 migliaia presso la banca incaricata della custodia dei titoli.
La scelta di mantenere un'elevata disponibilità liquida presso la banca di custodia titoli è motivata dal trend di crescita dei tassi d'interesse bancari congiunturali, manifestatisi dal secondo trimestre dell'anno in esame.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti Attivi – Euro 52.288 - Anno precedente Euro 31.489
Sono stati iscritti nella voce dei risconti attivi costi di competenza dell'esercizio successivo relativamente alle acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del Patrimonio Netto è di seguito rappresentata dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

	a	b	c = (a+b)	d	e = (c+d)
	saldo 31/12/2022	variazioni	**post destinaz. Avanzo 2022**	variazioni	**Saldo 31/12/2023**
Avanzo 2022	**41.768.943**	- 41.768.943	-	-	-
Fondo di Riserva Legale	**782.378.343**	- 2.803.570	**779.574.773**	25.371.238	**804.946.011**
Riserva Indisponibile DL 73/2022	-	44.572.514	**44.572.514**	- 25.371.238	**19.201.276**
Avanzo 2023	-	-	-	46.382.233	**46.382.233**
Totale PN	**824.147.287**	-	**824.147.287**	**46.382.233**	**870.529.520**

Fondo di Riserva Legale – Euro 804.946.011 - Anno precedente Euro 782.378.343
Applicando la deroga contenuta nel DL n.73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), convertito nella Legge 122/2022, all'atto della rilevazione dell'Avanzo d'esercizio 2022, dopo l'approvazione da parte degli organi statutari, il Fondo di Riserva ha subito una riduzione pari a 2.804 migliaia, per consentire alla Riserva Indisponibile di raggiungere la consistenza di 44.573 migliaia, coincidente con l'ammontare delle minusvalenze rilevate nel comparto obbligazionario del portafoglio titoli dell'attivo circolante al 31/12/2022.
La deroga di cui al DL n.73/2022 è stata applicata anche per l'esercizio contabile 2023, con conseguente determinazione al 31/12/2023 del saldo di 19.201 migliaia per la Riserva Indisponibile, il cui decremento di 25.371 migliaia è stato riassorbito dal Fondo di Riserva Legale che ha così raggiunto la consistenza finale di 804.946 migliaia.
Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione registrato nell'esercizio 2023, il Fondo di Riserva Legale raggiungerà una consistenza pari a **851.328 migliaia**.
Rapportando tale valore con l'annualità di pensione corrente dell'anno 2023, pari a 6.660 migliaia, l'indice di copertura è pari a 127,8 annualità e avrà conseguentemente una maggiore copertura di 818.027 migliaia rispetto all'importo delle cinque annualità delle pensioni in essere pari a 33.301 migliaia.

Riserva Indisponibile DL n.73/2022 - Legge 122/2022 – Euro 19.201.276 – Anno precedente 0
La costituzione di tale Riserva è sorta in applicazione della deroga dall'obbligo civilistico della svalutazione dei titoli obbligazionari dell'attivo circolante alla fine dell'esercizio 2022, con proroga per l'anno 2023, con decreto MEF del 14 settembre 2023 (GU n.223 del 23/09/2023).
Il valore iniziale della Riserva è stato pari a 44.573 migliaia, costituita alla fine del mese di aprile 2023 in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2022, poi ridotto al valore di 19.201 migliaia alla fine dell'esercizio 2023, a seguito del parziale recupero delle minusvalenze dei titoli obbligazionari rilevate nell'anno precedente.

Avanzo di gestione – Euro 46.382.232 – Anno precedente Euro 41.768.943
L'avanzo di gestione rilevato nell'esercizio presenta una crescita di 4.613 migliaia rispetto all'anno precedente, pari all'11,04%, sarà interamente destinato al Fondo di Riserva Legale dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo da parte degli organi statutari.

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2023 E BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011, in base alla quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni pensionistiche attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente effettuato da parte del Comitato amministratore un monitoraggio, documentato con l'Atto del 18 maggio 2023, in cui si è considerata la data del 31 dicembre 2021 come base del Bilancio Tecnico Attuariale.

A tale riguardo è stato richiesto all'attuario esterno, incaricato di redigere i bilanci tecnici attuariali, di confrontare i dati consuntivi con il Bilancio Tecnico Attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener conto della diversa natura del bilancio contabile rispetto a quello tecnico; il primo consuntiva ex post le dinamiche economico – patrimoniali, il secondo prevede ex ante, sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai Ministeri Vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo della Gestione prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.
Inoltre, le ipotesi alla base del BT al 31 dicembre 2021 sono quelle risalenti a vari anni addietro e cumulano quindi le asimmetrie tra dinamiche reali e dinamiche teoriche, il succedersi di alcune modifiche regolamentari e, ovviamente, gli effetti della pandemia.

Contributi
Il dato consuntivo 2023 relativo ai contributi soggettivi e integrativi è sostanzialmente allineato a quello stimato nel BT; lo scarto di 1,5 milioni vale circa il 2% del totale delle due categorie; i contributi a consuntivo sono leggermente più bassi.
Allineati sono anche gli "altri contributi" (scarto di 200K) mentre i contributi per riscatto e ricongiunzione si sono di molto ridotti rispetto alle previsioni.
I contributi totali sono oltre 51 milioni.

Prestazioni
Le prestazioni nel loro complesso sono pari a circa 12,5 milioni ancora relativamente basse rispetto ai contributi (51 milioni).
Il consuntivo si attesta ad un livello superiore rispetto alle stime nell'ordine di 2 milioni circa.
Va detto, nell'interpretare tale differenza, che il perimetro delle prestazioni si è modificato rispetto alla data di redazione del Bilancio Tecnico che ormai ha tre anni.

Patrimonio e rendimenti
Il Patrimonio consuntivato al 31.12.2023 è più elevato rispetto a quello previsto (914 vs 896 milioni) con un scarto positivo per INPGI di circa 18 milioni.
Si ricorda che le stime dei rendimenti (che affluiscono nel patrimonio) vengono realizzate in sede di Bilancio Tecnico utilizzando ipotesi "ministeriali" che rendono possibili disallineamenti tra stime e valori effettivi.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per oneri

Fondi per oneri assistenziali – Euro 5.988.632 - Anno precedente Euro 5.227.110
La categoria comprende i fondi di natura assistenziale, quali il fondo di maternità per gli iscritti con attività libero professionale, il fondo prestazioni assistenziali ed il fondo infortuni per gli iscritti con attività di collaborazione coordinata e continuativa. Le consistenze di tali fondi erano in precedenza classificate nella categoria dei "debiti".
Le risultanze sono di seguito dettagliate:

- **Fondo indennità di maternità – Euro 272.271 - Anno precedente Euro 284.332**
  I movimenti di tale fondo sono connessi alle risultanze economiche della gestione delle prestazioni di maternità dei lavoratori libero professionisti. Rispetto al precedente esercizio il fondo risulta decrementato di 12 migliaia per la copertura del risultato economico negativo registrato nell'anno, determinato dalla differenza tra i ricavi per i contributi accertati pari a 485 migliaia, importo al netto delle rettifiche eseguite sui contributi degli anni precedenti, ed i relativi costi pari a 497 migliaia;
- **Fondo prestazioni assistenziali temporanee - Euro 4.632.747 - Anno precedente Euro 4.131.816**
  I movimenti di tale fondo sono connessi alle risultanze economiche rilevatesi nel corso dell'esercizio relativamente ai lavoratori parasubordinati. Rispetto al precedente esercizio il fondo risulta incrementato di 501 migliaia, per effetto della destinazione del risultato economico dell'anno, determinato dalla differenza tra i ricavi per i contributi accertati, pari a 906 migliaia, ed i relativi costi pari a 405 migliaia;
- **Fondo assicurazione infortuni – Euro 1.083.613 - Anno precedente Euro 810.962**
  I movimenti di tale fondo sono connessi alle risultanze economiche rilevatesi nel corso dell'esercizio relativamente ai lavoratori parasubordinati.
  Il fondo si è incrementato per 273 migliaia, a seguito della destinazione dell'avanzo della gestione infortuni dell'anno, esclusivamente determinato dai ricavi accertati nel corso dell'esercizio in assenza di costi per prestazioni assistenziali erogate.

La movimentazione dei fondi per gli oneri assistenziali viene di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/20222	incrementi	decrementi	31/12/2023
Fondo Indennità di maternita LP	284.332	0	12.060	272.271
Fondo prestaz.assist.temp.cococo	4.131.816	500.931	0	4.632.747
Fondo infortuni cococo	810.962	272.651	0	1.083.613
Totale	**5.227.110**	**773.582**	**12.060**	**5.988.632**

Fondo premi di produzione aziendale – Euro 647.407 - Anno precedente Euro 833.328
Tale voce comprende la valutazione stimata del saldo del premio di produzione maturato nell'anno in esame, al netto della prima quota già erogata. Alla liquidazione del saldo, entro il primo trimestre dell'anno successivo, la consistenza del fondo in questione verrà azzerata con l'esatta determinazione degli importi erogati. Il saldo tra il valore pagato e quello accantonato ha un'incidenza economica nell'anno successivo che, nel caso di saldo positivo è classificata ad integrazione degli stipendi e salari del personale, nel caso di saldo negativo è classificata nei proventi straordinari.

La movimentazione del fondo viene di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023
Fondo premi produzione aziendale	833.328	647.407	833.328	647.407
Totale	**833.328**	**647.407**	**833.328**	**647.407**

Il valore riportato tra i decrementi si riferisce alla liquidazione del saldo del premio aziendale 2022 avvenuta nel primo trimestre dell'anno 2023. Si precisa che nei bilanci precedenti tale valore era diversamente classificato nella categoria dei "Debiti verso il personale dipendente", poiché esattamente quantificabile entro la data di redazione del bilancio d'esercizio.

Fondi per rischi

Fondi di garanzia sulla concessione dei prestiti – Euro 119.734 - Anno precedente Euro 109.734
Tale voce comprende i fondi di garanzia sulla concessione dei prestiti agli iscritti, destinati alla copertura dei crediti inesigibili, così come stabilito dal vigente Regolamento:

- il **Fondo di garanzia sulla concessione dei prestiti personali,** ha un saldo alla fine dell'esercizio pari a 80 migliaia e rispetto al precedente esercizio non presenta alcuna movimentazione;
- il **Fondo di garanzia presiti solidali**, costituito nell'esercizio 2020, nell'insieme degli interventi a sostegno della categoria per fronteggiare l'emergenza sanitaria del Covid-19, garantirà le eventuali inadempienze future relative ai prestiti solidali concessi agli iscritti. Il saldo alla fine dell'esercizio è pari a 40 migliaia, è stato adeguato al rischio di inesigibilità con un incremento di 10 migliaia.

La movimentazione dei fondi di garanzia sulla concessione dei prestiti viene di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023
Fondo garanzia prestiti personali	79.734	0	0	79.734
Fondo garanzia prestiti solidali	30.000	10.000	0	40.000
Totale	**109.734**	**10.000**	**0**	**119.734**

C – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Trattamento fine rapporto – Euro 734.848 – Anno precedente Euro 789.384
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e dai contratti di lavoro collettivi e integrativi aziendali. Esso corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, delle somme destinate alla previdenza complementare e dei trasferimenti al Fondo tesoreria INPS.

I movimenti intercorsi nel secondo semestre dell'anno sono rappresentati nella tabella seguente:

Consistenza inizio esercizio	**789.384**
Liquidazioni in corso d'anno	-71.890
Trasferimenti alla previdenza complementare	-368.189
Trasferimenti al Fondo tesoreria INPS	-84.491
Accantonamenti dell'anno	441.218
Rivalutazione quota aziendale	14.511
Rivalutazione quota Fondo tesoreria INPS	20.206
Imposta sostitutiva rivalutazione	-5.902
Consistenza fine esercizio	**734.848**

D – DEBITI

Le voci debitorie sono di seguito elencate.

Debiti verso banche – Euro 35.189 - Anno precedente Euro 65.087
La voce comprende i costi per spese e commissioni sui conti correnti bancari maturati e non ancora liquidati, prevalentemente riferiti alla gestione del portafoglio mobiliare dell'ultimo trimestre dell'anno. Diversamente nell'esercizio precedente il periodo di maturazione del debito era riferito agli ultimi due trimestri.

Debiti verso fornitori – Euro 386.470 - Anno precedente Euro 441.927
L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori è composta per 107 migliaia da fatture ricevute e ancora da liquidare e per 279 migliaia da spese non fatturate entro la fine dell'anno. Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un decremento di 55 migliaia.

Debiti tributari – Euro 907.370 - Anno precedente Euro 1.232.593
Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:
- 486 migliaia per ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali e sui trattamenti di lavoro dipendente rilevate nel mese di dicembre 2023, versate all'erario nel mese di gennaio 2024;
- 387 migliaia per il debito riferito alle imposte d'esercizio maturate nell'anno 2023, di cui 60 migliaia per IRES e 327 migliaia per IRAP;
- 18 migliaia per imposte IVA riferite agli acquisti di beni e servizi qualificati nell'attività istituzionale e per l'offerta di prestazioni qualificate nell'attività commerciale, versate all'erario nel successivo mese di gennaio 2024;
- 16 migliaia per altri debiti su ritenute fiscali degli anni precedenti ancora da recuperare.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una diminuzione della posta debitoria per 325 migliaia, attribuibile per la gran parte alle maggiori ritenute fiscali operate sui pagamenti degli emolumenti arretrati, avvenuti a dicembre 2022, per la quota parte del personale dipendente migrato all'INPS.

Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 246.302 - Anno precedente Euro 92.319
Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito degli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e assistenziali derivanti da norme di legge e dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché per trattenute di rate prestiti operate al personale dipendente da versare all'INPS. L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio è riferito esclusivamente a trattenute del personale dipendente e degli organi collegiali.

Debiti verso iscritti – Euro 26.698 - Anno precedente Euro 25.275
Tale voce si riferisce per la gran parte alle somme versate in eccedenza dagli iscritti e restituite all'inizio dell'anno successivo, oltre che ad altre somme in attesa di ulteriori verifiche sulla natura dei versamenti da parte degli uffici preposti.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 0 - Anno precedente Euro 264.923
Tale voce si riferisce per la gran parte a somme versate in eccedenza dalle aziende contribuenti e restituite all'inizio dell'anno successivo. Alla data di chiusura del presente bilancio il saldo risulta azzerato.

Debiti verso il personale dipendente – Euro 399.270 - Anno precedente Euro 853.572
I debiti maturati alla fine dell'esercizio in favore del personale sono così composti:
- ammontare delle ferie e permessi maturati e non goduti per 395 migliaia (anno precedente 353 migliaia);
- ammontare degli oneri per straordinari e trasferte del mese di dicembre 2023 per 4 migliaia, liquidati con le retribuzioni del mese di gennaio 2024 (anno precedente 6 migliaia).

Il rilevante scostamento rispetto all'anno precedente deriva dal fatto che tale voce, alla fine dell'esercizio precedente accoglieva gli arretrarti maturati prima dell'anno 2022 nella fase di rinnovo del CCNL e liquidati nel mese di marzo 2023.
Si precisa che il saldo dell'anno precedente non include più la somma relativa al debito verso il personale per il premio di produzione aziendale, poiché ora riclassificata tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 3.597.763 - Anno precedente Euro 4.662.799
Si riferiscono a tutte le entrate contributive che alla data di chiusura d'esercizio non hanno avuto la loro definitiva allocazione, poiché non è stata ancora definita la corrispondente attribuzione alle partite creditorie di riferimento. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 1.744 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero professionale (anno precedente 1.753 migliaia);
- 1.854 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative (anno precedente 2.910 migliaia).

Le partite contabili collocate temporaneamente nella presente categoria saranno, per la gran parte, attribuite alle partite creditorie di riferimento nei primi mesi dell'anno successivo.

Altri debiti – Euro 624.959 - Anno precedente Euro 17.486.850
Nella voce sono elencate tutte quelle partite debitorie di varia natura non classificabili nelle precedenti sezioni commentate.
Nel dettaglio la voce comprende:

- 512 migliaia per somme incassate nei conti correnti bancari e non ancora impiegate per la chiusura di partite creditorie contributive, a causa della temporanea assenza delle necessarie indicazioni;
- 10 migliaia quale disponibilità residua ancora da utilizzare, costituita dal contributo versato dalle banche tesoriere fino all'anno 2017, secondo quanto stabilito dalle convenzioni all'epoca vigenti;
- 89 migliaia per debiti verso il fondo di previdenza complementare del personale dipendente, per le trattenute operate nel mese di dicembre e versate ai beneficiari nell'anno successivo;
- la restante parte pari a 14 migliaia è riferita ai debiti residuali di varia natura.

La rilevante diminuzione della partita debitoria rispetto all'esercizio precedente deriva sostanzialmente dall'estinzione del debito verso l'INPS per complessive 16.915 migliaia, attraverso due transazioni di 6.785 migliaia e di 10.130 migliaia, rispettivamente per la regolarizzazione dei reciproci rapporti creditori e debitori insorti con il trasferimento dell'INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO all'INPS, così come già dettagliato in premessa, e per la restituzione di somme erroneamente accreditate, nell'anno 2022, da parte del Ministero del Lavoro, relativamente a rimborsi degli oneri sostenuti dall'INPGI AGO.

E – RATEI E RISCONTI

Ratei passivi – Euro 0 - Anno precedente Euro 0
La voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico evidenzia nella seguente tabella una crescita del risultato pari all'11,04% rispetto all'esercizio precedente:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE			
RICAVI	70.285.441	66.781.164	3.504.277
COSTI	12.538.841	11.621.480	917.361
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	57.746.600	55.159.684	2.586.916
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	7.588.611	1.338.938	6.249.673
ONERI	1.977.544	2.678.599	-701.055
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	5.611.066	-1.339.661	6.950.727
SPESE DI STRUTTURA	12.231.754	11.154.356	1.077.398
ALTRI PROVENTI ED ONERI	63.046	182.148	-119.102
SVALUTAZ.E RETTIF.VALORE ATTIV.FINANZ.	-4.071.755	-918.554	-3.153.200
IMPOSTE D'ESERCIZIO	734.971	160.317	574.654
RISULTATO ECONOMICO	**46.382.233**	**41.768.943**	**4.613.289**

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 57.747 migliaia, in aumento del 4,69% rispetto all'esercizio precedente.
Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi sulle concessioni delle rateizzazioni dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale sono elencati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Contributi obbligatori	63.016.876	58.976.213	4.040.663
Contributi non obbligatori	3.874.089	6.216.186	-2.342.097
Sanzioni ed interessi	3.159.579	1.340.752	1.818.828
Altri ricavi	222.837	248.013	-25.176
Utilizzo fondi	12.060	0	12.060
Totale	**70.285.441**	**66.781.164**	**3.504.277**

CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 63.016.876 - Anno precedente Euro 58.976.213

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso un aumento di 4.041 migliaia pari al 6,85%, per effetto dei maggiori contributi accertati nei confronti della categoria dei lavoratori libero professionisti.
L'incremento della contribuzione riferita ai rapporti di lavoro libero professionale è dovuto principalmente alla crescita della massa retributiva imponibile e all'adeguamento dei contributi minimi conseguente all'innalzamento dell'indice FOI dei prezzi al consumo nell'anno 2023.
I contributi riferiti ai rapporti di lavoro co.co.co. hanno registrato una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito della sospensione di questa tipologia di rapporto di lavoro da parte della Pubblica Amministrazione.

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	28.589.989	26.216.251	2.373.738
Contributo Integrativo	13.735.902	12.059.950	1.675.952
Contributo Maternità	494.468	844.485	-350.017
Contributo Aggiuntivo	1.958.574	1.971.936	-13.362
Totale	**44.778.933**	**41.092.622**	**3.686.311**
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.025.235	595.751	429.483
Contributo Integrativo	430.541	290.489	140.052
Contributo Maternità	0	0	0
Contributo Aggiuntivo	38.903	82.315	-43.412
Totale	**1.494.679**	**968.555**	**526.124**
Totale contributi lavoro libero professionale	**46.273.612**	**42.061.177**	**4.212.435**

Alla data di chiusura del bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, 20.420 giornalisti (anno precedente 21.089). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 16.611 (anno precedente euro 17.240), mentre la massa retributiva imponibile, ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 234.083 migliaia (anno precedente 195.300 migliaia).
Tali dati sono riferiti ai giornalisti che hanno provveduto all'invio della comunicazione reddituale.

Contributi dell'anno – Euro 44.778.933 - Anno precedente Euro 41.092.622
I contributi accertati di tale categoria si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2022 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2023; essi registrano complessivamente un aumento pari all'8,97%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.494.679 - Anno precedente Euro 968.555
Tale categoria accoglie i contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti al 2022, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse.

Per meglio comprendere l'andamento degli accertamenti contributivi relativi alla categoria del lavoro libero professionale, si rappresenta di seguito una tabella che pone a confronto gli ultimi cinque anni.

ANDAMENTO CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE
(Valori in migliaia di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Totale contributi accertati	**30.265**	**29.048**	**38.974**	**42.061**	**46.274**

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come elencato nella seguente tabella:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	14.088.528	14.595.855	-507.328
Contributi per prestazioni assist.temporanee	818.481	858.064	-39.583
Contributi assicurazione infortuni	251.676	249.774	1.902
Totale	**15.158.685**	**15.703.693**	**-545.008**
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.476.060	1.133.106	342.955
Contributi per prestazioni assist.temporanee	87.537	63.561	23.976
Contributi assicurazione infortuni	20.982	14.676	6.306
Totale	**1.584.579**	**1.211.343**	**373.237**
Totale contributi collab.coord.continuative	**16.743.264**	**16.915.036**	**-171.772**

Nel corso dell'anno in esame i contratti per rapporti di lavoro co.co.co. hanno riguardato 5.698 giornalisti (anno precedente 5.941). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 11.325 (anno precedente euro 9.371) mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 60.833 migliaia (anno precedente 53.300 migliaia).
La diminuzione dei rapporti di lavoro co.co.co. è dovuta essenzialmente ai mancati rinnovi delle collaborazioni scadute nell'ambito della Pubblica Amministrazione, la quale non può più stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa a partire dal mese di luglio dell'anno 2019.

Contributi dell'anno – Euro 15.158.685 - Anno precedente Euro 15.703.693
I contributi dell'anno sono costituiti per 14.089 migliaia dai **contributi IVS**, in flessione del 3,48%, oltre che per 818 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee,** in flessione del 4,61%, ed infine per 252 migliaia dai **contributi assicurazione infortuni**, in linea con l'anno precedente.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.584.579 - Anno precedente Euro 1.211.343
I contributi degli anni precedenti, accertati a seguito dell'attività di recupero delle omesse denunce contributive, sono costituiti per 1.476 migliaia dai **contributi IVS,** in aumento del 30,27%, per 88 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee,** in aumento del 37,72%, ed infine per 21 migliaia dai **contributi assicurazione infortuni**, in aumento del 42,97%.

Attività ispettiva

Riguardo all'attività ispettiva nel corso dell'anno sono stati notificati complessivamente n° 10 verbali (anno precedente 41), in 5 di essi sono emerse irregolarità (anno precedente 8).
Si evidenzia, al riguardo, che l'attività ispettiva ha subito nel corso dell'anno una momentanea contrazione dovuta alla necessità di condurre le attività di gestione del contenzioso legale e all'attività di avviamento del sistema di riscossione dei crediti tramite il concessionario.

Gli accertamenti ispettivi nel corso dei quali sono emerse irregolarità contributive hanno rilevato n° 1 rapporto di collaborazione coordinata e continuativa non denunciato all'Istituto, formalmente qualificato come attività libero professionale, nonché una serie di elusioni connesse al versamento contributivo da parte dei committenti, effettuato sulla base dell'aliquota previdenziale ridotta in assenza dei requisiti previsti, relativamente a n° 7 collaborazioni coordinate e continuative.

L'ammontare del credito contributivo accertato, confrontato con l'anno precedente, risulta evidenziato nella seguente tabella espressa all'unità di euro:

Importi accertati da ispezioni	2023	2022	differenze
Contributi	31.235	413.263	-382.028
Sanzioni civili	4.955	185.075	-180.120
Totale	**36.190**	**598.338**	**-562.148**

L'evoluzione negli ultimi cinque anni del volume dei contributi obbligatori accertati è rappresentata nella tabella seguente:

ANDAMENTO CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA CO.CO.CO.
(Valori in migliaia di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Totale contributi accertati	**17.567**	**16.233**	**17.026**	**16.915**	**16.743**

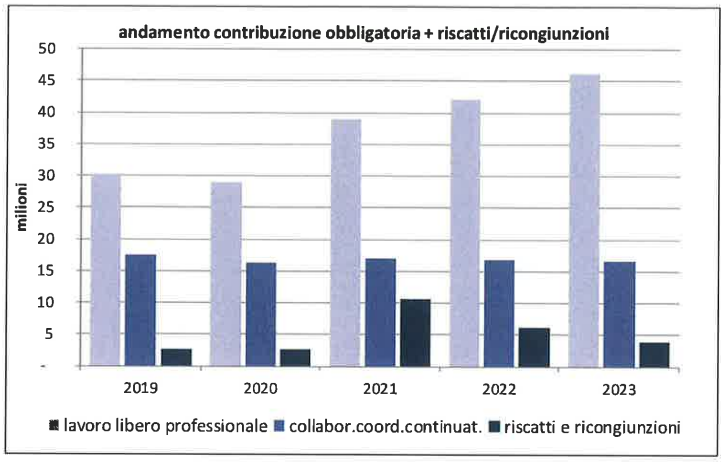
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 3.874.089 - Anno precedente Euro 6.216.186

La voce, relativa a entrambe le categorie professionali, è così composta:
- contributi accertati per prosecuzione volontaria, pari a 13 migliaia, in aumento del 45,74% rispetto all'esercizio precedente;
- contributi accertati per riscatti di periodi contributivi, pari a 943 migliaia, in aumento del 24,63% rispetto all'esercizio precedente;
- contributi accertati per ricongiungimenti di periodi assicurativi, pari a 2.918 migliaia, in diminuzione del 46,46% a causa della riduzione dei montanti contributivi ricevuti da altri enti previdenziali.

I saldi di fine periodo sono così rappresentati:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Contributi prosecuzione volontaria	12.991	8.914	4.077
Riscatti periodi contributivi	942.748	756.462	186.286
Ricongiungimenti periodi assicurativi	2.918.350	5.450.810	-2.532.460
Totale	**3.874.089**	**6.216.186**	**-2.342.097**

E' utile osservare l'evoluzione nell'ultimo quinquennio della contribuzione obbligatoria per ogni singola categoria professionale, comprensiva dei riscatti e delle ricongiunzioni di entrambe le categorie, riportata nel seguente grafico:



SANZIONI ED INTERESSI – Euro 3.159.579 - Anno precedente Euro 1.340.752

La categoria in esame ha registrato un sostanziale aumento dei proventi per 1.819 migliaia, pari al 135,66%.

In riferimento al ***lavoro libero professionale***, la somma complessivamente rilevata è risultata pari a 2.272 migliaia, in crescita di 1.213 migliaia, pari al 114,64%, a seguito dell'attività di accertamento sui redditi dell'anno 2017 tramite l'Anagrafe Tributaria.
Nel dettaglio la composizione è la seguente:

- interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie per 144 migliaia, in aumento di 26 migliaia;
- sanzioni e interessi di mora per 2.128 migliaia, in aumento di 1.187 migliaia, valore più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

Riguardo invece alle ***collaborazioni coordinate e continuative***, la somma complessivamente rilevata è risultata pari a 888 migliaia, in crescita di 605 migliaia, pari al 214,51%, coerentemente con l'incremento progressivo dei tassi d'interesse stabili nel corso dell'anno dalla BCE.
La somma si ripartisce in:

- interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie per 13 migliaia, in aumento di 12 migliaia;
- sanzioni e interessi di mora per 655 migliaia, in aumento di 406 migliaia, valore più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente;
- interessi sui riscatti e ricongiunzioni per 220 migliaia, in aumento di 187 migliaia, valore più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI – Euro 222.837 - Anno precedente Euro 248.013

La categoria è riferita quasi totalmente alla quota parte delle indennità di maternità poste a carico dello Stato, erogate nel corso dell'esercizio.

Nel dettaglio si rileva la somma di 204 migliaia riferita ai lavoratori libero professionisti, in flessione di 11 migliaia pari al 5,32% e la somma di 19 migliaia riferita ai co.co.co., in flessione di 14 migliaia pari al 42,35%.

UTILIZZO FONDI – Euro 12.060 – Anno precedente 0

Il valore presente in tale categoria si riferisce all'utilizzo del ***Fondo indennità di maternità*** dei lavoratori libero professionisti per la copertura del disavanzo rilevato nell'esercizio in esame, dato dalla differenza tra i ricavi accertati pari a 485 migliaia, importo al netto delle rettifiche eseguite sui contributi degli anni precedenti, e le prestazioni erogate, pari a 497 migliaia.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale presentano un aumento del 7,89% prevalentemente a seguito della crescita degli oneri relativi alle pensioni erogate, così come illustrato nella seguente tabella:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Prestazioni obbligatorie	10.002.279	8.643.199	1.359.081
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	773.582	1.095.362	-321.780
Altri costi	1.762.980	1.882.919	-119.940
Totale	**12.538.841**	**11.621.480**	**917.361**

PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 10.002.279 - Anno precedente Euro 8.643.199

Tale voce si riferisce alle pensioni e alle prestazioni assistenziali temporanee ed è di seguito rappresentata:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Pensioni			
Pensioni IVS	6.660.153	5.308.265	1.351.888
Indennità "una tantum"	2.439.809	2.410.211	29.597
Totale	**9.099.962**	**7.718.476**	**1.381.486**
Prestazioni Assistenziali Temporanee lavoratori LP			
Indennità di maternità	497.224	549.679	-52.455
Totale	***497.224***	***549.679***	***-52.455***
Prestazioni Assistenziali Temporanee lavoratori cococo			
Trattamenti disoccupazione	319.913	170.530	149.383
Gestione infortuni	7	671	-664
Indennità di maternità e paternità	68.013	141.957	-73.943
Assegni nucleo familiare	11.319	32.061	-20.742
Indennità malattia e degenza ospedaliera	5.842	29.825	-23.983
Totale	**405.094**	**375.044**	**30.050**
Totale Prestazioni obbligatorie	**10.002.279**	**8.643.199**	**1.359.081**

PENSIONI – Euro 9.099.962 - Anno precedente Euro 7.718.476

L'onere delle **Pensioni** riguarda le Pensioni IVS e le indennità "una tantum".

Pensioni IVS – Euro 6.660.153 – Anno precedente 5.308.265
La perequazione definitiva dei trattamenti pensionistici dell'anno 2023 è stata pari all'8,1%.
L'incremento di spesa in valore assoluto è stato di 1.352 migliaia, pari al 25,47% (anno precedente 28,91%), fenomeno in costante crescita se osservato nell'ultimo quinquennio, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS
(Valori in migliaia di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Costi per Pensioni IVS	**3.011**	**3.435**	**4.118**	**5.308**	**6.660**

La ripartizione del numero dei trattamenti pensionistici è elencata nella seguente tabella:

	2023	2022	differenze
Pensioni dirette	1.643	1.569	74
Pensioni ai superstiti	328	308	20
Totale trattamenti	**1.971**	**1.877**	**94**

I trattamenti pensionistici erogati hanno riguardato le pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti. L'aumento registrato nell'anno è derivato essenzialmente dal maggior numero dei trattamenti pensionistici liquidati rispetto all'anno precedente.

Indennità "una tantum" – Euro 2.439.809 – Anno precedente 2.410.211
L'onere presenta un lieve aumento di 30 migliaia, pari all'1,23% (anno precedente in diminuzione del 9,03%). L'erogazione ha riguardato 242 beneficiari (anno precedente 240).
L'indennità, corrispondente ai montanti contributivi rivalutati utili al conseguimento del trattamento pensionistico, è liquidabile agli iscritti che al compimento dell'età pensionabile non hanno maturato presso l'INPGI il diritto alla pensione e ai superstiti ai quali non è possibile liquidare il trattamento pensionistico per mancanza dei requisiti contributivi del de cujus.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE – Euro 902.318 - Anno precedente Euro 924.723

L'ammontare della spesa risulta in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, registrando una diminuzione di 22 migliaia. La categoria è di seguito dettagliata.

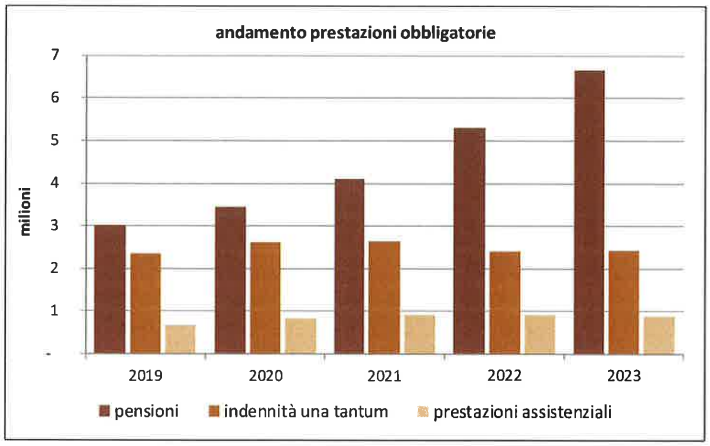
Prestazioni per i lavoratori libero professionisti
All'interno della categoria figura il solo onere per l'**indennità di maternità**, pari a 497 migliaia, al netto della quota posta a carico dello Stato maturata nel corso dell'esercizio, pari a 204 migliaia, ai sensi dell'art.78 del D.Lgs.151/2001. Pertanto l'ammontare delle prestazioni complessivamente erogate è risultato pari a 701 migliaia ed ha riguardato 88 beneficiari (anno precedente 106).

Prestazioni per i co.co.co.
L'onere complessivo è risultato pari a 405 migliaia, in aumento di 30 migliaia, pari all'8,01% rispetto all'anno precedente, è ripartito nelle seguenti voci:

- trattamento della **disoccupazione**, ammontante a 320 migliaia, erogato a 60 beneficiari (anno precedente 54), in aumento di 149 migliaia pari al 87,60%;
- **indennità di maternità e paternità**, ammontante a 68 migliaia, al netto della quota posta a carico dello Stato, pari a 19 migliaia, ai sensi dell'art.78 del D.Lgs.151/2001; la liquidazione complessiva per le prestazioni erogate è stata pari a 87 migliaia, ha riguardato 17 beneficiari (anno precedente 20); rispetto al precedente esercizio si evidenzia una diminuzione della spesa di 74 migliaia, pari al 52,09%;
- **assegni familiari**, ammontanti a 11 migliaia, in diminuzione di 21 migliaia rispetto all'anno precedente;
- **indennità di malattia e degenza ospedaliera**, ammontante a 6 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente di 24 migliaia, le prestazioni complessivamente erogate hanno riguardato 17 beneficiari (anno precedente 31).

Le quote dei costi per le **indennità di maternità e paternità**, erogate ad entrambe le categorie professionali, poste a carico dello Stato per un importo pari a 223 migliaia (anno precedente 248 migliaia), sono rappresentate nelle sezioni degli altri costi e degli altri ricavi della gestione previdenziale.

E' utile osservare l'evoluzione cumulativa nell'ultimo quinquennio delle prestazioni obbligatorie di entrambe le categorie riportata nel seguente grafico:



ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 773.582 - Anno precedente Euro 1.095.362

La categoria si riferisce agli accantonamenti ai rispettivi fondi dei saldi economici di gestione delle prestazioni assistenziali temporanee.
Per l'esercizio in esame i saldi di tale categoria riguardano esclusivamente i fondi dedicati ai lavoratori parasubordinati.
Nel dettaglio si evidenziano i seguenti accantonamenti:

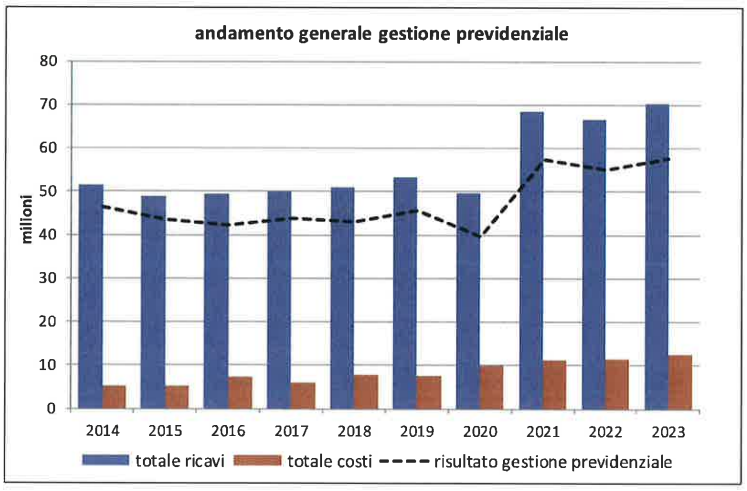
- al **fondo prestazioni assistenziali temporanee** per la somma di 501 migliaia, quale differenza tra i contributi accertati pari a 906 migliaia e le prestazioni erogate pari a 405 migliaia;
- al **fondo infortuni** per la somma di 273 migliaia, pari ai ricavi accertati.

ALTRI COSTI - Euro 1.762.980 - Anno precedente Euro 1.882.919

Gli altri costi sono così composti:

- **trasferimento dei contributi** ad altri enti previdenziali a seguito di domande di ricongiunzione per 42 migliaia, in aumento di 21 migliaia rispetto al precedente esercizio;
- **oneri per le indennità di maternità fiscalizzate** poste a carico dello Stato per complessive 223 migliaia, in diminuzione di 25 migliaia rispetto all'esercizio precedente;
- **altri costi della gestione previdenziale** per 1.498 migliaia sono così composti:
  - 1.484 migliaia per il contributo annuale alla cassa di assistenza sanitaria CASAGIT per la copertura sanitaria dei giornalisti, in diminuzione di 30 migliaia rispetto al precedente esercizio;
  - 1 migliaio per gli oneri relativi ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio per contributi non dovuti accertati negli esercizi precedenti, in diminuzione per 86 migliaia rispetto al precedente esercizio;
  - 9 migliaia per il saldo negativo relativo alle rettifiche economiche operate durante l'esercizio sulla contribuzione di maternità da lavoro libero professionale riferita agli anni precedenti;
  - 3 migliaia per gli oneri sostenuti nell'esercizio per gli accertamenti sanitari relativi alle pensioni d'invalidità.

L'evoluzione della gestione previdenziale nell'ultimo decennio può essere sintetizzata dalla seguente rappresentazione grafica in cui si pongono in relazione le componenti economiche globali ed il risultato di gestione.



GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare e in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti.

Alla fine dell'esercizio la gestione patrimoniale presenta un avanzo di 5.611 migliaia; l'anno precedente ha riportato un disavanzo di 1.340 migliaia, quindi il confronto tra i due anni evidenzia un aumento di 6.951 migliaia, per effetto dei maggiori proventi realizzati dal portafoglio mobiliare che hanno comportato una crescita dei relativi oneri fiscali.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

I proventi della gestione patrimoniale sono dettagliati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.802	4.706	-1.904
Proventi finanziari gestione mobiliare	7.201.787	1.332.478	5.869.309
Altri proventi finanziari	384.022	1.754	382.268
Totale	**7.588.611**	**1.338.938**	**6.249.673**

I **proventi su finanziamenti di prestiti** sono composti per la gran parte dagli interessi derivanti dai piani di ammortamento dei prestiti concessi ed in misura ridotta dagli interessi di mora.

I **proventi della gestione mobiliare** sono così composti:

- 2.370 migliaia per gli utili derivanti dalla porzione dei titoli immobilizzati (anno precedente 1.274 migliaia);
- 4.816 migliaia per gli utili derivanti dalla porzione dei titoli dell'attivo circolante (valore non presente nel precedente esercizio);
- 16 migliaia per i proventi sulle differenze di cambio valuta in dollari USA rilevati nelle operazioni di negoziazione titoli e sulle giacenze temporanee nel conto corrente valutario.

Gli utili realizzati nel corso dell'esercizio si riferiscono alle operazioni d'incasso dei dividendi e alla plusvalenza realizzata con la vendita di alcune quote di un titolo classificato nell'attivo circolante.

Gli **altri proventi finanziari** sono riferiti agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di liquidità, per l'esercizio in esame presentano un saldo di 384 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio a seguito del trend annuale in crescita dei tassi di remunerazione.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale risultano dettagliati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	10.000	10.000	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	1.967.544	2.668.599	-701.055
Totale	**1.977.544**	**2.678.599**	**-701.055**

Gli **oneri sulla concessione di prestiti** sono relativi all'adeguamento del fondo di garanzia dei prestiti solidali che ha raggiunto la consistenza di 40 migliaia.

Gli **oneri finanziari della gestione mobiliare** sono così composti:

- 34 migliaia per gli oneri sulle differenze di cambio valuta in dollari USA rilevati nelle operazioni di negoziazione titoli e sulle giacenze temporanee nel conto corrente valutario;
- 136 migliaia per le spese e commissioni sul portafoglio titoli riconosciute alla banca depositaria (anno precedente 129 migliaia);
- 1.797 migliaia da oneri tributari rilevati sugli utili conseguiti dai titoli in portafoglio (anno precedente 321 migliaia), in aumento rispetto all'anno precedente di 1.476 migliaia a seguito dei maggiori utili realizzati nel corso dell'anno in esame.

Nel corso dell'anno non si sono rilevati oneri per perdite da negoziazione, diversamente ai 2.218 migliaia registrati nell'anno precedente a seguito della cessione delle quote del Fondo Immobiliare Giovanni Amendola.

RESOCONTO ANNUALE SULLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI AGLI ISCRITTI

Il portafoglio gestionale comprende le posizioni creditorie aperte con l'erogazione di prestiti di natura ordinaria e solidale.

Gestione dei prestiti ordinari

Nel corso dell'anno non sono stati erogati nuovi prestiti, così come già avvenuto nell'anno precedente.
Gli interessi attivi accertati nell'anno ammontano a 3 migliaia, in diminuzione di 2 migliaia, pari al 38,19% per effetto della progressiva riduzione dei piani di ammortamento.
L'esposizione complessiva del capitale concesso alla data di redazione del presente bilancio è risultata pari a 29 migliaia (anno precedente 57 migliaia).
Il saldo delle rate scadute alla data di fine esercizio è pari a 110 migliaia (anno precedente 121 migliaia).
A copertura dell'esposizione creditoria il fondo di garanzia, alla data di fine esercizio, presenta una consistenza pari a 80 migliaia (anno precedente 80 migliaia).

Gestione dei prestiti solidali

Si precisa che i prestiti solidali non sono erogazioni a fondo perduto, bensì concessioni di prestiti a tasso zero con finalità a contenuto sociale. Si ricorda infatti che sono stati istituiti temporaneamente nell'anno 2020, nell'ambito degli interventi assistenziali intrapresi dal Comitato amministratore in favore degli iscritti in disagio economico insorto con l'emergenza da Covid-19. A partire dall'anno 2022 si è sospesa l'erogazione di tale forma di finanziamento.
L'esposizione complessiva del capitale concesso alla data di redazione del presente bilancio è risultata pari a 6 migliaia (anno precedente 109 migliaia), a seguito della progressiva riduzione dei piani di ammortamento.
Il saldo delle rate scadute alla data di fine esercizio risulta essere pari a 37 migliaia, invariato rispetto all'anno precedente.
Nel corso dell'anno si evidenzia l'accantonamento di 10 migliaia per adeguare il fondo di garanzia al rischio d'inesigibilità, portando la sua consistenza a 40 migliaia.

RESOCONTO ANNUALE SULLA GESTIONE MOBILIARE

Sintesi dello scenario macroeconomico internazionale

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche (con il conflitto tra Israele e Hamas che si è aggiunto a quello russo-ucraino) e dal persistente fenomeno inflattivo seppur attenuato dalle politiche restrittive realizzate dalle banche centrali sui tassi.
Il Fondo Monetario Internazionale prevede che la crescita globale nel 2024 si assesterà al 3,1% in linea con il dato del 2023 (valori comunque inferiori alla media storica del 3,8%). L'aumento dei tassi da parte delle banche centrali per combattere l'inflazione ha continuano a pesare sull'attività economica globale che tuttavia si è dimostrata resiliente grazie principalmente alla tenuta del mercato del lavoro. L'inflazione globale dovrebbe scendere dal 6,8% del 2023 al 5,8% nel 2024 e al 4,6% nel 2025, ancora al di sopra dei livelli target delle banche centrali.
La Fed, nel corso dell'anno, ha aumentato i tassi di 75 punti base fino al 5,50%. La BCE invece, ha realizzato nel corso del 2023, sei aumenti dei tassi per complessivi 200 punti base passando dal 2,5% al 4,5% (valore massimo nella storia dell'Unione Europea) ad ottobre.
In Europa il rallentamento dell'economia è più evidente che negli Stati Uniti, ma appaiono remoti i rischi di una lieve recessione.

Mercati finanziari internazionali

Il 2023 è stato un anno positivo per gli investitori sui mercati finanziari con guadagni significativi sia per le azioni che per le obbligazioni, grazie all'ambiente favorevole creato dalla normalizzazione di molti fattori che avevano creato incertezza nell'anno precedete.
L'indice azionario mondiale (MSCI AC world) ha registrato un rendimento (total return) pari al 22,8% in valuta locale, con rilevanti differenze per le singole aree geografiche. Gli USA hanno registrato un guadagno del 26,3% (S&P500), il Giappone ha reso il 30,9% (Nikkei), mentre i paesi emergenti hanno registrato una performance più contenuta pari al 10,2% (MSCI EM index) a causa della debolezza della Cina.
Anche nell' Eurozona, il risultato del 2023 è stato molto positivo (+23,2% per il DJ Euro Stoxx 50) con ampie variazioni nelle diverse piazze finanziarie: Milano ha registrato la migliore performance con un +34,3%, seguita da Madrid con un +28%, Francoforte +20,3% e Parigi +20%. Negli altri paesi europei si segnalano le performance più contenute della borsa di Londra il cui rendimento è stato del +7,6%, in linea con quello del mercato svizzero che ha registrato un +7%.
Per i mercati obbligazionari è stato un anno di ripresa grazie alla conclusione dei cicli di aumento dei tassi di riferimento messi in atto dalle Banche Centrali per fronteggiare gli alti livelli di inflazione che avevano spinto al rialzo i rendimenti dei titoli di Stato. I principali indici obbligazionari governativi e corporate, sia nei paesi sviluppati sia nei paesi emergenti, hanno recuperato (con guadagni compresi tra il +5% e il +14%) parte delle significative perdite registrate nell'anno precedente. Per quanto riguarda l'Italia, lo spread tra il Btp a 10 anni ed il corrispondente Bund tedesco ha registrato una significativa riduzione a 165 punti a fine anno.
Sul fronte dei cambi si è registrato un lieve indebolimento del dollaro americano nei confronti di un ampio basket di valute globali a causa delle aspettative di variazione della politica monetaria da parte della FED. L'Euro in particolare, ha guadagnato circa il 3,1% nei confronti della valuta statunitense.
Le commodities invece, dopo 2 anni di performance molto positive, hanno subito un brusco calo. Il principale indice (S&P GSCI) che comprende 24 materie prime, ponderate in funzione della produzione mondiale delle stesse, ha fatto registrare una riduzione di valore del -12,2% nel 2023.

Situazione del portafoglio mobiliare

Gli investimenti mobiliari alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 826.029 migliaia (anno precedente 743.383 migliaia), contro un valore di bilancio complessivo pari a 781.643 migliaia (anno precedente 752.233 migliaia), con evidenza di una plusvalenza implicita

netta globale pari a 44.386 migliaia, in crescita di 53.237 migliaia rispetto alla minusvalenza registrata nell'anno precedente pari a 8.851 migliaia.
Riguardo alla porzione del portafoglio classificata nell'attivo circolante, dal confronto tra il valore di mercato, pari a 673.309 migliaia, ed il valore di bilancio, pari a 627.020 migliaia, emerge una plusvalenza netta pari a 46.289 migliaia, quale saldo tra la plusvalenza rilevata nel comparto azionario, pari a 64.265 migliaia, e la minusvalenza netta rilevata nel comparto obbligazionario pari a 17.976 migliaia, il cui impatto economico non è stato contabilmente rilevato in deroga agli obblighi civilistici ai sensi della proroga, con decreto del MEF del 14 settembre 2023, del DL n.73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali") convertito nella Legge 122/2022, così come riportato nelle premesse.

La composizione del portafoglio è costituita da titoli rappresentati da quote di OICR Sicav azionari e obbligazionari, da OICR immobiliari, private equity, infrastrutture, azionari (Sicaf), private debt e venture capital.
Il rendimento finanziario conseguito nell'esercizio in esame, così come determinato dal calcolo della performance da parte del Risk Manager, è stato pari al 7,23% (anno precedente – 12,15%).
Il risultato economico ha registrato un saldo netto positivo di 2.187 migliaia, in aumento di 3.524 migliaia rispetto all'anno precedente, soprattutto a seguito dei maggiori utili per dividendi incassati e plusvalenze da vendita realizzate, valori su cui hanno conseguentemente gravato maggiori oneri fiscali.

Tutte le operazioni di gestione sono state intraprese nel rispetto delle linee di ripartizione strategica degli investimenti suggerite dalle analisi attuariali.
Si segnala infine che l'Ente, alla data di chiusura del presente bilancio, non presenta rapporti finanziari diretti con Russia/Bielorussia/Ucraina e non ha esposizioni finanziarie dirette nei confronti di Silicon Valley Bank e di Credit Suisse.

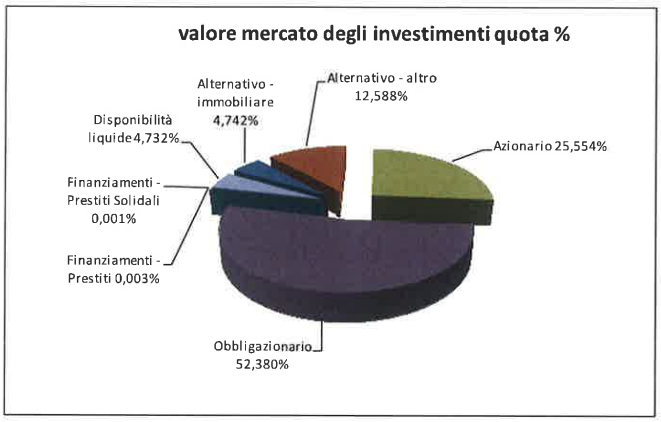
La tabella di seguito esposta evidenzia le componenti del risultato economico netto della gestione confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
GESTIONE ORDINARIA			
Proventi:			
Utili da negoziazione e proventi da cambi	7.201.787	1.332.478	5.869.309
Altri proventi	-	-	-
Totale proventi finanziari	**7.201.787**	**1.332.478**	**5.869.309**
Oneri:			
Perdite da negoziazione e oneri da cambi	33.941	2.218.338	- 2.184.397
Spese e commissioni	136.365	129.240	7.125
Oneri tributari diretti	1.797.238	321.021	1.476.217
Totale oneri finanziari	**1.967.544**	**2.668.599**	**- 701.055**
Risultato Gestione ordinaria	**5.234.243**	**- 1.336.121**	**6.570.364**
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE			
Proventi:			
Rivalutazioni titoli e strumenti derivati	-	-	-
Totale rivalutazioni	**-**	**-**	**-**
Oneri:			
Svalutazioni titoli e strumenti derivati	3.046.760	-	3.046.760
Totale svalutazioni	**3.046.760**	**-**	**3.046.760**
Totale svalutazioni/rettifiche di valore	**- 3.046.760**	**-**	**- 3.046.760**
Risultato economico	**2.187.483**	**- 1.336.121**	**3.523.604**

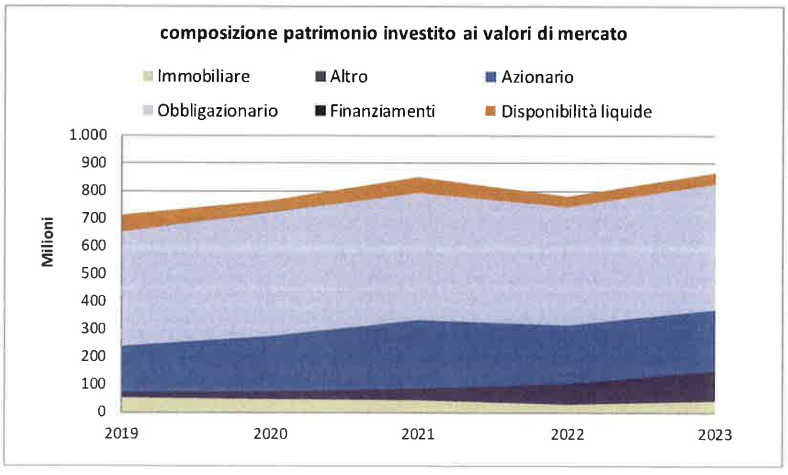
In conclusione si fornisce il dettaglio della tipologia degli investimenti, comprese le disponibilità liquide, espressi ai valori contabili e ai valori di mercato.

Composizione degli investimenti	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Alternativo - immobiliare	46.687.936	5,675%	41.114.392	4,742%
Alternativo - altro	105.482.282	12,821%	109.152.759	12,588%
Azionario	157.315.532	19,122%	221.580.163	25,554%
Obbligazionario	472.157.703	57,391%	454.181.897	52,380%
Finanziamenti - Prestiti	28.829	0,004%	28.829	0,003%
Finanziamenti - Prestiti Solidali	5.930	0,001%	5.930	0,001%
Disponibilità liquide	41.031.674	4,987%	41.031.674	4,732%
Totale	**822.709.886**	**100,00%**	**867.095.645**	**100,00%**

Nel grafico seguente è riportata la ripartizione in percentuale delle tipologie d'investimento.



Per meglio comprendere il trend dell'andamento della composizione del patrimonio investito, comprese le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio, si rappresenta il grafico delle consistenze rilevate nell'ultimo quinquennio:



L'esiguità del valore del capitale investito nei finanziamenti di prestiti rilevati nel periodo osservato non è visibile nel grafico, poiché molto inferiore rispetto ai capitali impiegati nelle altre tipologie d'investimento.

Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, l'Istituto ha predisposto, così come previsto dalla normativa vigente, il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri vigilanti.

CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E VALORE DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI DEI GIORNALISTI ATTIVI E DEI PENSIONATI

Ponendo a confronto l'ammontare del Patrimonio Netto con i montanti contributivi degli iscritti rivalutati in base alla vigente normativa, emerge la seguente situazione:

	2023
Patrimonio Netto	**914.915.278**
Montanti contributivi attivi	*726.271.411*
Montanti contributivi pensionati	*82.548.954*
Totale Montanti contributivi	**808.820.365**
Rapporto PN / Montanti	***1,13***

Patrimonio Netto – Euro 914.915.278
Il valore accoglie l'ammontare del Patrimonio Netto di Bilancio al 31/12/2023 risultante pari a 870.529 migliaia, comprensivo di 46.411 migliaia per crediti contributivi non ancora incassati alla data di chiusura di bilancio. A tale importo vengono inoltre aggiunte le plusvalenze implicite non realizzate dal portafoglio mobiliare alla fine dell'esercizio pari a 44.386 migliaia.

Montanti contributivi giornalisti attivi - Euro 726.271.411
Il valore accoglie i montanti individuali degli iscritti con posizioni attive e rappresenta la riserva dell'Istituto per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali.
Il valore della consistenza si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto:

- delle contribuzioni incassate nel corso dell'anno, tenendo conto eventualmente delle rettifiche degli anni precedenti;
- delle rivalutazioni annuali pari al tasso annuo di capitalizzazione dato dalla variazione media del PIL del quinquennio precedente all'anno da rivalutare, così come stabilito dall'arti. 1 c. 9 Legge 335/1995;
- delle contribuzioni volontarie, dei riscatti e delle ricongiunzioni, sia in entrata che in uscita.
- del trasferimento in uscita dei montanti alla consistenza dei "Montanti contributivi dei pensionati";
- delle liquidazioni in uscita delle indennità "una tantum" di cui all'articolo 28 del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza;

Montanti contributivi pensionati - Euro 82.548.954
Il valore rappresenta la riserva a copertura dei trattamenti pensionistici in essere.
Il valore determinato al 31/12/2023 è stato elaborato dall'attuario e prevede le medesime ipotesi demografiche ed economico-finanziarie già applicate nella redazione del Bilancio Tecnico dell'Istituto, nello specifico, le basi tecniche utilizzate sono quelle fissate dalla Conferenza dei Servizi nella lettera del Ministero del Lavoro del 17.10.2023.

COSTI DI STRUTTURA

Il bilancio registra un aumento di spesa rispetto all'anno precedente, dovuto alla circostanza che nell'anno 2022 – come noto - le voci relative ai costi di struttura erano state alimentate in via diretta solo a far data dal secondo semestre dell'anno, mentre per il primo semestre detti costi erano stati sostenuti dall'ex Gestione Sostitutiva dell'AGO e riaddebitati solo in quota parte alla ex Gestione Previdenziale Separata sotto forma di costi indiretti.

I costi di struttura registrati nell'anno - elencati nella seguente tabella - rilevano quindi un aumento nominale del 9,66% rispetto all'esercizio precedente:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Organi collegiali	1.171.119	739.398	431.722
Personale	7.814.283	4.346.123	3.468.160
Beni e servizi	1.575.029	884.235	690.794
Servizi resi dalle associazioni stampa	1.075.060	537.530	537.530
Riaddebito costi indiretti	0	4.312.862	-4.312.862
Oneri finanziari	54.550	79.803	-25.253
Ammortamenti	362.975	95.907	267.068
Altri costi	178.738	158.499	20.238
Totali	**12.231.754**	**11.154.356**	**1.077.398**

Per agevolare il confronto tra gli esercizi contabili degli anni 2022 e 2023, nella sottostante **"tabella di riclassificazione"** è stato scorporato e ridistribuito in tutte le sue componenti l'importo di 4.313 migliaia relativo al Riaddebito dei costi indiretti dell'anno 2022:

tabella di riclassificazione Riaddebito costi indiretti

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022		differenze	
Organi collegiali	1.171.119	900.692	(*)	270.427	(*)
Personale	7.814.283	7.427.277	(*)	387.006	(*)
Beni e servizi	1.575.029	1.427.933	(*)	147.096	(*)
Servizi resi dalle associazioni stampa	1.075.060	1.064.245	(*)	10.815	(*)
Riaddebito costi indiretti	0	0	(*)	0	(*)
Oneri finanziari	54.550	79.803		-25.253	
Ammortamenti	362.975	95.907		267.068	
Altri costi	178.738	158.499		20.239	
Totali	**12.231.754**	**11.154.356**		**1.077.398**	

(*)a seguito della riclassificazione del Riaddebito costi indiretti dell'anno 2022, a margine di ciascuna voce componente la categoria, sono state evidenziate le differenze rideterminate.

COSTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI – Euro 1.171.119 - Anno precedente Euro 739.398

La voce di costo ha una componente ordinaria relativa alle spese per il funzionamento degli organi propri della Gestione Previdenziale del lavoro autonomo, quali il costo del Comitato amministratore e del sindaco rappresentante nel Collegio sindacale, integrata dagli oneri per lo svolgimento delle attività istituzionali nella fase transitoria di definizione del nuovo assetto statutario dell'INPGI, quali i compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, del Consiglio generale e delle commissioni consultive.
Le componenti più rilevanti della voce in esame sono:

- i **compensi e le indennità riconosciuti agli organi collegiali**, ammontanti a 704 migliaia, registrano un aumento di 236 migliaia;
- i **compensi e le indennità riconosciuti al collegio sindacale**, ammontanti a 266 migliaia, registrano un aumento di 122 migliaia;
- gli oneri relativi ai **rimborsi spese**, ammontanti a 95 migliaia, registrano un aumento di 29 migliaia;
- gli **oneri previdenziali ed assistenziali**, ammontanti a 99 migliaia, registrano un aumento di 47 migliaia.

In generale, i costi sono stati influenzati da un effetto incrementativo conseguente alla perequazione applicata nell'anno 2023 e da un effetto riduttivo conseguente alla mancata sostituzione di tre componenti dimessisi nel corso del primo semestre dell'anno.
Dal confronto con l'anno precedente si osserva che le componenti di spesa dell'anno in corso hanno un criterio di rilevazione invariato rispetto a quello avviato nel secondo semestre 2022, mentre nel primo semestre 2022 riguardavano esclusivamente l'attività amministrativa della Gestione previdenziale del lavoro autonomo, integrata dalla componente di costo indiretto nella voce del riaddebito dei costi indiretti.

(*) *a seguito della scomposizione della voce del Riaddebito costi indiretti, così come risultante dalla tabella di riclassificazione, emerge che il costo di tale categoria per l'anno 2022 è stato pari a 901 migliaia, con determinazione di un incremento di spesa dell'anno 2023 pari a 270 migliaia, anziché 432 migliaia risultanti dal raffronto dei saldi contabili del presente bilancio:*

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Organi collegiali	1.171.119	900.692 (*)	270.427 (*)

COSTI DEL PERSONALE – Euro 7.814.283 - Anno precedente Euro 4.346.123

I costi del personale hanno avuto nel corso dell'intero esercizio una diretta imputazione, a differenza invece di quanto rilevato nell'esercizio 2022, in cui la diretta imputazione pari a 4.346 migliaia ha riguardato esclusivamente il secondo semestre, mentre nel primo semestre 2022 tali costi erano sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e poi addebitati da quest'ultima mediante la procedura di attribuzione dei costi indiretti, per un importo pari a 3.081 migliaia.

La consistenza al 31dicembre 2023 dell'organico è pari a **76 unità**, di cui 75 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed 1 di tipo co.co.co. (anno precedente 79 unità, di cui 78 a tempo indeterminato ed 1 di tipo co.co.co.).

I principali eventi che hanno caratterizzato la voce di spesa sono:
- maggiori oneri a seguito dei miglioramenti retributivi di inquadramento o indennitari conseguenti alle iniziative di valorizzazione del personale e delle progressioni di carriera;
- maggiori oneri a seguito della progressione dei tabellari retributivi per l'anno 2023, pari al 2,6%, conseguente al rinnovo del CCNL del personale dirigente e non dirigente dell'Adepp;
- minori oneri a seguito della riduzione dell'organico del personale.

Le componenti più rilevanti della voce in esame sono:
- costi per **stipendi e salari** ammontanti a 5.253 migliaia (anno precedente 2.977 migliaia);
- **oneri previdenziali ed assistenziali** ammontanti 1.504 migliaia (anno precedente 807 migliaia);
- costi per il **trattamento di fine rapporto** ammontanti a 452 migliaia (anno precedente 259 migliaia);
- costi per la **previdenza complementare** ammontanti a 262 migliaia (anno precedente 123 migliaia).

(*) a seguito della scomposizione della voce del Riaddebito costi indiretti, emerge che il costo reale di tale categoria per l'anno 2022 è stato pari a 7.427 migliaia, con determinazione di un incremento di spesa dell'anno 2023 pari a 387 migliaia, anziché 3.468 migliaia risultanti dal raffronto dei saldi contabili del presente bilancio:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022		differenze	
Personale	7.814.283	7.427.277	(*)	387.006	(*)

COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 1.575.029 - Anno precedente Euro 884.235

I costi per l'acquisizione di beni e servizi ammontano a 1.575 migliaia, con maggiori oneri per 691 migliaia rispetto al precedente esercizio.
L'aumento generale delle componenti della categoria, che si osserva dal confronto con l'esercizio precedente, è riconducibile al fatto che nell'anno in esame le spese sono direttamente rilevate nell'intero esercizio, a differenza invece dell'anno precedente, in cui le spese del primo semestre erano inglobate nella voce del riaddebito costi indiretti.
Le voci di spesa sono di seguito elencate:

- le spese per la **cancelleria e materiale di consumo** si riferiscono ai costi per la fornitura di beni utili al fabbisogno degli uffici;
- le spese per i servizi di **manutenzioni e assistenze tecniche e informatiche** si riferiscono ai costi degli interventi tecnici di assistenza sulle apparecchiature tecnico-informatiche. Per questa voce di spesa si segnalano maggiori oneri rispetto al precedente esercizio a seguito dell'acquisizione di nuove infrastrutture in cloud e di nuovi software applicativi per la gestione automatizzata degli adempimenti fiscali delle prestazioni previdenziali;
- le spese per le **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** del fabbricato di struttura, con una maggiorazione per l'anno in esame necessaria all'allestimento dei locali in locazione, si riferiscono ai costi relativi ai servizi della manutenzione, sia programmata che straordinaria, della sede e degli impianti. Si precisa che le spese di conduzione dei locali concessi in locazione sono riportate e compensate, attraverso opportune voci di costo e di ricavo, nella successiva categoria degli "atri proventi ed oneri";
- le spese per **fitto locali** risultano azzerate rispetto al precedente esercizio a seguito della risoluzione anticipata, alla fine dell'anno 2022, dei contratti di locazione degli appartamenti al primo e secondo piano di Via Nizza 33;
- le spese per le **utenze e funzionamento sede** di struttura si riferiscono alle utenze di telefonia, di acqua, di energia elettrica e di riscaldamento, al servizio di pulizia e vigilanza della sede, tutte al netto delle spese relative ai locali concessi in locazione, separatamente rilevate e compensate attraverso le opportune voci di ricavo per il recupero degli oneri;
- le spese per i **premi di assicurazione** si riferiscono ai contratti assicurativi stipulati per la copertura dei seguenti rischi: tutela del fabbricato di struttura e dei relativi impianti, autovetture, responsabilità civile ed infortuni del personale non dirigente, dirigente e dei componenti degli organi collegiali;
- le spese per **godimento beni di terzi** si riferiscono prevalentemente ai canoni per il noleggio del materiale tecnico destinato al funzionamento degli uffici;
- le spese **postali e telematiche** si riferiscono ai costi per i servizi relativi alla spedizione, alla ricezione e gestione documentale della corrispondenza. Per questa voce di spesa si segnalano maggiori oneri dovuti all'invio massivo di comunicazioni contributive agli iscritti;
- i **costi delle autovetture** si riferiscono per la gran parte alle due autovetture in noleggio ed in misura ridotta all'autovettura di proprietà ceduta a terzi nel mese di ottobre 2023; le spese hanno riguardato il carburante, le manutenzioni e le tasse di circolazione;
- le spese per le **consulenze legali, fiscali, previdenziali e attuariali** si riferiscono ai costi per compensi professionali riconosciuti a consulenti esterni per servizi di natura fiscale e per la redazione del bilancio tecnico attuariale;
- le spese per le **consulenze tecniche di struttura** si riferiscono ai costi per le consulenze esterne per la valutazione di problematiche tecniche riferite alla sede e per l'attività professionale

svolta dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- le spese per le **altre consulenze** si riferiscono ai costi per il servizio di risk management relativo alle analisi e alla valutazione dei rischi del portafoglio mobiliare investito;
- le spese per la **revisione e certificazione bilancio** si riferiscono ai costi per il servizio di certificazione del bilancio consuntivo dell'Istituto;
- le spese **notarili** si riferiscono ai costi per gli adempimenti formali necessari alle attività istituzionali;
- le altre spese per l'**acquisizione di beni e servizi** si riferiscono prevalentemente al costo associativo annuale Adepp e altre spese gestionali residuali non classificabili nelle precedenti voci commentate. Si segnalano maggiori oneri rispetto al precedente esercizio dovuti principalmente alle spese per la logistica della sede.

La tabella che segue pone in evidenza i saldi dell'anno in esame confrontati con quelli dell'anno precedente:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Cancelleria e materiale di consumo	28.847	19.355	9.493
Manut. e assist.attrezz.tecn.e informat.	313.596	129.395	184.200
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	90.733	36.968	53.765
Fitto locali	0	42.714	-42.714
Utenze e spese funzionamento struttura	380.803	276.731	104.072
Premi di assicurazione	75.852	5.650	70.202
Godimento di beni di terzi	18.926	15.888	3.038
Spese postali e telematiche	145.804	78.246	67.558
Costi delle autovetture	23.147	15.634	7.512
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	79.867	43.006	36.861
Spese per consulenze tecniche	11.281	2.791	8.489
Spese per altre consulenze	129.608	90.569	39.040
Revisione e certificazione bilancio	36.900	36.814	86
Spese notarili	2.301	1.951	350
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	237.365	88.525	148.840
Totale	**1.575.029**	**884.235**	**690.794**

***(*)** a seguito della scomposizione della voce del Riaddebito costi indiretti, emerge che il costo reale di tale categoria per l'anno 2022 è stato pari a 1.428 migliaia, con determinazione di un incremento di spesa dell'anno 2023 pari a 147 migliaia, anziché 691 migliaia risultanti dal raffronto dei saldi contabili del presente bilancio:*

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Beni e servizi	1.575.029	1.427.933 (*)	147.096 (*)

SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA – Euro 1.075.060 – Anno precedente 537.530

Le somme erogate per i servizi resi dalle Associazioni Regionali di Stampa e dalla FNSI derivano dalla stipula di singole convenzioni con l'Istituto, previste dall'art. 4 dello Statuto vigente nel corso dell'anno 2023, sono corrisposte dal Consiglio di amministrazione il quale, relativamente ad ogni anno solare, può procedere con propria delibera alla revisione delle somme.
A seguito del trasferimento all'INPS, a decorrere dal 1° luglio 2022, delle funzioni previdenziali ed assistenziali afferenti alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, le attività di supporto, svolte dalle Associazioni Regionali di Stampa e dalla FNSI in regime di convenzione, si sono rivolte ai soli iscritti alla Gestione previdenziale per i lavoratori con attività autonoma, con costo quantificato pari al

45,81% dell'onere complessivo sostenuto nel periodo antecedente al 1° luglio 2022, così come stabilito con Atto del Consiglio di amministrazione del 23/2/2022.
Relativamente all'anno 2023 il Consiglio di amministrazione con Atto del 16 marzo 2023, riconfermando lo stesso criterio di calcolo dell'anno precedente, ha stabilito uno stanziamento pari a 1.075 migliaia, di cui 959 migliaia alle Associazioni e 116 migliaia alla Federazione.
Dal confronto con l'anno precedente si deve tenere conto che il valore espresso riguarda esclusivamente il secondo semestre dell'anno 2022, poiché l'onere relativo al primo semestre, pari a 527 migliaia, era inglobato nella voce del riaddebito dei costi indiretti, in quanto sostenuto direttamente dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

(*) *a seguito della scomposizione della voce del Riaddebito costi indiretti, emerge che il costo reale di tale categoria per l'anno 2022 è stato pari a 1.064 migliaia, con determinazione di un incremento di spesa dell'anno 2023 pari a 11 migliaia, anziché 537 migliaia risultanti dal raffronto dei saldi contabili del presente bilancio:*

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022		differenze	
Servizi resi dalle associazioni stampa	1.075.060	1.064.245	(*)	10.815	(*)

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI AGO – Euro 0 - Anno precedente Euro 4.312.862

Nell'esercizio in esame la voce risulta azzerata, in quanto la procedura del riaddebito dei costi indiretti è stata attuata fino alla data del 30 giugno 2022, ossia fino a quando l'INPGI aveva al proprio interno sia la Gestione Sostitutiva dell'AGO che la Gestione Previdenziale Separata.
La compresenza di entrambe le gestioni comportava che il sostenimento della totalità dei costi di struttura era a carico della Gestione Sostitutiva dell'AGO la quale, alla fine dell'esercizio addebitava alla Gestione Previdenziale Separata una quota parte degli oneri delle spese sostenute relativamente alle attività ricevute dagli organi collegiali, dal personale dipendente, dalle associazioni stampa e per i beni e servizi.
La migrazione all'INPS della Gestione Sostituiva dell'AGO, dalla data del 1° luglio 2022, ha comportato la permanenza in INPGI di un unico ambiente contabile d'imputazione ed il termine dell'esigenza della procedura del riaddebito.

ONERI FINANZIARI – Euro 54.550 - Anno precedente Euro 79.803

La categoria di spesa si riferisce alle spese e commissioni sostenute sui conti correnti bancari per 2 migliaia, alle spese e commissioni riconosciute al concessionario preposto agli incassi contributivi per 21 migliaia ed infine alle spese per la riscossione dei contributi mediante modello F24 e ricezione telematica delle denunce contributive per 31 migliaia, secondo le apposite convenzioni stipulate con l'Agenzia delle Entrate.
La riduzione di 25 migliaia rispetto all'anno precedente è conseguente alla razionalizzazione delle procedure d'incasso dei contributi, sia in via telematica che attraverso i concessionari.

AMMORTAMENTI – Euro 362.975 – Anno precedente 95.907

Gli ammortamenti si riferiscono ai costi di utilizzo sia dei beni strumentali che dell'immobile di struttura e sono stati calcolati con il criterio dell'ammortamento ordinario, tenendo conto del periodo di possesso degli stessi.
In particolare si evidenzia che alla fine del mese di giugno 2022 sono stati acquisiti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO, trasferita all'INPS, i beni strumentali necessari al proseguimento dell'attività operativa, così come stabilito con Atto del Consiglio di amministrazione del 28/06/2022.

All'ammontare dei beni strumentali acquisiti si è poi aggiunto il valore della sede di struttura, risultato pari a 13.770 migliaia, acquisita in data 23 giugno 2022.
I costi degli ammortamenti rilevati per l'anno 2023 sono stati calcolati sull'intero esercizio e comprendono anche le nuove acquisizioni.
La tabella di seguito esposta riporta le risultanze economiche degli oneri per ammortamenti:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.214	7.573	6.641
Ammortamento immobilizzioni materiali	348.761	88.334	260.427
Totale	**362.975**	**95.907**	**267.068**

Riguardo alle immobilizzazioni immateriali l'ammortamento rilevato è riferito esclusivamente agli oneri di utilizzo dei software aziendali.
Riguardo alle immobilizzazioni materiali, gli ammortamento rilevati si riferiscono per 11 migliaia alle infrastrutture strumentali e per 338 migliaia al fabbricato di struttura.
Nel precedente esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati esclusivamente per il secondo semestre tenendo conto del periodo di possesso.

ALTRI COSTI – Euro 178.738 - Anno precedente Euro 158.499

La categoria si riferisce esclusivamente alle spese riguardanti il contenzioso legale, rispetto al precedente esercizio presenta un aumento di 20 migliaia.
A seguito del trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO all'INPS e del conseguente trasferimento di tutto il personale impegnato presso il servizio legale, avvenuto il 14 novembre 2022, la gestione del contenzioso afferente la tutela giudiziale dell'Istituto è stata scomposta in due linee di competenza, affidando la riscossione dei crediti contributivi maturi per la fase esecutiva al sistema di riscossione a mezzo concessionario e assegnando tutte le altre tipologie di contenzioso ai legali esterni.
La maggioranza delle vertenze in essere è riferita ai crediti contributivi relativi ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, generati per il mancato versamento a seguito della denuncia oppure rilevati da accertamenti ispettivi o, infine, da giudizi di opposizione a cartelle esattoriali generate dalle procedure di accertamento amministrativo verso i giornalisti libero professionisti.
La categoria si compone delle seguenti voci:

- **spese per i legali esterni**, pari a 157 migliaia, in aumento di 98 migliaia, sostenute per gli onorari degli avvocati difensori dell'Istituto, per i compensi ai consulenti tecnici d'ufficio nominati in corso di giudizio e per le formalità di registrazione dei decreti e delle sentenze. La crescita della spesa è dovuta all'aumento degli incarichi ai legali esterni, a seguito del venir meno del personale legale dipendente in forza all'Istituto;
- **spese per vertenze legali**, pari a 22 migliaia, in diminuzione di 78 migliaia, riguardano le spese di soccombenza in favore delle controparti al cui pagamento è stato condannato l'Istituto.

A fronte di tali voci di costo è presente nella categoria degli "altri proventi" la voce di ricavo **Recupero spese legali** per 105 migliaia.

Alla data di chiusura del presente bilancio risultano **382** contenziosi in fase di risoluzione.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

La voce presenta un saldo di 63 migliaia quale differenza tra i proventi, pari a 334 migliaia, e gli oneri, pari a 271 migliaia.
Così come descritto nella premesse, a partire dall'esercizio in esame, in tale categoria sono classificate le componenti economiche dell'attività di locazione di una porzione dell'immobile di struttura,

PROVENTI - Euro 334.053 - Anno precedente Euro 214.516

La voce è così composta:

- 40 migliaia relativamente ai proventi per **prestazioni di servizi commerciali**, riferiti alle attività di controllo degli investimenti del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione;
- 33 migliaia relativamente ai proventi per **locazione dei locali**, riferiti alla porzione dell'immobile di struttura concessa in locazione a far data dal mese di settembre 2023 alla Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi" e al Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, di cui 25 migliaia per fitti attivi e 8 migliaia per il recupero degli oneri di gestione, dettagliati nella successiva sezione degli "oneri di gestione per locazione locali";
- 105 migliaia per il **recupero delle spese legali**, derivanti da introiti di somme percepite a seguito di sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Istituto e nei riguardi di terzi;
- 152 migliaia per il recupero delle **spese generali di amministrazione**, di cui 142 migliaia per la gestione amministrativa del Fondo Integrativo Contrattuale FIEG (Ex Fissa), interamente incassate nell'esercizio in esame. Tale somma si riferisce alla remunerazione per le prestazioni erogate nel mese di novembre 2023, consistenti in una rata di 3.000 euro per ciascun beneficiario, così come stabilito dall'accordo operativo tra l'INPGI e le parti sociali. Risulta inoltre rilevata la somma di 10 migliaia a titolo di remunerazione per l'attività di partecipazione ai comitati di gestione di alcuni fondi d'investimento;
- 4 migliaia per gli **altri proventi e recuperi vari,** relativi a partite contabili non classificabili nelle precedenti voci, tra le più rilevanti risultano 1 migliaio per la plusvalenza relativa alla cessione di un'autovettura aziendale e 2 migliaia per la rilevazione di alcune sopravvenienze attive relative a rettifiche di costi rilevati negli anni precedenti.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio i saldi della categoria:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Prestazione di servizi commerciali	40.000	20.000	20.000
Locazione locali	33.276	0	33.276
Recupero spese legali	104.875	20.549	84.327
Recupero spese generali di amministrazione	152.293	172.090	-19.797
Proventi diversi	3.608	1.878	1.730
Totale	**334.053**	**214.516**	**119.536**

ONERI - Euro 271.007 - Anno precedente Euro 32.368

La voce è così composta:

- 8 migliaia relativamente alla categoria degli **oneri di gestione per locazione locali**, riferiti ai costi di funzionamento della porzione della sede di struttura locata a terzi, con le seguenti voci di spesa componenti: la manutenzione dei locali e impianti, le utenze, i servizi di pulizia, la vigilanza e la tassa sui rifiuti. L'ammontare complessivo è compensato dalla voce dei "proventi per il recupero degli oneri di gestione" descritto nella sezione precedente;
- 48 migliaia relativamente alla categoria delle **imposte, tasse e tributi vari**, la somma rilevata risulta quasi raddoppiata rispetto al precedente esercizio (26 migliaia) in cui tali spese vennero assolte nel primo semestre dell'anno 2022 dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO. La componente prevalente si riferisce alla tassa comunale sui rifiuti della sede di struttura;
- 214 migliaia relativamente alla categoria degli **oneri diversi** di cui:
  - 74 migliaia per oneri straordinari retributivi dell'attività lavorativa svolta negli esercizi precedenti da alcuni dipendenti migrati all'INPS;
  - 60 migliaia per oneri previdenziali del personale dipendente richiesti dall'INPS relativamente agli anni precedenti;

- 45 migliaia per sanzioni e interessi derivanti da accertamenti effettuati da parte dell'Agenzia delle Entrate sulle attività di sostituto d'imposta esercitata dall'INPGI negli anni precedenti;
- 25 migliaia per il contributo annuale di adesione alla Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi";
- 11 migliaia per la rilevazione di insussistenze di partite creditorie e rilevazione di altre spese maturate negli anni precedenti.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio i saldi della categoria:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Oneri di gestione per locazione locali	8.184	0	8.184
Imposte, tasse e tributi vari	48.388	25.536	22.852
Oneri diversi	214.434	6.832	207.602
Totale	**271.007**	**32.368**	**238.639**

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria sono trattate le svalutazioni dei crediti e dei titoli nel rispetto del principio della prudenza.

Svalutazioni – Euro 4.071.755 - Anno precedente Euro 918.554

La voce in questione è di seguito dettagliata:

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
Svalutazione crediti	1.024.995	918.554	106.440
Svalutazione titoli e strumenti derivati	3.046.760	0	3.046.760
Totale	**4.071.755**	**918.554**	**3.153.200**

Le **svalutazioni crediti** si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per contributi co.co.co., pari a 143 migliaia (anno precedente 109 migliaia), e al fondo svalutazione crediti per contributi da lavoro libero professionale, pari a 882 migliaia (anno precedente 809 migliaia).
Gli accantonamenti effettuati hanno determinato l'adeguamento dei saldi creditori al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni di incerta esigibilità.
Le ***svalutazioni dei titoli*** si riferiscono all'adeguamento al valore di mercato di due fondi comuni d'investimento classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, uno del comparto immobiliare per 1.500 migliaia, l'altro del comparto azionario per 1.547 migliaia. Non sono invece stati oggetto di svalutazione i titoli classificati nell'attivo circolante del comparto obbligazionario con valore di mercato inferiore a quello contabile, per effetto della proroga della deroga stabilita dal DL n.73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), convertito nella Legge 122/2022, altrimenti la consistenza dei titoli del comparto obbligazionario avrebbe subito una svalutazione pari a 19.201 migliaia, così come descritto nelle premesse.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE – Euro 734.971 – Anno precedente Euro 160.317

Tale categoria accoglie i costi sostenuti per le imposte d'esercizio IRAP/IRES, correnti e relative agli esercizi precedenti, determinate sulla base della vigente normativa.

Imposte correnti
Risultano rilevate complessivamente in 370 migliaia e sono riferite all'intero esercizio, diversamente al metodo di computo operato nell'anno precedente in cui si è considerato esclusivamente il secondo semestre.
La voce ha le seguenti componenti:

- 60 migliaia per l'imposta **IRES,** di cui 48 migliaia per i redditi dei fabbricati e 12 migliaia per i redditi dell'attività commerciale relativa ai finanziamenti di prestiti agli iscritti e alle attività di controllo degli investimenti del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani;
- 310 migliaia per l'imposta **IRAP**, di cui 308 migliaia riferiti all'attività produttiva e 2 migliaia riferiti all'attività commerciale.

Imposte relative agli esercizi precedenti
Risultano pari a 365 migliaia, di cui IRAP 311 migliaia ed IRES 54 migliaia, entrambe comprensive di sanzioni e interessi per i ravvedimenti operosi, rispettivamente di 20 migliaia e 3 migliaia. Tali somme sono riferite ad acconti non versati nel mese di novembre 2022 in quanto, nelle more del trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO all'INPS, erano in corso di definizione, tra INPGI ed INPS, le rispettive competenze fiscali.

RISULTATO DI ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio, pari a 46.382 migliaia, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva Legale, così come descritto nella sezione relativa al Patrimonio Netto.

DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA IN RIFERIMENTO AL D.M. 27-03-2013

In riferimento al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e degli schemi di bilancio, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal proprio Regolamento di amministrazione, l'Istituto ha operato in conformità delle predette disposizioni normative e, conseguentemente, il bilancio di esercizio è stato accompagnato dai seguenti allegati:

1) conto economico riclassificato;
2) quadro di raccordo del conto economico riclassificato;
3) rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
4) piano degli indicatori e rapporto sui risultati;
5) conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia).

CONTO ECONOMICO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE DEL 27 MARZO 2013

Al presente documento di bilancio risulta allegato il conto economico redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il prospetto è stato elaborato aggregando i conti economici secondo la loro natura e in maniera differente dallo schema di conto economico gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Al fine di agevolare le riconciliazioni tra i due schemi suddetti è stato prodotto un quadro di raccordo contenente una chiave di lettura alfanumerica univoca definita "codice collegamento raccordo", collocata nella prima colonna del conto economico MEF ed del relativo quadro di raccordo.

Lo stesso quadro di raccordo all'ultima colonna denominata "raccordo collocazione conti su schema di conto economico gestionale" contiene la descrizione estesa della categoria dello schema gestionale nella quale è collocata ciascuna voce dello schema riclassificato secondo il Decreto MEF.

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Al presente Bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 quale rappresentazione dell'andamento dei flussi finanziari prodotti nel corso dell'esercizio. Per la sua redazione si è adottato il metodo indiretto e gli importi sono espressi all'unità di euro.

Lo schema è suddiviso in tre sezioni, la prima rappresenta il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale, la seconda rappresenta il flusso finanziario assorbito dall'attività d'investimento e la terza esprime il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento.

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un incremento delle disponibilità liquide per 2.439 migliaia che ha determinato un saldo complessivo alla fine dell'esercizio di 41.032 migliaia,

Dall'osservazione globale delle tre macro sezioni gestionali emerge che la gestione reddituale ha determinato un flusso di risorse finanziarie pari a 34.852 migliaia (anno precedente 48.732 migliaia).

I due eventi più incisivi, nella riduzione del flusso in esame rispetto all'anno precedente, sono stati:

- la regolarizzazione nell'anno 2023 di partite creditorie e debitorie con l'INPS, quali la restituzione della somma di 10.130 migliaia erroneamente accreditata all'INPGI, alla fine dell'anno 2022, da parte del Ministero del Lavoro, di competenza della Gestione AGO-INPS ed il pagamento della somma di 585 migliaia a titolo compensazione netta dei crediti e debiti insorti con il trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO all'INPS;
- il temporaneo innalzamento del montante del credito contributivo da lavoro libero professionale per oltre 6 milioni di euro per effetto della posticipazione all'anno 2024 del flusso d'incasso dei versamenti contributivi 2023, a causa del concentrarsi dei giorni festivi alla fine dell'esercizio, riscontrabile dalle movimentazioni presenti nel conto corrente bancario.

Le risorse generate dalla gestione reddituale sono state prevalentemente assorbite dalla variazione del portafoglio degli investimenti finanziari, che ha visto un impiego in titoli immobilizzati pari a 47.753 migliaia ed un disinvestimenti in titoli classificati nell'attivo circolante per 15.429 migliaia.

RELAZIONE AL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI (ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

PREMESSA

Il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

STAKEHOLDER:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio in esame, prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
  - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
  - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
  - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità *"Organi di Governo dell'Ente"* e *"Servizi Ente"*.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto ai sensi del D.M. del 27/03/2013 - con evidenza della ripartizione di spesa per missioni, programmi e per gruppi. Rispetto agli esercizi precedenti, non è mutata la procedura con la quale ogni singolo movimento finanziario è stato classificato.
Le Missioni e i Programmi attinenti alle attività dell'Istituto sono quelle riferite alla **Missione 25 Politiche previdenziali** – Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - e **Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche** - Programma 2 Indirizzo politico e Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza - e la **Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro** – Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro - .
Nell'elaborazione del documento la metodologia utilizzata si è basata sul "principio della prevalenza" delle voci di riferimento rispetto ai flussi finanziari rilevati.
Di seguito viene specificato il dettaglio di raccordo tra la entrate e le uscite tipiche dell'Istituto e il piano di classificazione COFOG.

ENTRATE
Nella voce **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa,** sono stati indicati, tra i contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori, i contributi obbligatori e non obbligatori incassati.
Nei **Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche** sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato per la quota maternità a carico degli iscritti e anticipata dall'Istituto.
Nelle **Entrate extratributarie** sono stati indicati gli incassi delle fatture emesse per servizi commerciali, gli interessi attivi e la riscossione dei dividendi.
Nelle **Entrate da riduzione di attività finanziarie** si rilevano le entrate derivanti dalla riscossione della quota capitale di prestiti e il valore derivante dai disinvestimenti dei fondi comuni di investimento.
Nelle **Entrate per conto terzi** sono state inserite tutte le trattenute di natura fiscale e non operate sulle retribuzioni dei dipendenti e sulle prestazioni dei propri iscritti. In tale voce, inoltre, a seguito dell'introduzione della procedura dello *"Split Payment"*, sono stati inseriti gli importi relativi all'IVA sulle spese per l'acquisto di beni e servizi. Tutti gli importi menzionati nelle entrate per partite di giro e nelle entrate per conto terzi, trovano dei flussi corrispondenti in uscita nella sezione **Uscite per conto terzi e partite di giro.**

USCITE
Riguardo alle uscite le missioni attribuibili all'attività svolta dall'Istituto sono, come anticipato in premessa, la Missione 25, relativa alla gestione previdenziale, la Missione 32, relativa a tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale ed infine la Missione 99 Servizi per conti terzi e partite di giro.

MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali
Divisione 10 Protezione sociale
Gruppo 2 Vecchiaia

Nelle **Spese correnti** si evidenziano le retribuzioni lorde, i contributi sociali e assistenziali a carico dell'ente - riferite ai dipendenti inseriti nell'area previdenziale - oltre alle imposte, le tasse e i costi di struttura; nella sottovoce *Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche* sono stati inseriti i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni e nella sottovoce *Trasferimenti correnti a Famiglie* le prestazioni lorde erogate agli aventi diritto. I trasferimenti v/istituzioni sociali private ricomprendono le somme versate a Casagit a copertura dei piani sanitari previsti a favore degli iscritti e il contributo per associazione stampa. Rientrano infine nelle spese correnti, i premi assicurativi e i rimborsi per somme incassate in eccesso. Da notare, inoltre, come in quest'ultima voce siano confluiti 10,130 milioni di Euro relativi ai prepensionamenti della Legge 416 che nelle

more del trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO all'Inps confluirono erroneamente nei conti correnti intestati ad Inpgi nel dicembre del 2022. Tali somme sono state restituite nel febbraio del 2023 e conseguentemente trovano rappresentazione nel conto economico in termini di cassa.

Nelle **Spese in conto capitale** sono state indicate le uscite relative all'acquisto di beni durevoli.
Nelle **Spese per incremento attività finanziarie** si rilevano il valore derivante dagli investimenti in fondi comuni di investimento.

MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma 2 Indirizzo politico
Divisione 10 Protezione sociale
Gruppo COFOG 9

Le somme indicate tra le spese correnti si riferiscono alle retribuzioni lorde e ai contributi sociali a carico dell'ente per gli Organi Collegiali.

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
Divisione 10 Protezione sociale
Gruppo COFOG 9

Le somme indicate tra le spese correnti si riferiscono alle retribuzioni lorde e ai contributi sociali a carico dell'ente per i dipendenti che non sono inseriti nell'area previdenziale.

MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro
Divisione 10 Protezione Sociale
Gruppo COFOG 9

Nelle **Uscite per conto terzi e partite di giro** sono stati indicati - prevalentemente - gli stessi valori indicati nella sezione **Entrate per conto terzi e partite di giro.** Tale doppia indicazione – tra le entrate e le uscite - risulta necessaria per evitare duplicazioni di valore per tutte quelle trattenute – fiscali e non - che sono state inserite – sempre tra le uscite – tra le retribuzione *lorde,* le prestazioni *lorde* e l'acquisto di servizi non sanitari erogate rispettivamente ai dipendenti, agli aventi diritto e a liberi professionisti. In tale sezione ha trovato rappresentazione anche il flusso dell'IVA a seguito dell'introduzione della procedura dello "*Split Payment*".

La somma algebrica tra il totale delle entrate e il totale delle uscite inserite nel Conto Consuntivo in termini di cassa evidenzia la generazione di un flusso di liquidità pari a 2,439 milioni di Euro, ossia lo stesso flusso finanziario rappresentato dal rendiconto finanziario e dallo Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE PATRIMONIO E BILANCIO
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Conto economico gestionale

Conto economico confrontato con l'assestamento 2023

Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013

Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013 confrontato con assestamento 2023

Quadro di raccordo del conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013

Rendiconto finanziario

Piano degli indicatori e rapporto sui risultati

Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia)

STATO PATRIMONIALE

INPGI
Stato Patrimoniale

ATTIVO	Consuntivo 2023 parziali	Consuntivo 2023 totali	Consuntivo 2022 parziali	Consuntivo 2022 totali	differenze
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		**0**		**0**	**0**
B IMMOBILIZZAZIONI		**168.134.662**		**123.723.085**	**44.411.577**
I - Immobilizzazioni immateriali		**53.370**		**30.268**	**23.102**
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di sviluppo		0		0	0
3 diritti di brev.ind.le e diritti util.opere d'ingegno		53.370		30.268	23.102
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		**13.423.074**		**13.743.121**	**-320.047**
1 terreni e fabbricati	13.769.975		13.769.975		
- fondo ammortamento	423.136	13.346.839	85.552	13.684.423	-337.584
2 impianti e macchinario	48.693		21.406		
- fondo ammortamento	4.354	44.339	814	20.592	23.747
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0	0
4 altri beni	41.499		40.073		
- fondo ammortamento	9.603	31.896	1.967	38.106	-6.210
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		**154.658.218**		**109.949.695**	**44.708.522**
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) imprese controllanti		0		0	0
d) imprese sottoposte al controllo dell econtrollanti		0		0	0
d bis) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
d bis) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi	25.367		130.617		
oltre i 12 mesi	9.393	34.760	34.760	165.377	-130.617
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri		0		0	0
3 altri titoli		154.623.458		109.784.319	44.839.139
4 strumenti finanziari derivati attivi		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		**716.057.211**		**732.477.613**	**-16.420.402**
I - Rimanenze		**0**		**0**	**0**
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		**48.005.543**		**51.436.285**	**-3.430.742**
1 verso Contribuenti					
a) Iscritti da lavoro libero professionale					
entro i 12 mesi	50.055.699		46.019.669		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	9.101.425	40.954.273	8.271.343	37.748.326	3.205.947
b) Aziende editoriali per le collab.coord.cont.					
entro i 12 mesi	10.415.872		10.481.885		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	4.959.224	5.456.648	5.019.418	5.462.467	-5.820

INPGI
Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2023		Consuntivo 2022		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
5 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	485.850		9.498		
oltre i 12 mesi	0	485.850	0	9.498	476.352
5 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 quater) verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi	146.791		157.995		
oltre i 12 mesi	0	146.791	0	157.995	-11.204
b) verso banche					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
c) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	266.137		1.045.903		
oltre i 12 mesi	0	266.137	0	1.045.903	-779.765
d) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	114.050		79.761		
oltre i 12 mesi	0	114.050	0	79.761	34.289
e) altri crediti					
entro i 12 mesi	581.795		6.932.336		
oltre i 12 mesi	0	581.795	0	6.932.336	-6.350.541
III - Attività finanziarie		**627.019.994**		**642.449.027**	**-15.429.032**
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 partecipazioni in imprese controllanti		0		0	0
3 bis) partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
4 altre partecipazioni		0		0	0
5 strumenti finanziari derivati attivi		0		0	0
6 altri titoli		627.019.994		642.449.027	-15.429.032
IV - Disponibilità liquide		**41.031.674**		**38.592.301**	**2.439.372**
1 depositi bancari		41.031.674		38.592.301	2.439.372
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCONTI		**52.288**		**31.489**	**20.799**
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		52.288		31.489	20.799
TOTALE ATTIVO		**884.244.160**		**856.232.187**	**28.011.974**

INPGI
Stato Patrimoniale

PASSIVO	Consuntivo 2023 parziali	Consuntivo 2023 totali	Consuntivo 2022 parziali	Consuntivo 2022 totali	differenze
A PATRIMONIO NETTO		**870.529.520**		**824.147.287**	**46.382.233**
I - Capitale		**0**		**0**	**0**
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		**0**		**0**	**0**
III - Riserva di rivalutazione		**0**		**0**	**0**
I V - Fondo di Riserva Legale		**804.946.011**		**782.378.343**	**22.567.667**
V - Riserve statutarie		**0**		**0**	**0**
VI - Altre riserve distintamente indicate					
Riserva di cui al DL 73/2022 - Legge 122/2022		**19.201.276**		**0**	**19.201.276**
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		**0**		**0**	**0**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		**0**		**0**	**0**
I X - Avanzo/Disavanzo di gestione		**46.382.233**		**41.768.943**	**4.613.289**
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		**0**		**0**	**0**
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		**6.755.772**		**6.170.172**	**585.600**
1 per trattamento di quiescienza e obblighi simili		0		0	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 strumenti finanziari derivati passivi		0		0	0
4 altri:					
a) fondi per oneri					
fondi per oneri assistenziali:					
i) fondo indenn.maternità libero professionisti	272.271		284.332		
ii) fondo prestaz.assist.temp.lav.cococo	4.632.747		4.131.816		
iii) fondo assicur.infortuni lav.cococo	1.083.613	5.988.632	810.962	5.227.110	761.522
fondi per oneri di gestione:					
iii) fondo premio produzione aziendale		647.407		833.328	-185.922
b) fondi per rischi					
i) fondi garanzia concessione prestiti		119.734		109.734	10.000
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**734.848**		**789.384**	**-54.536**
D DEBITI		**6.224.020**		**25.125.344**	**-18.901.324**
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	35.189		65.087		
oltre i 12 mesi	0	35.189	0	65.087	-29.898
5 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	386.470		441.927		
oltre i 12 mesi	0	386.470	0	441.927	-55.457
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	907.370		1.232.593		
oltre i 12 mesi	0	907.370	0	1.232.593	-325.223
13 debiti verso istituti di previd.e sicur.sociale					
entro i 12 mesi	246.302		92.319		
oltre i 12 mesi	0	246.302	0	92.319	153.983
14 altri debiti					
a) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	26.698		25.275		
oltre i 12 mesi	0	26.698	0	25.275	1.423
b) debiti verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	0		264.923		
oltre i 12 mesi	0	0	0	264.923	-264.923

INPGI
Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2023		Consuntivo 2022		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
c) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	399.270		853.572		
oltre i 12 mesi	0	399.270	0	853.572	-454.302
d) verso Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
e) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	3.597.763		4.662.799		
oltre i 12 mesi	0	3.597.763	0	4.662.799	-1.065.037
f) altri					
entro i 12 mesi	624.959		17.486.850		
oltre i 12 mesi	0	624.959	0	17.486.850	-16.861.890
E RATEI E RISCONTI		**0**		**0**	**0**
Ratei passivi		0		0	0
Risconti Passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		**884.244.160**		**856.232.187**	**28.011.974**

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

INPGI
Conto Economico

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Scostamento consuntivo 2023/2022
A - GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	28.589.989	26.216.251	**2.373.738**
Contributo Integrativo	13.735.902	12.059.950	**1.675.952**
Contributo Maternità	494.468	844.485	**-350.017**
Contributo Aggiuntivo	1.958.574	1.971.936	**-13.362**
Totale	**44.778.933**	**41.092.622**	**3.686.311**
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.025.235	595.751	**429.483**
Contributo Integrativo	430.541	290.489	**140.052**
Contributo Maternità	0	0	**0**
Contributo Aggiuntivo	38.903	82.315	**-43.412**
Totale	**1.494.679**	**968.555**	**526.124**
Totale contribuzione libero/professionale	**46.273.612**	**42.061.177**	**4.212.435**
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	14.088.528	14.595.855	**-507.328**
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	818.481	858.064	**-39.583**
Contributi assicurazione infortuni	251.676	249.774	**1.902**
Totale	**15.158.685**	**15.703.693**	**-545.008**
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.476.060	1.133.106	**342.955**
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	87.537	63.561	**23.976**
Contributi assicurazione infortuni	20.982	14.676	**6.306**
Totale	**1.584.579**	**1.211.343**	**373.237**
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	**16.743.264**	**16.915.036**	**-171.772**
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	**63.016.876**	**58.976.213**	**4.040.663**
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	12.991	8.914	**4.077**
Riscatto periodi contributivi	942.748	756.462	**186.286**
Ricongiungimento periodi assicurativi	2.918.350	5.450.810	**-2.532.460**
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	**3.874.089**	**6.216.186**	**-2.342.097**
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	2.272.046	1.058.553	**1.213.493**
Totale	**2.272.046**	**1.058.553**	**1.213.493**
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	887.533	282.199	**605.334**
Totale	**887.533**	**282.199**	**605.334**
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	**3.159.579**	**1.340.752**	**1.818.828**

INPGI
Conto Economico

		Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Scostamento consuntivo 2023/2022
4	ALTRI RICAVI			
	Contributi dallo Stato per oneri di maternità fiscalizz.anticipati	222.687	248.013	**-25.326**
	Altri ricavi e recuperi	150	0	**150**
	TOTALE ALTRI RICAVI	**222.837**	**248.013**	**-25.176**
5	UTILIZZO FONDI			
	Copertura fondi prestazioni previd.ed assist.temporanee	12.060	0	**12.060**
	TOTALE UTILIZZO FONDI	**12.060**	**0**	**12.060**
	TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	**70.285.441**	**66.781.164**	**3.504.277**
	COSTI			
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
	PENSIONI			
	Pensioni IVS	6.660.153	5.308.265	**1.351.888**
	Indennità una tantum	2.439.809	2.410.211	**29.597**
	Totale Pensioni	**9.099.962**	**7.718.476**	**1.381.486**
	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
	PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
	Indennità di maternità	497.224	549.679	-52.455
	Totale	**497.224**	**549.679**	-52.455
	PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
	Trattamenti di disoccupazione	319.913	170.530	**149.383**
	Gestione infortuni	7	671	**-664**
	Indennità di maternità e paternità	68.013	141.957	**-73.943**
	Assegni nucleo familiare	11.319	32.061	**-20.742**
	Indennità di malattia e degenza ospedaliera	5.842	29.825	**-23.983**
	Totale	**405.094**	**375.044**	**30.050**
	Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	**902.318**	**924.723**	**-22.405**
	TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	**10.002.279**	**8.643.199**	**1.359.081**
2	ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
	PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
	Accantonamento ai fondi prestaz.assist.temporanee	773.582	1.095.362	**-321.780**
	Totale	**773.582**	**1.095.362**	**-321.780**
	TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	**773.582**	**1.095.362**	**-321.780**
3	ALTRI COSTI			
	Trasferimento contributi	41.978	20.927	**21.051**
	Oneri di maternità fiscalizzati anticipati a carico dello Stato	222.687	248.013	**-25.326**
	Altri costi gestione previdenziale	1.498.314	1.613.979	**-115.665**
	TOTALE ALTRI COSTI	1.762.980	1.882.919	**-119.940**
	TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	**12.538.841**	**11.621.480**	**917.361**
	RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	**57.746.600**	**55.159.684**	**2.586.916**

INPGI
Conto Economico

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Scostamento consuntivo 2023/2022
B - GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	2.711	4.387	**-1.676**
Interessi di mora e rateizzo	90	319	**-229**
Recupero spese gestione prestiti	0	0	**0**
Altri proventi	0	0	**0**
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	**2.802**	**4.706**	**-1.904**
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	7.201.787	1.332.478	**5.869.309**
Altri proventi	0	0	**0**
Totale proventi gestione Mobiliare	**7.201.787**	**1.332.478**	**5.869.309**
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	384.022	1.754	**382.268**
Totale altri proventi finanziari	**384.022**	**1.754**	**382.268**
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**7.585.809**	**1.334.232**	**6.251.577**
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	**7.588.611**	**1.338.938**	**6.249.673**
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	10.000	10.000	**0**
Altri oneri	0	0	**0**
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	**10.000**	**10.000**	**0**
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	33.941	2.218.338	**-2.184.397**
Spese e commissioni	136.365	129.240	**7.125**
Oneri tributari della gestione mobiliare	1.797.238	321.021	**1.476.217**
Altri oneri	0	0	**0**
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	**1.967.544**	**2.668.599**	**-701.055**
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	**1.977.544**	**2.678.599**	**-701.055**
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	**5.611.066**	**-1.339.661**	**6.950.727**
C - COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI COLLEGIALI			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	703.885	468.023	**235.862**
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	266.449	144.017	**122.432**
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	95.331	66.572	**28.759**
Spese di rappresentanza	3.392	1.481	**1.911**
Spese di funzionamento commissioni	2.862	7.418	**-4.556**
Elezioni organi statutari	0	0	**0**
Oneri previdenziali ed assistenziali	99.200	51.886	**47.314**
TOTALE COSTI ORGANI COLLEGIALI	**1.171.119**	**739.398**	**431.722**

INPGI
Conto Economico

		Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Scostamento consuntivo 2023/2022
2	**PERSONALE**			
	Personale di struttura			
	Stipendi ed altri assegni fissi	5.252.642	2.976.692	**2.275.950**
	Straordinari	50.641	20.857	**29.785**
	Indennità e rimborso spese trasferte	12.350	8.286	**4.064**
	Oneri previdenziali ed assistenziali	1.504.484	806.537	**697.947**
	Accantonamento trattamento quiescenza	261.941	122.903	**139.037**
	Corsi di formazione	6.081	449	**5.632**
	Interventi assistenziali	154.393	79.643	**74.750**
	Altre spese	119.872	46.828	**73.044**
	Trattamento di fine rapporto	451.879	258.929	**192.950**
	Totale costi del personale di struttura	**7.814.283**	**4.321.123**	**3.493.160**
	Altri costi del personale			
	Incentivi all'esodo e transazioni	0	25.000	**-25.000**
	Totale altri costi del personale	**0**	**25.000**	**-25.000**
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**7.814.283**	**4.346.123**	**3.468.160**
3	**BENI E SERVIZI**			
	Cancelleria e materiale di consumo	28.847	19.355	**9.493**
	Manutenzione e assist. attrezz.tecniche e informatiche	313.596	129.395	**184.200**
	Manutenzione e riparazione locali ed impianti	90.733	36.968	**53.765**
	Fitto locali	0	42.714	**-42.714**
	Utenze e spese funzionamento struttura	380.803	276.731	**104.072**
	Premi di assicurazione	75.852	5.650	**70.202**
	Godimento di beni di terzi	18.926	15.888	**3.038**
	Spese postali e telematiche	145.804	78.246	**67.558**
	Costi delle autovetture	23.147	15.634	**7.512**
	Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	79.867	43.006	**36.861**
	Spese per consulenze tecniche	11.281	2.791	**8.489**
	Spese per altre consulenze	129.608	90.569	**39.040**
	Revisione e certificazione bilancio	36.900	36.814	**86**
	Spese notarili	2.301	1.951	**350**
	Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	237.365	88.525	**148.840**
	TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	**1.575.029**	**884.235**	**690.794**
4	**SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA**			
	Costi per servizi resi dalle associazioni stampa	1.075.060	537.530	**537.530**
	TOTALE COSTI PER SERVIZI RESI DALLE ASSOCIAZIONI STAMPA	**1.075.060**	**537.530**	**537.530**
5	**RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI**			
	Riaddebito costi da INPGI	0	4.312.862	**-4.312.862**
	TOTALE RIADDEBITO COSTI	**0**	**4.312.862**	**-4.312.862**
6	**ONERI FINANZIARI**			
	Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	1.964	2.937	**-973**
	Altri costi	52.586	76.867	**-24.280**
	TOTALE ONERI FINANZIARI	**54.550**	**79.803**	**-25.253**

INPGI
Conto Economico

		Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Scostamento consuntivo 2023/2022
7	AMMORTAMENTI			
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.214	7.573	**6.641**
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	348.761	88.334	**260.427**
	TOTALE AMMORTAMENTI	**362.975**	**95.907**	**267.068**
8	ALTRI COSTI			
	Spese legali	178.738	158.499	**20.238**
	Altre spese	0	0	**0**
	TOTALE ALTRI COSTI	**178.738**	**158.499**	**20.238**
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)		**12.231.754**	**11.154.356**	**1.077.398**
D - ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI			
	Proventi per la prestazione di servizi commerciali	40.000	20.000	**20.000**
	Proventi per la locazione locali	33.276	0	**33.276**
	Recupero spese legali	104.875	20.549	**84.327**
	Recupero spese generali di amministrazione	152.293	172.090	**-19.797**
	Proventi diversi	3.608	1.878	**1.730**
	TOTALE PROVENTI	**334.053**	**214.516**	**119.536**
2	ONERI			
	Oneri di gestione per locazione locali	8.184	0	**8.184**
	Imposte, tasse e tributi vari	48.388	25.536	**22.852**
	Oneri diversi	214.434	6.832	**207.602**
	TOTALE ONERI	**271.007**	**32.368**	**238.639**
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)		**63.046**	**182.148**	**-119.102**
E - SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE				
1	RIVALUTAZIONI			
	Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	**0**
	TOTALE RIVALUTAZIONI	**0**	**0**	**0**
2	SVALUTAZIONI			
	Svalutazione crediti	1.024.995	918.554	**106.440**
	Svalutazione titoli e strumenti derivati	3.046.760	0	**3.046.760**
	TOTALE SVALUTAZIONI	**4.071.755**	**918.554**	**3.153.200**
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)		**-4.071.755**	**-918.554**	**-3.153.200**
F - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO				
1	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	734.971	160.317	**574.654**
	TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	**734.971**	**160.317**	**574.654**
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)		**734.971**	**160.317**	**574.654**
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)		**46.382.233**	**41.768.943**	**4.613.289**

CONTO ECONOMICO
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO 2023

INPGI
Conto Economico

	Consuntivo 2023	Assestamento 2023	Scostamento cons/assest 2023
A - GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	28.589.989	26.300.000	**2.289.989**
Contributo Integrativo	13.735.902	12.000.000	**1.735.902**
Contributo Maternità	494.468	600.000	**-105.532**
Contributo Aggiuntivo	1.958.574	2.000.000	**-41.426**
Totale	**44.778.933**	**40.900.000**	**3.878.933**
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.025.235	1.750.000	**-724.766**
Contributo Integrativo	430.541	430.000	**541**
Contributo Maternità	0	1.000	**-1.000**
Contributo Aggiuntivo	38.903	100.000	**-61.097**
Totale	**1.494.679**	**2.281.000**	**-786.321**
Totale contribuzione libero/professionale	**46.273.612**	**43.181.000**	**3.092.612**
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	14.088.528	14.500.000	**-411.472**
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	818.481	840.000	**-21.519**
Contributi assicurazione infortuni	251.676	210.000	**41.676**
Totale	**15.158.685**	**15.550.000**	**-391.315**
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.476.060	1.200.000	**276.060**
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	87.537	80.000	**7.537**
Contributi assicurazione infortuni	20.982	25.000	**-4.018**
Totale	**1.584.579**	**1.305.000**	**279.579**
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	**16.743.264**	**16.855.000**	**-111.736**
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	**63.016.876**	**60.036.000**	**2.980.876**
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	12.991	10.000	**2.991**
Riscatto periodi contributivi	942.748	650.000	**292.748**
Ricongiungimento periodi assicurativi	2.918.350	5.500.000	**-2.581.650**
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	**3.874.089**	**6.160.000**	**-2.285.911**
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	2.272.046	1.300.000	**972.046**
Totale	**2.272.046**	**1.300.000**	**972.046**
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	887.533	615.000	**272.533**
Totale	**887.533**	**615.000**	**272.533**
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	**3.159.579**	**1.915.000**	**1.244.579**

INPGI
Conto Economico

		Consuntivo 2023	Assestamento 2023	Scostamento cons/assest 2023
4	ALTRI RICAVI			
	Contributi dallo Stato per oneri di maternità fiscalizz.anticipati	222.687	204.000	**18.687**
	Altri ricavi e recuperi	150	0	**150**
	TOTALE ALTRI RICAVI	**222.837**	**204.000**	**18.837**
5	UTILIZZO FONDI			
	Copertura fondi prestazioni previd.ed assist.temporanee	12.060	0	**0**
	TOTALE UTILIZZO FONDI	**12.060**	**0**	**0**
	TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	**70.285.441**	**68.315.000**	**1.970.441**
	COSTI			
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
	PENSIONI			
	Pensioni IVS	6.660.153	6.750.000	**-89.847**
	Indennità una tantum	2.439.809	2.500.000	**-60.191**
	Totale Pensioni	**9.099.962**	**9.250.000**	**-150.038**
	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
	PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
	Indennità di maternità	497.224	570.000	**-72.776**
	Totale	**497.224**	**570.000**	**-72.776**
	PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
	Trattamenti di disoccupazione	319.913	390.000	**-70.087**
	Gestione infortuni	7	55.000	**-54.993**
	Indennità di maternità e paternità	68.013	120.000	**-51.987**
	Assegni nucleo familiare	11.319	13.000	**-1.681**
	Indennità di malattia e degenza ospedaliera	5.842	10.000	**-4.158**
	Totale	**405.094**	**588.000**	**-182.906**
				0
	Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	**902.318**	**1.158.000**	**-255.682**
	TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	**10.002.279**	**10.408.000**	**-405.721**
2	ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
	PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
	Accantonamento ai fondi prestaz.assist.temporanee	773.582	598.000	**175.582**
	Totale	**773.582**	**598.000**	**175.582**
	TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	**773.582**	**598.000**	**175.582**
3	ALTRI COSTI			
	Trasferimento contributi	41.978	200.000	**-158.022**
	Oneri di maternità fiscalizzati anticipati a carico dello Stato	222.687	204.000	**18.687**
	Altri costi gestione previdenziale	1.498.314	1.500.000	**-1.686**
	TOTALE ALTRI COSTI	**1.762.980**	**1.904.000**	**-141.020**
	TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	**12.538.841**	**12.910.000**	**-371.159**
	RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	**57.746.600**	**55.405.000**	**2.341.600**

INPGI
Conto Economico

	Consuntivo 2023	Assestamento 2023	Scostamento cons/assest 2023
B - GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 **PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI**			
Interessi attivi su prestiti	2.711	2.700	11
Interessi di mora e ralezzo	90	500	**-410**
Recupero spese gestione prestiti	0	0	**0**
Altri proventi	0	0	**0**
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	**2.802**	**3.200**	**-398**
2 **PROVENTI FINANZIARI**			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	7.201.787	6.854.000	**347.787**
Altri proventi	0	0	**0**
Totale proventi gestione Mobiliare	**7.201.787**	**6.854.000**	**347.787**
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	384.022	250.000	**134.022**
Totale altri proventi finanziari	**384.022**	**250.000**	**134.022**
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**7.585.809**	**7.104.000**	**481.809**
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	**7.588.611**	**7.107.200**	**481.411**
ONERI			
1 **ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI**			
Oneri sulla concessione di prestiti	10.000	10.000	**0**
Altri oneri	0	0	**0**
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	**10.000**	**10.000**	**0**
2 **ONERI FINANZIARI**			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	33.941	0	**33.941**
Spese e commissioni	136.365	150.000	**-13.635**
Oneri tributari della gestione mobiliare	1.797.238	1.750.000	**47.238**
Altri oneri	0	0	**0**
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	**1.967.544**	**1.900.000**	**67.544**
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	**1.977.544**	**1.910.000**	**67.544**
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	**5.611.066**	**5.197.200**	**413.866**
C - COSTI DI STRUTTURA			
1 **ORGANI COLLEGIALI**			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	703.885	705.000	**-1.115**
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	266.449	270.000	**-3.551**
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	95.331	105.000	**-9.669**
Spese di rappresentanza	3.392	2.500	**892**
Spese di funzionamento commissioni	2.862	8.000	**-5.138**
Elezioni organi statutari	0	80.000	-80.000
Oneri previdenziali ed assistenziali	99.200	110.000	**-10.800**
TOTALE COSTI ORGANI COLLEGIALI	**1.171.119**	**1.280.500**	**-109.381**

INPGI
Conto Economico

		Consuntivo 2023	Assestamento 2023	Scostamento cons/assest 2023
2	**PERSONALE**			
	Personale di struttura			
	Stipendi ed altri assegni fissi	5.252.642	5.268.000	**-15.358**
	Straordinari	50.641	40.000	**10.641**
	Indennità e rimborso spese trasferte	12.350	10.000	**2.350**
	Oneri previdenziali ed assistenziali	1.504.484	1.571.000	**-66.516**
	Accantonamento trattamento quiescenza	261.941	270.000	**-8.059**
	Corsi di formazione	6.081	8.000	**-1.919**
	Interventi assistenziali	154.393	154.000	**393**
	Altre spese	119.872	101.000	**18.872**
	Trattamento di fine rapporto	451.879	500.000	**-48.121**
	Totale costi del personale di struttura	**7.814.283**	**7.922.000**	**-107.717**
	Altri costi del personale			
	Incentivi all'esodo e transazioni	0	150.000	**-150.000**
	Totale altri costi del personale	**0**	**150.000**	**-150.000**
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**7.814.283**	**8.072.000**	**-257.717**
3	**BENI E SERVIZI**			
	Cancelleria e materiale di consumo	28.847	33.500	**-4.653**
	Manutenzione e assist. attrezz.tecniche e informatiche	313.596	320.000	**-6.404**
	Manutenzione e riparazione locali ed impianti	90.733	69.000	**21.733**
	Fitto locali	0	0	**0**
	Utenze e spese funzionamento struttura	380.803	430.300	**-49.497**
	Premi di assicurazione	75.852	76.000	**-148**
	Godimento di beni di terzi	18.926	20.000	**-1.074**
	Spese postali e telematiche	145.804	128.000	**17.804**
	Costi delle autovetture	23.147	25.000	**-1.853**
	Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	79.867	54.500	**25.367**
	Spese per consulenze tecniche	11.281	8.500	**2.781**
	Spese per altre consulenze	129.608	130.000	**-392**
	Revisione e certificazione bilancio	36.900	36.900	**0**
	Spese notarili	2.301	4.000	**-1.699**
	Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	237.365	222.500	**14.865**
	TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	**1.575.029**	**1.558.200**	**16.829**
4	**SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA**			
	Costi per servizi resi dalle associazioni stampa	1.075.060	1.075.000	**60**
	TOTALE COSTI PER SERVIZI RESI DALLE ASSOCIAZIONI STAMPA	**1.075.060**	**1.075.000**	**60**
5	**RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI**			
	Riaddebito costi da INPGI	0	0	**0**
	TOTALE RIADDEBITO COSTI	**0**	**0**	**0**
6	**ONERI FINANZIARI**			
	Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	1.964	3.000	**-1.036**
	Altri costi	52.586	65.000	**-12.414**
	TOTALE ONERI FINANZIARI	**54.550**	**68.000**	**-13.450**

INPGI
Conto Economico

	Consuntivo 2023	Assestamento 2023	Scostamento cons/assest 2023
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.214	21.500	-7.286
Ammortamento immobilizzazioni materiali	348.761	352.000	-3.239
TOTALE AMMORTAMENTI	362.975	373.500	-10.525
8 ALTRI COSTI			
Spese legali	178.738	145.000	33.738
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	178.738	145.000	33.738
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	12.231.754	12.572.200	-340.446
D - ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Proventi per la prestazione di servizi commerciali	40.000	40.000	0
Proventi per la locazione locali	33.276	36.000	-2.724
Recupero spese legali	104.875	70.000	34.875
Recupero spese generali di amministrazione	152.293	156.000	-3.707
Proventi diversi	3.608	2.800	808
TOTALE PROVENTI	334.053	304.800	29.253
2 ONERI			
Oneri di gestione per locazione locali	8.184	10.800	-2.616
Imposte, tasse e tributi vari	48.388	54.700	-6.312
Oneri diversi	214.434	182.700	31.734
TOTALE ONERI	271.007	248.200	22.807
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	63.046	56.600	6.446
E - SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0	0
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	1.024.995	1.500.000	-475.005
Svalutazione titoli e strumenti derivati	3.046.760	3.000.000	46.760
TOTALE SVALUTAZIONI	4.071.755	4.500.000	-428.245
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-4.071.755	-4.500.000	428.245
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
1 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	734.971	774.700	-39.729
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	734.971	774.700	-39.729
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	734.971	774.700	-39.729
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	46.382.233	42.811.900	3.570.333

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	*Scostamento consuntivo 2023/2022*
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**70.273.381**	**66.781.164**	**3.492.217**
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	**0**	**0**	**0**
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	**222.687**	**248.013**	**-25.326**
c.1) con lo Stato	222.687	248.013	-25.326
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	70.050.694	66.533.151	3.517.543
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman.dei prod.in corso di lavoraz, semilav.e finiti	**0**	**0**	**0**
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**0**	**0**	**0**
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	**0**	**0**	**0**
5) - Altri ricavi e proventi	**343.752**	**214.415**	**129.336**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	343.752	214.415	129.336
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**70.617.132**	**66.995.579**	**3.621.553**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**28.847**	**19.355**	**9.493**
7) - Per servizi	**15.698.723**	**17.064.719**	**-1.365.996**
a) erogazione di servizi istituzionali	11.752.653	10.513.213	1.239.440
b) acquisizione di servizi	2.420.638	5.631.891	-3.211.254
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	360.567	189.117	171.451
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.164.865	730.498	434.367
8) - Per godimento di beni di terzi	**18.926**	**58.601**	**-39.675**
9) - Per il Personale	**7.814.283**	**4.346.123**	**3.468.160**
a) salari e stipendi	5.303.283	2.997.548	2.305.735
b) oneri sociali	1.504.484	806.537	697.947
c) trattamento di fine rapporto	451.879	258.929	192.950
d) trattamento di quiescenza e simili	261.941	122.903	139.037
e) altri costi	292.696	160.206	132.490
10) - Ammortamenti e svalutazioni	**1.387.970**	**1.014.461**	**373.508**
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.214	7.573	6.641
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	348.761	88.334	260.427
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.024.995	918.554	106.440
11) - Variaz.delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**0**	**0**	**0**
12) - Accantonamento per rischi	**10.000**	**10.000**	**0**
13) - Altri accantonamenti	**773.582**	**1.095.362**	**-321.780**
14) - Oneri diversi di gestione	**1.888.431**	**352.276**	**1.536.155**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	1.888.431	352.276	1.536.155
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**27.620.762**	**23.960.897**	**3.659.865**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**42.996.371**	**43.034.682**	**-38.312**
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	**0**	**0**	**0**
16) - Altri proventi finanziari	**7.572.634**	**1.280.253**	**6.292.381**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.711	4.387	-1.676
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.che non costituiscono partecipazioni	2.369.523	1.273.793	1.095.730
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.816.287	0	4.816.287
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	384.112	2.073	382.039

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	*Scostamento consuntivo 2023/2022*
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	190.915	2.427.407	**-2.236.492**
a) Interessi passivi	0	538	-538
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finaziari	190.915	2.426.869	-2.235.954
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-17.965	58.685	**-76.650**
a) Utili su cambi	15.977	58.685	**-42.708**
b) Perdite su cambi	33.941	0	**33.941**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	7.363.754	-1.088.469	8.452.224
D -RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	**0**
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costiuiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	3.046.760	0	**3.046.760**
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.046.760	0	3.046.760
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costiuiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-3.046.760	0	-3.046.760
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	2.361	101	**2.260**
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	198.522	17.053	**181.469**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-196.161	-16.952	-179.209
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.117.204	41.929.260	5.187.943
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	734.971	160.317	**574.654**
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	46.382.233	41.768.943	4.613.289

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO 2023

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Consuntivo 2023	Assestamento 2023	Scostamento cons/assest 2023
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**70.273.381**	**68.315.000**	**1.958.381**
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	**0**	**0**	**0**
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	**222.687**	**204.000**	**18.687**
c.1) con lo Stato	222.687	204.000	18.687
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	70.050.694	68.111.000	1.939.694
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman.dei prod.in corso di lavoraz, semilav.e finiti	**0**	**0**	**0**
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**0**	**0**	**0**
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	**0**	**0**	**0**
5) - Altri ricavi e proventi	**343.752**	**302.800**	**40.952**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	343.752	302.800	40.952
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**70.617.132**	**68.617.800**	**1.999.332**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**28.847**	**33.500**	**-4.653**
7) - Per servizi	**15.698.723**	**16.301.700**	**-602.977**
a) erogazione di servizi istituzionali	11.752.653	12.301.500	-548.847
b) acquisizione di servizi	2.420.638	2.502.700	-82.062
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	360.567	307.500	53.067
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.164.865	1.190.000	-25.135
8) - Per godimento di beni di terzi	**18.926**	**20.000**	**-1.074**
9) - Per il Personale	**7.814.283**	**8.072.000**	**-257.717**
a) salari e stipendi	5.303.283	5.308.000	-4.717
b) oneri sociali	1.504.484	1.571.000	-66.516
c) trattamento di fine rapporto	451.879	500.000	-48.121
d) trattamento di quiescenza e simili	261.941	270.000	-8.059
e) altri costi	292.696	423.000	-130.304
10) - Ammortamenti e svalutazioni	**1.387.970**	**1.873.500**	**-485.530**
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.214	21.500	-7.286
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	348.761	352.000	-3.239
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.024.995	1.500.000	-475.005
11) - Variaz.delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**0**	**0**	**0**
12) - Accantonamento per rischi	**10.000**	**10.000**	**0**
13) - Altri accantonamenti	**773.582**	**598.000**	**175.582**
14) - Oneri diversi di gestione	**1.888.431**	**1.830.700**	**57.731**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	1.888.431	1.830.700	57.731
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**27.620.762**	**28.739.400**	**-1.118.638**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**42.996.371**	**39.878.400**	**3.117.971**
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	**0**	**0**	**0**
16) - Altri proventi finanziari	**7.572.634**	**7.103.200**	**469.434**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.711	2.700	11
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.che non costituiscono partecipazioni	2.369.523	2.000.000	369.523
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.816.287	4.850.000	-33.713
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	384.112	250.500	133.612

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Consuntivo 2023	Assestamento 2023	Scostamento cons/assest 2023
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	190.915	218.500	-27.585
a) Interessi passivi	0	2.000	-2.000
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finaziari	190.915	216.500	-25.585
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-17.965	4.000	-21.965
a) Utili su cambi	15.977	4.000	11.977
b) Perdite su cambi	33.941	0	33.941
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	7.363.754	6.888.700	475.054
D -RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costiuiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	3.046.760	3.000.000	46.760
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.046.760	3.000.000	46.760
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costiuiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-3.046.760	-3.000.000	-46.760
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	2.361	2.000	361
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	198.522	182.500	16.022
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-196.161	-180.500	-15.661
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.117.204	43.586.600	3.530.604
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	734.971	774.700	-39.729
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	46.382.233	42.811.900	3.570.333

QUADRO DI RACCORDO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DECRETO MEF del 27/03/2013

QUADRO DI RACCORDO SCHEMA DECRETO MEF 27 MARZO 2013

QUADRO DI RACCORDO SCHEMA DECRETO MEF 27 MARZO 2013

GUARDO DI RACCORDO SCHEMA DECRETO MEF 27 MARZO 2013

INPGI

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	RACCORDO COLLOCAZIONE CONTI SU SCHEMA DI CONTO ECONOMICO GESTIONALE INPGI
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-17.965	58.685	
Differenze cambi attive titoli valutazione fine anno	0	0	GESTIONE PATRIMONIALE - PROVENTI - PROVENTI FINANAZIARI - PROVENTI GESTIONE MOBILIARE - UTILI DA NEGOZIAZIONE E PROVENTI DA CAMBI
Differenze cambi attive titoli negoziazione	8.320	12.697	GESTIONE PATRIMONIALE - PROVENTI - PROVENTI FINANAZIARI - PROVENTI GESTIONE MOBILIARE - UTILI DA NEGOZIAZIONE E PROVENTI DA CAMBI
Differenze cambi attive c/c valutari	7.657	45.988	GESTIONE PATRIMONIALE - PROVENTI - PROVENTI FINANAZIARI - PROVENTI GESTIONE MOBILIARE - UTILI DA NEGOZIAZIONE E PROVENTI DA CAMBI
	15.977	58.685	
Differenze cambi passive titoli valutazione fine anno	0	0	GESTIONE PATRIMONIALE - ONERI - ONERI FINANZIARI - ONERI GESTIONE MOBILIARE - PERDITE DA NEGOZIAZIONI ED ONERI DA CAMBI
Differenze cambi passive titoli negoziazione	5.854	0	GESTIONE PATRIMONIALE - ONERI - ONERI FINANZIARI - ONERI GESTIONE MOBILIARE - PERDITE DA NEGOZIAZIONI ED ONERI DA CAMBI
Differenze cambi passive c/c valutari	28.087	0	GESTIONE PATRIMONIALE - ONERI - ONERI FINANZIARI - ONERI GESTIONE MOBILIARE - PERDITE DA NEGOZIAZIONI ED ONERI DA CAMBI
	33.941	0	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	7.363.754	-1.088.469	
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	
a) di partecipazioni	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	
Rivalutazione titoli immobil.finanziarie	0	0	SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE - RIVALUTAZIONI - RIVALUTAZIONE TITOLI E STRUMENTI DERIVATI
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
Rivalutazione titoli attivo circ.te	0	0	SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE - RIVALUTAZIONI - RIVALUTAZIONE TITOLI E STRUMENTI DERIVATI
19) - Svalutazioni	3.046.760	0	
a) di partecipazioni	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.046.760	0	
Svalutazione titoli immobil.finanziarie	3.046.760	0	SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE - SVALUTAZIONI - SVALUTAZIONE TITOLI E STRUMENTI DERIVATI
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
Svalutazione titoli attivo circ.te	0	0	SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE - SVALUTAZIONI - SVALUTAZIONE TITOLI E STRUMENTI DERIVATI
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	3.046.760	0	
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicaz.plusvalenze da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	2.361	101	
Sopravv.attive	2.361	101	ALTRI PROVENTI ED ONERI - PROVENTI - ALTRI PROVENTI
Sopravv.attive gest.mobiliare titoli	0	0	GESTIONE PATRIMONIALE - PROVENTI - PROVENTI FINANAZIARI - PROVENTI GESTIONE MOBILIARE - ALTRI PROVENTI
Sopravv.attive gest finanziamenti	0	0	GESTIONE PATRIMONIALE - PROVENTI - PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI - ALTRI PROVENTI
21) - Oneri, con separata indicaz.minusvalenze da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	198.522	17.053	
Sopravv.passive	189.218	0	ALTRI PROVENTI ED ONERI - ONERI - ONERI DIVERSI
Oneri tributari esercizi precedenti	0	6.578	ALTRI PROVENTI ED ONERI - ONERI - ONERI DIVERSI
Sop pass.Contrib.Soggettivo a/p	0	0	GESTIONE PREVIDENZIALE - COSTI - ALTRI COSTI - ALTRI COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE
Sop pass Contrib.Integrativo a/p	0	0	GESTIONE PREVIDENZIALE - COSTI - ALTRI COSTI - ALTRI COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE
Sop pass Contrib.Maternità a/p	9.304	10.475	GESTIONE PREVIDENZIALE - COSTI - ALTRI COSTI - ALTRI COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE
Sop pass Contrib.Aggiuntivo a/p	0	0	GESTIONE PREVIDENZIALE - COSTI - ALTRI COSTI - ALTRI COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE
Sopravv passive gestione mobiliare titoli	0	0	GESTIONE PATRIMONIALE - ONERI - ONERI FINANZIARI - ONERI GESTIONE MOBILIARE - ALTRI ONERI
Sopravv passive gestione finanziamenti	0	0	GESTIONE PATRIMONIALE - ONERI - ONERI SU FINANZIAMENTO DI PRESTITI - ALTRI ONERI
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-196.161	-16.952	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.117.204	41.929.260	
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	734.971	160.317	
Imposte correnti			
IRES	60.122	5.338	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
IRAP	310.328	154.979	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
Imposte relative agli esercizi precedenti			
IRES esercizi precedenti	53.654	0	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
IRAP esercizi precedenti	310.867	0	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	46.382.233	41.768.943	

QUADRO DI RACCORDO SCHEMA DECRETO MEF 27 MARZO 2013

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO OIC 10

INPGI	**2023**		**2022**	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio	**46.382.233**		**41.768.943**	
Imposte sul reddito	734.971		160.317	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.381.718		1.147.154	
(Dividendi)	0		0	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-800		-1.500	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		**39.734.686**		**43.074.914**
Accantonamenti ai fondi	1.817.776		2.282.845	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	362.975		95.907	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0		0	
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0		0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.044.921		0	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		**5.225.672**		**2.378.752**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		**44.960.358**		**45.453.666**
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0		0	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-4.213.919		169.067	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-60.194		405.077	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-20.799		-31.352	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0		0	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-12.990.124		-765.732	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		**-17.285.036**		**-222.940**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		**27.675.322**		**45.230.726**
Interessi incassati/(pagati)	7.379.207		-1.151.236	
(Imposte sul reddito pagate)	-774.478		-9.379	
Dividendi incassati	0		0	
(Utilizzo dei fondi)	571.612		4.662.203	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		**7.176.341**		**3.501.588**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		**34.851.663**		**48.732.314**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
(Investimenti)	-26.083		-13.831.455	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	800		1.500	
Immobilizzazioni materiali		**-25.283**		**-13.829.955**
(Investimenti)	-33.371		-37.841	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
Immobilizzazioni immateriali		**-33.371**		**-37.841**
(Investimenti)	-51.252.947		-30.484.259	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.497.665		17.154.700	
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	2.511		4.082	
Immobilizzazioni finanziarie		**-47.752.771**		**-13.325.477**
(Investimenti)	0		-40.000.000	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.429.033		0	
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	0		0	
Attività finanziarie non immobilizzate		**15.429.033**		**-40.000.000**
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		**0**		**0**
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		**0**		**0**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**-32.382.392**		**-67.193.273**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-29.898		30.342	
Accensione finanziamenti	0		0	
Rimborso finanziamenti	0		0	
Oneri finanziari da finanziamenti	0		0	
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0		0	
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi		**-29.898**		**30.342**
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0		0	
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	0		0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0		0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0		0	
Flussi da finanziari da Mezzi Propri		**0**		**0**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**-29.898**		**30.342**
Disponibilità liquide (inizio periodo)		38.592.301		57.022.918
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)		2.439.373		-18.430.617
Disponibilità liquide (fine periodo)		**41.031.674**		**38.592.301**

PIANO DEGLI INDICATORI E RAPPORTO SUI RISULTATI

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
(art.2, comma 4, lettera D, del DM 27 marzo 2013)

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI
Descrizione sintetica	Conservare nel lungo periodo sostenibilità finanziaria garantendo adeguatezza delle prestazioni alle generazioni future. Le attività si sostanziano in iniziative di studio volte a produrre sia proposte concrete nell'ambito dell'adeguatezza sia nella definizione di nuovi strumenti di welfare.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Quadriennale - Con revisione annuale dello stato di avanzamento
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	2

Indicatore	- Pensione media - tasso di sostituzione
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	- Diverse
Valori target (risultato atteso)	- Pensione Media crescente - Tasso di sostituzione crescente
Valori a Consuntivo	Pensione Media Annua: 2.729 Euro Tasso di Sostituzione: 24,67 %

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	16,29%

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% dello Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	50%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	2023
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.171.288
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	-
II	Contributi sociali e premi	65.171.288
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	65.171.288
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	1.014.453
II	Trasferimenti correnti	1.014.453
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.014.453
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	3.370.558
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	188.970
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	178.893
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.077
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	-
II	Interessi attivi	399.385
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	15.363
III	Altri interessi attivi	384.022
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.370.571
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.370.571
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	211.633
III	Indennizzi di assicurazione	29.297
III	Rimborsi in entrata	182.336
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-
I	Entrate in conto capitale	800
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazioneda parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	800
III	Alienazione di beni materiali	800
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.743.643
II	Alienazione di attività finanziarie	23.621.443
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	23.621.443
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	2023
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	122.200
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	122.200
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.743.134
II	Entrate per partite di giro	4.640.203
III	Altre ritenute	2.048.092
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.527.058
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	65.053
III	Altre entrate per partite di giro	-
II	Entrate per conto terzi	1.102.931
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	497.356
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	324.698
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	280.877
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		**98.843.876**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

Livello	Descrizione codifica economica	Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese correnti	-	33.555.772	-	-	-	955.878	-	34.511.650
II	Redditi da lavoro dipendente	-	3.298.934	-	-	-	4.880.296	-	8.179.230
III	Retribuzioni lorde	-	2.868.802	-	-	-	4.243.778	-	7.112.580
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	430.213	-	-	-	636.518	-	1.066.650
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.690.087	-	-	-	-	-	2.690.087
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	2.690.087	-	-	-	-	-	2.690.087
II	Acquisto di beni e servizi	-	27.760	-	-	-	-	-	27.760
III	Acquisto di beni non sanitari	-	27.760	-	-	-	-	-	27.760
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	2.060.032	-	-	-	-	-	2.060.032
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	868.131	-	-	-	-	-	868.131
II	Trasferimenti correnti	-	12.878.166	-	-	-	-	-	12.878.166
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	1.212.427	-	-	-	-	-	1.212.427
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-	9.001.699	-	-	-	-	-	9.001.699
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	2.664.040	-	-	-	-	-	2.664.040
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	11.562.577	-	-	-	-	-	11.562.577
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	20.800	-	-	-	-	-	20.800
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	11.541.777	-	-	-	-	-	11.541.777
II	Altre spese correnti	-	120.504	-	-	-	-	-	120.504
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	117.646	-	-	-	-	-	117.646
III	Spese dovute a sanzioni	-	148	-	-	-	-	-	148
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	2.710	-	-	-	-	-	2.710

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese in conto corrente	-	1.550	-	-	-	-	-	-	-	1.550
II	Tributi in conto corrente a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni		-								-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente		-								-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	1.550	-	-	-	-	-	-	-	1.550
III	Beni materiali		1.550								1.550
III	Terreni e beni materiali non prodotti		-								-
III	Beni immateriali		-								-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		-								-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		-								-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		-								-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche		-								-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie		-								-
III	Contributi agli investimenti a Imprese		-								-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private		-								-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo		-								-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private		-								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo		-								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche		-								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie		-								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese		-								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private		-								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo		-								-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale		-								-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		-								-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	51.281.035	-	-	-	-	-	51.281.035
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	51.281.035	-	-	-	-	-	51.281.035
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale								-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		51.281.035						51.281.035
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie		-						-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso istituzioni Sociali Private								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								-
III	Versamenti a depositi bancari								-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								-
III	Chiusura anticipazioni								-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-
III	Rimborso Prestiti-Derivati								-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	5.779.972	5.779.972
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	4.640.203	4.640.203
III	Versamenti di altre ritenute							2.048.092	2.048.092
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							2.527.058	2.527.058
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							65.053	65.053
III	Altre uscite per partite di giro							-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	1.139.769	1.139.769
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							497.356	497.356
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							324.698	324.698
III	Depositi a/presso terzi							-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi							280.877	280.877
III	Altre uscite per conto terzi							36.838	36.838
	TOTALE GENERALE USCITE	-	84.788.357	-	-	-	4.880.296	5.779.972	96.404.504
						955.878			

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio Consuntivo 2023 dell'INPGI relativo alla gestione previdenziale dei giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e dei giornalisti che esercitano attività lavorativa di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione del Comitato Amministratore e dalla nota integrativa, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico gestionale ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. del 27 marzo 2013 (Conto economico riclassificato, Rendiconto finanziario, Rapporto sui risultati e Conto consuntivo in termini di cassa).

Il Bilancio è sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società EY S.p.A., che ha illustrato al Collegio Sindacale, nella seduta del 15 aprile 2024, una sintesi delle attività in corso di svolgimento, e la cui relazione viene presentata al Consiglio Generale del 23 aprile 2024.

Si ricorda che il Bilancio Consuntivo 2023 presenta alcuni riflessi del processo di trasferimento all'INPS della Gestione Sostitutiva dell'AGO (L. 234/2021) realizzato in data 1° luglio 2022. Ne consegue che la comparazione delle differenti voci tra Bilancio Consuntivo 2023 e Bilancio Consuntivo 2022 deve tenere conto di questa specificità.

Il Collegio prende atto positivamente del termine della fase transitoria che ha portato all'attuale struttura dell'INPGI, constata l'approvazione del nuovo Statuto (D.I. 25 gennaio 2024, con entrata in vigore il 1° febbraio 2024) e i seguenti passaggi avvenuti in sede di Consiglio di Amministrazione, e sollecita il processo di aggiornamento del Bilancio Tecnico Attuariale – alla luce di un diverso mercato del lavoro della professione dei giornalisti - che permetterà di esaminare la sostenibilità di medio-lungo termine di questa gestione e di fornire un quadro aggiornato sulle dinamiche dei contributi e delle prestazioni.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze dello stato patrimoniale risultano così composte (valori in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenze
ATTIVO			
Immobilizzazioni	168.135	123.723	44.412
Attivo circolante	716.057	732.478	-16.421
Ratei e risconti	52	31	21
TOTALE ATTIVO	**884.244**	**856.232**	**28.012**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	870.530	824.147	46.382
Fondi rischi ed oneri*	6.756	6.170	586
TFR	735	789	-55
Debiti*	6.224	25.125	-18.901
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	**884.245**	**856.231**	**28.012**

** voci oggetto di riclassificazione rispetto al consuntivo 2022.*

N.B.(in questa tabella di sintesi dei saldi di Bilancio, i valori, a seguito degli arrotondamenti, possono presentare delle differenze all'unità di euro rispetto ai valori non arrotondati esposti in bilancio)

ATTIVO

Il totale dell'attivo risulta incrementato di 28.012 migliaia di euro, a seguito dell'aumento delle immobilizzazioni e della riduzione dell'attivo circolante.

Le **immobilizzazioni**, pari a 168.135 migliaia di euro, sono costituite dalle componenti di seguito riportate.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 53 migliaia di euro, al netto della quota di ammortamento d'esercizio, risultata pari a 14 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali, al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari a 349 migliaia di euro, ammontano a 13.423 migliaia di euro, di cui 13.347 migliaia di euro relativamente all'immobile di struttura di Via Nizza 33-35 a Roma e 76 migliaia di euro per le infrastrutture tecniche.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 154.658 migliaia di euro, sono costituite per 35 migliaia di euro dal capitale residuo relativo alla concessione dei prestiti agli iscritti e per 154.623 migliaia di euro per i titoli finanziari immobilizzati.

L'**attivo circolante**, pari a 716.057 migliaia di euro, è composto prevalentemente dai crediti verso gli iscritti e le aziende editoriali oltre che dai titoli.

Crediti da lavoro libero professionale
I crediti verso iscritti da lavoro libero professionale, pari a 50.056 migliaia di euro, risultano in aumento per 4.036 migliaia di euro. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il

fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 9.101 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 29 migliaia di euro per la cancellazione di crediti riguardanti giudizi favorevoli alle controparti o per l'abbandono della procedura giudiziale da parte dell'INPGI e per 23 migliaia di euro per la cancellazione di crediti riferiti alle cartelle dell'Agenzia della Riscossione, i cui importi sono stati ridotti a seguito dei provvedimenti agevolativi previsti dalla normativa in tema di rottamazione. Alla fine dell'esercizio il fondo risulta adeguato al valore di inesigibilità dei crediti, tramite l'accantonamento di 882 migliaia di euro.

Crediti da lavoro co.co.co.
I crediti verso aziende editoriali per i lavoratori co.co.co., pari a 10.416 migliaia di euro, risultano in diminuzione di 66 migliaia di euro. A fronte di tale posta creditoria, risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 4.959 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 203 migliaia di euro a seguito della cancellazione di crediti per giudizi favorevoli alle controparti, oppure per l'abbandono del giudizio da parte dell'INPGI, o infine a causa della cancellazione delle società di aziende editoriali dal Registro delle imprese. Alla fine dell'esercizio il fondo risulta adeguato al valore di inesigibilità dei crediti –preesistenti e formatisi in corso di anno-, tramite l'accantonamento di 143 migliaia di euro.

Altri crediti
Tra le altre voci dell'attivo circolante più rilevanti è presente la somma di 486 migliaia di euro relativamente a crediti di natura tributaria, comprensivi degli acconti per le imposte d'esercizio IRAP/IRES pari a 411 migliaia di euro.

Nella voce degli altri crediti, ammontante a 581 migliaia di euro, tra gli importi più rilevanti risultano:

- la somma di 410 migliaia di euro per il credito riferito all'anticipazione della disposizione bancaria per il pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2024, al fine di soddisfare il rispetto delle date valute dei pensionati;
- la somma di 77 migliaia di euro per il credito residuale nei confronti dell'INPS insorto a seguito del trasferimento delle partite patrimoniali della Gestione Sostitutiva dell'AGO (art. 1 comma 103 Legge 234/2021). Questa voce presenta una rilevante riduzione rispetto al saldo dell'anno precedente in conseguenza della chiusura di gran parte del credito verso l'INPS per un importo pari 6.477 migliaia di euro a seguito della regolarizzazione dei reciproci rapporti creditori e debitori.

Titoli dell'attivo circolante
Il valore di bilancio dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio risulta pari a 627.020 migliaia di euro, in decremento di 15.429 migliaia di euro, quale effetto di una operazione di vendita di una porzione di quote del fondo comune di investimento "Fondaco Obiettivo Welfare" (delibera CdA n.2 del 17 gennaio 2023).

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio presentano un saldo di 41.032 migliaia di euro, composto da 6.666 migliaia di euro allocate presso la banca tesoriera e 34.366 migliaia di euro allocate presso la banca depositaria del portafoglio titoli.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Gestione è pari a 870.530 migliaia di euro ed è costituito dal Fondo di Riserva Legale per 804.946 migliaia di euro, dalla Riserva Indisponibile DL 73/2022 (L. 122/2022) per 19.201 migliaia di euro e dall'Avanzo di Gestione dell'esercizio per 46.382 migliaia di euro.

Riguardo al Fondo di Riserva Legale si riscontra che esso raggiungerà una consistenza pari a 851.328 migliaia di euro con la destinazione dell'avanzo di gestione 2023. L'indice di copertura pensionistico è pari a 127,8 annualità con una maggiore copertura di 818.027 migliaia di euro rispetto all'importo delle cinque annualità delle pensioni in essere richiesto dalla normativa e pari a 33.301 migliaia di euro.

Riguardo alla Riserva Indisponibile DL n.73/2022 (L. 122/2022), istituita in applicazione della deroga dall'obbligo civilistico della svalutazione dei titoli obbligazionari dell'attivo circolante presenti nell'esercizio 2022, si rileva un valore iniziale di 44.573 migliaia di euro, contabilmente rilevato alla fine del mese di aprile 2023, al momento della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2022, e un valore alla fine dell'esercizio 2023 ridimensionato a 19.201 migliaia di euro a seguito del parziale recupero delle minusvalenze dei titoli obbligazionari rilevate nell'anno precedente.

Il Collegio ha preso atto delle risultanze emergenti dalla riconciliazione tra il saldo del Patrimonio Netto del Bilancio Consuntivo al 31/12/2023 e il Bilancio Tecnico Attuariale con base 31/12/2021, così come deliberato dal Comitato Amministratore della Gestione Previdenziale Separata con Atto n. 12 del 18/05/2023 sulla base delle disposizioni normative derivanti dalla Legge 214 del 22 dicembre 2011, che prevede di assicurare l'equilibrio finanziario tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni pensionistiche attraverso un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni. Dette risultanze sono riportate nella successiva tabella (le cifre sono qui espresse migliaia di euro):

Anno di riferimento	Contributi	Prestazioni	Saldo Previdenziale	Patrimonio fine esercizio
Bilancio Tecnico Attuariale anno 2023	68.817	10.558	58.259	896.815
Bilancio Consuntivo 2023	66.891	10.002	56.889	914.915

PASSIVO

Relativamente al Passivo, le poste di riferimento riguardano la categoria dei fondi per rischi, il trattamento di fine rapporto del personale dipendente e i debiti.
Si rappresenta che, sulla base di approfondimenti condotti –condivisi dalla società di revisione- sono state operate delle riclassificazioni della voce debiti alla voce fondi rischi ed oneri in ragione della circostanza che talune poste precedentemente contabilizzate tra i debiti sono state più appropriatamente riclassificate e ricomprese tra i fondi rischi ed oneri in quanto di natura indefinita il beneficiario e pertanto non assimilabili strettamente come debiti ma più correttamente riclassificati come fondi rischi e oneri.

I **fondi per rischi ed oneri**, complessivamente pari a 6.756 migliaia di euro, sono composti per 5.989 migliaia di euro dai fondi a sostegno delle prestazioni assistenziali in favore degli iscritti e per 647 migliaia di euro dal fondo relativo all'erogazione del premio aziendale al personale dipendente. Risultano presenti i fondi rischi di garanzia sui crediti relativi all'erogazione dei prestiti agli iscritti per 120 migliaia di euro.

Il **trattamento di fine rapporto** del personale dipendente presenta alla fine dell'esercizio un saldo complessivo di 735 migliaia di euro.

La categoria dei **debiti** presenta un ammontare complessivamente pari a 6.224 migliaia di euro e tra le poste più consistenti si rileva:

- l'importo di 386 migliaia di euro per il debito verso i fornitori per l'acquisizione dei beni e servizi non ancora saldati alla fine dell'esercizio;

- l'importo di 907 migliaia di euro per i debiti tributari, tra i più rilevanti figurano le somme di 486 migliaia di euro per ritenute fiscali operate nel mese di dicembre 2023 sulle prestazioni previdenziali e sul trattamento del lavoro dipendente e 387 migliaia di euro per il debito delle imposte IRAP/IRES dell'esercizio corrente;
- l'importo di 399 migliaia di euro per il debito verso il personale dipendente, in gran parte riferito alle ferie e permessi maturati alla fine dell'esercizio e non ancora goduti;
- l'importo di 3.598 migliaia di euro per i contributi da ripartire, riferito a somme di contributi incassati ed ancora da allocare ai partitari creditori di riferimento.

La rilevante diminuzione della partita debitoria rispetto all'esercizio precedente deriva dall'estinzione del debito verso l'INPS per complessive 16.915 migliaia di euro, avvenuto attraverso due differenti transazioni: la prima di 10.130 migliaia di euro per la restituzione di una somma erroneamente accreditata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'anno 2022; la seconda di 6.785 migliaia di euro per la regolarizzazione dei reciproci rapporti creditori e debitori insorti con il trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO all'INPS.

CONTO ECONOMICO

Le risultanze economiche, suddivise per categoria di appartenenza, sono rappresentate nella tabella sottostante (valori in migliaia di euro):

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	70.285	66.781	3.504
COSTI	12.539	11.621	917
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	**57.746**	**55.160**	**2.587**
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	7.589	1.339	6.250
ONERI	1.978	2.679	-701
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	**5.611**	**-1.340**	**6.951**
SPESE DI STRUTTURA	12.232	11.154	1.077
ALTRI PROVENTI ED ONERI	63	182	-119
SVALUTAZ.E RETTIF.VALORE ATTIV.FINANZ.	-4.072	-919	-3.153
IMPOSTE D'ESERCIZIO	735	160	575
RISULTATO ECONOMICO	**46.382**	**41.769**	**4.613**

N.B.(in questa tabella di sintesi dei saldi di Bilancio, i valori, a seguito degli arrotondamenti, possono presentare delle differenze all'unità di euro rispetto ai valori non arrotondati esposti in bilancio)

Di seguito sono illustrate le dinamiche che hanno caratterizzato l'andamento economico dell'esercizio.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale** il totale dei **ricavi** risulta pari a 70.285 migliaia di euro, in aumento di 3.504 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2022. La gran parte dei ricavi è riferita alla "contribuzione obbligatoria", pari a 63.017 migliaia di euro, che ha registrato un incremento di 4.041 migliaia di euro per effetto dell'aumento della contribuzione da lavoro libero professionale. La contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative, seppure in lieve flessione, risulta in linea con l'anno precedente.
I contributi non obbligatori, pari a 3.874 migliaia di euro rilevano invece una flessione, attribuibile soprattutto alla riduzione dei trasferimenti dei montanti contributivi da altri enti previdenziali per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi.

I **costi** della gestione previdenziale sono pari a 12.539 migliaia di euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 917 migliaia di euro. Riguardo alle pensioni, l'onere complessivo ammonta a 9.100 migliaia di euro ed è composto dalle pensioni IVS per 6.660 migliaia di euro, in aumento per 1.352 migliaia di euro rispetto al 2022, e dalle indennità una tantum per 2.440 migliaia di euro, in aumento di 30 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Si ricorda che i trattamenti di pensione diretta sono 1.643 e la media pensionistica annua per il 2023 è di 3.450,00 euro.
Riguardo invece alle prestazioni assistenziali temporanee gli oneri sostenuti risultano pari a 902 migliaia di euro, in diminuzione di 22 migliaia di euro rispetto all'anno 2022. All'interno di tale categoria, tra le prestazioni per i lavoratori liberi professionisti, figura l'indennità di maternità pari a 497 migliaia di euro. Tra le prestazioni per i co.co.co. figura tra i più rilevanti l'onere di 320 migliaia di euro relativo ai trattamenti di disoccupazione e quello di 68 migliaia di euro per l'indennità di maternità e paternità.
Negli altri costi della gestione previdenziale, tra le voci più importanti risulta l'onere di 1.484 migliaia di euro per la copertura sanitaria dei giornalisti - attivata su base volontaria - in vigore dal secondo semestre dell'anno 2019, così come deliberato dal Comitato Amministratore nel mese di luglio 2018 (delibera n.6 del 12 luglio 2018) e successivamente approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e Finanze.

La **Gestione Patrimoniale** presenta alla fine dell'esercizio un risultato positivo di 5.611 migliaia di euro, in aumento di 6.951 migliaia di euro, per effetto prevalente dei maggiori utili realizzati dal portafoglio mobiliare, attestatisi a 7.202 migliaia di euro, su cui hanno gravato conseguentemente maggiori oneri tributari attestatisi a 1.797 migliaia di euro. Si evidenzia come –anche per il positivo andamento dei mercati finanziari- il portafoglio si è incrementato del 7,23 per cento a fronte di una perdita nel 2022 pari al 12,15 per cento.
All'interno del patrimonio mobiliare, una quota è investita in fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché l'utilizzo delle somme relative all'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. In relazione a ciò l'Istituto ha predisposto ed approvato (delibera CdA n.28 del 14 novembre 2023) il piano triennale 2024-2026 degli investimenti immobiliari che è stato trasmesso in pari data ai Ministeri vigilanti.

I proventi della gestione patrimoniale ammontano a 7.589 migliaia di euro e rispetto all'anno precedente registrano una crescita di 6.250 migliaia di euro.
All'interno figurano i proventi sulla concessione dei prestiti agli iscritti, ammontanti a 3 migliaia di euro; i proventi della gestione mobiliare ammontanti a 7.202 migliaia di euro; gli altri proventi finanziari relativi agli interessi attivi bancari per 384 migliaia di euro.
Gli oneri ammontano a 1.978 migliaia di euro, in diminuzione di 701 migliaia di euro rispetto al 2022, e sono composti dagli oneri sui finanziamenti di prestiti per 10 migliaia di euro, riferiti alla quota annuale di accantonamento al fondo garanzia dei prestiti solidali, e dagli oneri relativi alla gestione mobiliare ammontanti a 1.968 migliaia di euro, comprensivi degli oneri tributari da realizzo utili per 1.797 migliaia di euro.

L'ammontare dei **Costi di struttura** è pari a 12.232 migliaia di euro, in aumento di 1.077 migliaia di euro rispetto all'anno 2022. Si ricorda che questa voce è influenzata dalle modalità di addebito differenti tra esercizio 2023 e esercizio 2022 a seguito del passaggio all'INPS della Gestione Sostitutiva dell'AGO. Infatti, le imputazioni contabili nell'anno 2022 delle voci componenti la categoria sono avvenute con due differenti modalità: nel primo semestre attraverso una componente diretta ed una indiretta (contenuta nella voce del riaddebito per spese sostenute dall'INPGI ex- Gestione Sostitutiva dell'AGO), nel secondo semestre la rilevazione contabile è avvenuta esclusivamente attraverso l'imputazione diretta.
Ad un fine meramente illustrativo, e per una maggiore chiarezza nella comparazione tra Bilancio Consuntivo 2023 e Bilancio Consuntivo 2022, è stato costruito un Bilancio Consuntivo 2022 in cui è stato scorporato e redistribuito in tutte le sue componenti l'importo di 4.313 migliaia di euro relativo al riaddebito dei costi indiretti dell'anno 2022.

La categoria degli **Altri Proventi ed Oneri** presenta un saldo di 63 migliaia di euro, in flessione di euro 119 migliaia di euro soprattutto a seguito dei maggiori oneri straordinari rilevati nel corso dell'esercizio per costi di struttura relativi agli anni precedenti.
Nella categoria risultano rilevati, a partire dall'esercizio in esame, i proventi relativi alla locazione di una porzione dei locali di struttura, al pari del recupero delle spese per la gestione amministrativa del Fondo Integrativo Contrattuale FIEG (ex fissa).

La categoria delle **Svalutazioni e rettifiche** di valore di attività e passività finanziarie presenta un saldo negativo pari a 4.072 migliaia di euro, quale risultato delle svalutazioni operate nell'esercizio per la cancellazione di posizioni creditorie contributive inesigibili per 1.025 migliaia di euro e per la svalutazione di alcuni fondi comuni d'investimento detenuti nel portafoglio titoli immobilizzato per 3.047 migliaia di euro.

Le **Imposte d'esercizio**, riferite all'IRES e all'IRAP, ammontano complessivamente a 735 migliaia di euro e si suddividono in imposte correnti per 370 migliaia di euro ed imposte relative agli esercizi precedenti per 365 migliaia di euro, relative all'anno 2022 e determinate nella fase di definizione delle rispettive competenze fiscali tra INPGI e l'INPS a seguito del trasferimento della Gestione Sostitutiva dell'AGO.

L'**Avanzo dell'esercizio**, pari a 46.382 migliaia di euro, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva Legale, che raggiungerà una consistenza pari a 851.328 migliaia di euro, così come viene descritto nella Nota Integrativa al Bilancio nella sezione relativa al Patrimonio Netto.

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha rispettato la normativa sul personale di cui all'art.5, commi 7 e 8, del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 27/3/2013, il Collegio Sindacale dà altresì atto dell'adempimento di quanto previsto dagli articoli 5, 7 e 9 del medesimo decreto. Si dà altresì atto della coerenza nelle risultanze del Rendiconto finanziario con il Conto consuntivo in termini di cassa.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2023 e al suo iter successivo.

Roma, 17 aprile 2024

Il Presidente del
Collegio Sindacale

Paolo Reboani

I Componenti del
Collegio Sindacale

Angela Stefania Adduce

Enrico Castelli

Savino Cutro

Olimpia De Casa

Raffaella Fantini

Pierluigi Roesler Franz

Building a better working world

Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

prot. 2024/0011572/E del 22/04/2024 14:56:56

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio generale
Dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (l'Istituto), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Istituto ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.
Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'istituto.

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Istituto cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 aprile 2024

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

PAGINA BIANCA

190150152350